

2024



Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione

APPROVATA IL 30 OTTOBRE 2024



**Università
degli Studi
di Palermo**

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione Annuale 2024



NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO 2023-2026

Dott.ssa Sabrina Luccarini (Coordinatrice), componente esterno

Prof. Paolo Dario, componente esterno

Sig. Andrea De Pasquale, componente esterno

Prof. Giuseppe Gallina, Università degli Studi di Palermo

Prof.ssa Alessandra Gentile, componente esterno

Prof. Francesco Paolo La Mantia, componente esterno

Dott. Vincenzo Morgante, componente esterno

Prof.ssa Antonella Plaia, Università degli Studi di Palermo

Prof.ssa Caterina Ventimiglia, Università degli Studi di Palermo

SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dott. Salvatore Marcantonio

Dott.ssa Miriam Daniele

Sig. Girolamo Monastero

Il Nucleo di Valutazione ringrazia il Rettore, il Direttore Generale, i Prorettori, il Presidente del PQA, i Delegati del Rettore, i Dirigenti dell'Ateneo, il Direttore dell'ATeN Center, tutti gli uffici dell'Amministrazione che hanno fornito dati e informazioni e, inoltre, tutti coloro che hanno collaborato per la raccolta dei dati e per la realizzazione di questa Relazione.



Sommario

1 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA.....	6
1.1 IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO.....	7
AMBITO A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE.....	7
A.1 QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA, DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE E DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E GESTIONALI NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEO.....	7
A.2 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO.....	14
A.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE POLITICHE, DELLE STRATEGIE, DEI PROCESSI E DEI RISULTATI.....	16
A.4 RIESAME DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO.....	18
A.5 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI.....	20
AMBITO B - GESTIONE DELLE RISORSE.....	21
B1 - RISORSE UMANE.....	21
B1.1 RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA.....	21
B1.2 RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.....	25
B1.3 DOTAZIONE DI PERSONALE E SERVIZI PER L'AMMINISTRAZIONE E PER IL SUPPORTO ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	28
B2 - RISORSE FINANZIARIE.....	31
B2.1 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	31
B3 – STRUTTURE.....	33
B3.1 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE EDILIZIE.....	33
B3.2 ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE EDILIZIE PER LA DIDATTICA, LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	36
B4 - ATTREZZATURE E TECNOLOGIE.....	38
B4.1 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE.....	38
B4.2 - ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE.....	39
B4.3 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA.....	40
B5 - GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA.....	41
AMBITO C – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	44
C1. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E RIESAME DEI CDS, DEI DOTTORATI DI RICERCA E DEI DIPARTIMENTI CON IL SUPPORTO DEL PQA.....	44
C2. MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO.....	45
C3. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.....	46
1.2 IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA.....	49
AMBITO D – QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	49
D1 - PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	49
D2 - PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA INCENTRATI SULLO STUDENTE.....	57
D3 - AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI.....	64
Analisi a livello di CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato da ANVUR.....	88
Monitoraggio corsi di studio di nuova istituzione.....	93
Valutazione della qualità dei dottorati di ricerca.....	93
1.3 IL SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E PER LA TERZA MISSIONE.....	96



AMBITO E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	101
E1 - DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI.....	101
E2 - VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI DAI DIPARTIMENTI E DAI DOTTORATI DI RICERCA E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	103
3	
E3 - DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE	109
1.4 - STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI.....	111
1.5 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - Parte secondo le Linee Guida 2014	113
1.5.1 Obiettivi della rilevazione	113
1.5.2 Modalità di rilevazione	114
1.5.3 Risultati della rilevazione	114
1.5.4 Livelli di soddisfazione	116
1.5.5 - Utilizzazione dei risultati	122
1.5.6. Analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (quadri A1 e A2 delle relazioni CPDS a.a. 2021/2022).....	124
1.5.7 Ulteriori osservazioni.....	125
1.5.8 Suggerimenti per l'Ateneo	126
1.6 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - Parte secondo le Linee Guida 2024	128
1.6.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del presidio qualità.....	128
1.6.2 Livello di soddisfazione degli studenti	128
1.6.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione	129
1.6.4 Considerazioni finali	130
2 - VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO	131
Sistema di misurazione e valutazione della performance	131
Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore pubblico.....	136
Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance	138
3 - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	142
4 - ALLEGATI	146
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS, Dipartimenti, Dottorati di ricerca	146
Allegato 5 - Indicatori AVA 3.....	150
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.).....	153



1 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA

Il NdV, in conformità e nell'osservanza delle Linee Guida emanate dall'ANVUR, verifica il rispetto dei Requisiti di AQ di Sede (contenuti negli Ambiti A, B, C, D, E), dei CdS (D.CDS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) e dei Dipartimenti (E.DIP), l'incidenza delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimenti ritenuti con criticità emergenti in base agli esiti del monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità anche in termini di miglioramento continuo.

Per facilitare la consultazione del documento, si fornisce di seguito il link ai requisiti previsti dal modello AVA 3: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

Sulla base delle molteplici analisi, delle valutazioni interne e degli elementi e dati risultanti dall'attività conoscitiva svolta, all'esito dell'attività di controllo, in questa relazione, il Nucleo adotta anche le raccomandazioni finalizzate al miglioramento continuo dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca dell'Ateneo.

Per la redazione della Relazione, il NdV ha consultato i seguenti documenti: il Piano Strategico dell'Ateneo 2021-2023 e il relativo Addendum e il più recente Piano Strategico 2024-2027, il PIAO 2023-2025 e 2024-2026, la Relazione del PQA 2023, la Relazione del PQA sul Riesame del Sistema di Governo Dipartimentale 2021-2023 e sulla Pianificazione Strategica 2024-2027, il documento sulle Azioni per le Politiche di Qualità dell'Ateneo, le relazioni annuali dei Prorettori di Ateneo, le relazioni del Direttore Generale e dei Dirigenti, le delibere di SA e CdA (specificatamente indicate nelle sezioni della relazione), oltre a quanto dettagliatamente indicato nelle diverse sezioni del presente documento.

Il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti di sede contenuti negli Ambiti A, B, C, D ed E, dei CdS (D.CdS), dei corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) e dei Dipartimenti (E.DIP) tenendo conto delle iniziative politiche e delle strategie messe in campo a livello di Ateneo e, inoltre, dei contenuti delle relazioni tra NdV stesso e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (PQA, Commissioni per la Didattica, Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.), al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di AQ, fornendo supporto nel monitoraggio sia del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi sia dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori di valutazione periodica.

La Relazione annuale del NdV 2024 fa riferimento alle attività svolte nel 2023, anche se in alcuni casi si è scelto di includere informazioni e dati che riguardano la prima parte del 2024, al fine di valutare in termini di esiti e completezza le attività intraprese nel 2023.

Nel mese di maggio 2023, è scaduto l'accreditamento dell'Ateneo, rilasciato in seguito alla visita della Commissione di Esperti ANVUR nel 2019. Tuttavia, come comunicato dal MUR (con nota ai Rettori



inviata il 21 marzo 2023), l'accreditamento è stato prorogato fino alla nuova visita per l'accreditamento periodico secondo il calendario ANVUR e il modello AVA 3, in conformità al D.M. 1154 del 2021. Il NdV, supportato dal PQA e dagli Uffici dell'Ateneo, ha analizzato le misure e le azioni adottate per superare le criticità in linea attuativa rispetto alle raccomandazioni dell'ANVUR, confermando la loro adeguatezza, nella cornice di una specifica attività di analisi e approfondimento, che è stata integrata anche da un'audizione con la Governance e il PQA, che si è svolta il 12 maggio 2023.

La struttura della Relazione è elaborata in modo corrispondente ai punti di attenzione stabiliti nelle Linee guida ANVUR richiamate.

1.1 IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

AMBITO A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

A.1 QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA, DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE E DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E GESTIONALI NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEO

Gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico 2021-2023, approvato dal CdA il 28 gennaio 2021 e pubblicato sulla pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità, e nell'Addendum approvato il 5 luglio 2022 <https://www.unipa.it/ateneo/pianificazione-strategica/> sono definiti chiaramente e sono alla base delle azioni e delle determinazioni degli Organi di Governo durante l'anno 2023. Il richiamato Addendum è stato predisposto sulla base degli esiti di una fase di monitoraggio e di un lavoro di analisi soprattutto a livello di obiettivi e indicatori, questi ultimi revisionati in parte ovvero sostituiti in altri casi con indicatori più adeguati e performanti. Inoltre, il Sistema di governo dell'Ateneo ha svolto un processo di riesame delle proprie politiche attraverso un'analisi approfondita dell'andamento gestionale degli obiettivi strategici, mediante il monitoraggio degli indicatori e l'interlocuzione con gli stakeholder, che ha determinato la definizione del Piano Strategico 2024-2027 (PSA), approvato in CdA il 5/1/2024 https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/PS-2024-2027_ultima-versione.pdf.

La coerenza fra la visione programmatica e gli obiettivi strategici definiti a livello centrale e la loro attuazione da parte sia dei Dipartimenti sia dell'Amministrazione centrale è evidente nella declinazione che di tali obiettivi (e delle relative risorse) viene fatta rispettivamente nei Piani Strategici Triennali 2021-2023 e 2024-2027 di Dipartimento (pubblicati nella pagina di ogni singolo Dipartimento) e nella Relazione sulla Performance 2023 e 2024 (pubblicate sul sito di UniPa <https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Performance/relazione-sulla-performance/>).

Il Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2024-2027 mira a promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità e del territorio, collaborando con istituzioni locali e partner interni ed esterni



all'Ateneo. Il PSA si inserisce, inoltre, nel periodo di attuazione delle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021/2026, in ordine al quale l'Ateneo ha ottenuto circa 110 milioni di euro, concentrandosi su Ricerca, Innovazione didattica, Transizione ecologica, digitale ed energetica.

Il PSA si articola in sette Linee strategiche:

1. La ricerca come missione centrale.
2. Alta formazione come strumento di inclusione e futuro.
3. Terza Missione per il servizio al territorio.
4. Internazionalizzazione come crocevia culturale.
5. Rafforzamento della comunità accademica.
6. Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi.
7. Trasformazione digitale e ottimizzazione dei processi.

Si rileva che ogni linea definisce obiettivi specifici, azioni, indicatori e target, in correlazione alle sei missioni del PNRR e ai 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Con l'adozione del PSA 2024-2027, sono stati approvati i piani strategici pluriennali dei sedici Dipartimenti, compreso quello di Dipartimento di Giurisprudenza come dipartimento di eccellenza. In tale cornice generale, ogni Dipartimento ha sviluppato la propria politica e strategia in linea con quella dell'Ateneo, basandosi sulle proprie potenzialità e sulla valorizzazione della progettualità culturale negli specifici ambiti scientifici di riferimento. Le azioni legate agli obiettivi dipartimentali appaiono misurate attraverso indicatori quantitativi, con target che, pur rispettando l'autonomia dei Dipartimenti, sono coerenti con quelli stabiliti a livello di Ateneo.

Nelle premesse, il NdV ritiene di anticipare che il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo sia ormai solido e ben integrato, con un trend positivo di miglioramento continuo. Il PQA, nella programmazione delle sue attività e nella progettazione di azioni di miglioramento o correttive, ha recepito i suggerimenti e le raccomandazioni contenuti nella Relazione annuale 2022 del NdV.

Il PQA ha svolto un ruolo cruciale, supportando e monitorando tutte le attività e l'elaborazione dei documenti correlati alla Qualità, quali le Relazioni delle CPDS, i Rapporti di Riesame dei CdS e dei Dipartimenti e i Piani Strategici. I risultati di queste attività sono pubblicati sul sito del PQA e condivisi con gli organi di governo, migliorando i flussi informativi e la qualità complessiva del processo decisionale.

La mappatura delle strategie migliorative attuate dal PQA nel 2023 è dettagliatamente descritta nella Relazione del PQA 2023, (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/verbali-convocazioni-relazioni-annuali/relazione_PQA_2023-definitiva-con_allegati.pdf) con riferimento al Sistema di AQ a livello di Ateneo, di CdS, alla Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione.

Il miglioramento continuo dei processi di assicurazione della qualità nella Didattica, Ricerca e Terza Missione è stato un obiettivo centrale per l'Ateneo nel Piano Strategico 2021-2023. Nel 2023, come già evidenziato, la Governance ha intensificato il riesame delle proprie politiche tramite l'analisi degli



indicatori e il dialogo con i portatori di interesse per definire – in linea con le risultanze del precedente ciclo della programmazione – il Piano Strategico 2024-2027. Le azioni di miglioramento proposte dal PQA, approvate dagli Organi di governo, mirano a garantire il continuo miglioramento attraverso una chiara e condivisa definizione dei ruoli, procedure semplificate, autovalutazione e riesame. Il PQA ha rafforzato la gestione e condivisione delle informazioni, migliorando la sinergia con gli Organi di Governo. I dati delle azioni di monitoraggio sono presentati in relazioni accessibili sul sito dell'Ateneo e, ai fini della trasparenza e della partecipazione della comunità universitaria ai processi di assicurazione della qualità, il PQA ha predisposto un Manuale sui Flussi Informativi dei Processi di Assicurazione della Qualità (https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/linee-guida/Manuale_Flussi-Informativi_uv.pdf).

Nella medesima direzione di finalità, nel 2023, si rileva che è stata ampliata la platea degli utenti del cruscotto di Ateneo (<https://cruscotto.unipa.it/>) al fine di supportare i processi decisionali, in particolare nell'area della Ricerca e della Terza Missione, consentendo ai Dipartimenti di consultare e monitorare i dati in tempo reale. Sono stati implementati anche cruscotti per il monitoraggio e l'autovalutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca e dei dati degli indicatori di sede, con giornate di formazione organizzate dal PQA e dal Datawarehouse di Ateneo.

Il PQA monitora annualmente il raggiungimento degli obiettivi dei Dipartimenti e ha svolto un'analisi complessiva della pianificazione triennale, inclusa la formazione. Il documento "Monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti anno 2022" è stato discusso e utilizzato per elaborare le "Linee guida per il nuovo piano strategico dei Dipartimenti per il quadriennio 2024-2027" (cfr. PQA, verbale seduta 15/12/2023 - <https://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/verbali/>).

Il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) segue il ciclo PDCA (Pianificazione-Attuazione-Monitoraggio-Riesame), coinvolgendo il PQA e il Nucleo di Valutazione a supporto degli Organi di Governo. Gli esiti del riesame sono considerati dagli Organi di Governo per monitorare e migliorare l'efficacia delle politiche strategiche. La richiamata Relazione del PQA, discussa in SA e in CdA (cfr. verbali sedute del 6/12/2023), ha evidenziato lo stato attuale del Sistema AQ, le azioni di miglioramento intraprese e i profili di rischi/opportunità di orientamento per il sistema.

I processi di assicurazione della qualità per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione appaiono consolidati e, al contempo, presentano aspetti e dimensioni di processo e di azione migliorabili. Dall'analisi dello stato attuale del sistema AQ dell'Ateneo, emergono aspetti da sviluppare per migliorare l'efficacia e l'impatto del sistema di AQ e il confronto dialogico e la discussione interna agli Organi di Governo ha portato, sul piano degli esiti, alla delibera del CdA del 6 dicembre 2023 che ha specificato le azioni da intraprendere a sostegno dello sviluppo continuo di profili di miglioramento.

In questa cornice, il NdV rileva che s'innestano e continuano le attività del Prorettorato all'Inclusione, Pari



opportunità e Politiche di genere, (<https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/>) che promuove politiche inclusive e azioni per la parità di genere attraverso il *Gender Equality Plan* (GEP) 2022/2024, il piano a mezzo del quale l'Ateneo ha programmato un ventaglio di 40 azioni finalizzate a ridurre il divario di genere e a promuovere uguaglianza e inclusione all'interno della comunità universitaria e nelle relazioni esterne. In particolare, il GEP dell'Università di Palermo è articolato in cinque aree di intervento: la prima area è anche la più ampia e riguarda le misure per la conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare, in relazione all'impegno genitoriale e di cura, la cultura organizzativa di Ateneo e la lotta ai pregiudizi. La seconda e la terza area sono rivolte specificamente a individuare misure di riduzione del gender gap sia nei ruoli apicali di governo sia nel reclutamento e nella progressione di carriera. La quarta area riguarda la valorizzazione della dimensione di genere nella ricerca e nella didattica. La quinta area, infine, interessa le misure contro i comportamenti discriminatori, molesti e violenti. All'interno di ciascuna area sono stati individuati e indicati gli obiettivi che si intendono raggiungere, infine per ciascun obiettivo sono state previste una o più azioni, cioè misure specifiche e concrete volte all'attuazione dell'obiettivo.

Le iniziative, rivolte a tutta la comunità universitaria e alla città, mirano a garantire pari opportunità e supporto, anche a persone diversamente abili, con neurodiversità, e a studenti svantaggiati e/o vittime di discriminazioni. Tra le azioni chiave: eventi formativi specifici, aggiornamento dei regolamenti d'Ateneo, potenziamento di studi sull'inclusione e gender studies, sportelli contro le discriminazioni e per consulenza psicologica e un Centro per la disabilità e neurodiversità. È stato inoltre istituito lo Sportello anti violenza per le pari opportunità dell'Università degli Studi di Palermo (<https://www.unipa.it/Sportello-antiviolenza-per-le-pari-opportunit/>), curato dalla Consigliera di Fiducia, secondo quanto previsto dall'art. 5 del "Codice di condotta per la prevenzione delle violenze, molestie e discriminazioni nel contesto universitario dell'Ateneo"

(https://www.unipa.it/servizi/prevenzionedellacorruzione/.content/documenti/statuto_e_codici_di_ateneo/Codice-di-condotta-per-la-prevenzione-delle-violenze-molestie-e-discriminazioni-nel-contesto-universitario-D.R.-n.1282-del-24.03.2022.pdf) anche ai fini di una tutela legale, che fornisce consulenza ed assistenza a chi denuncia di essere vittima di violenza, molestie, di mobbing o discriminazioni di pratiche o comportamenti riconducibili alle previsioni di cui all'art. 1 e interviene per contribuire alla soluzione del caso." Lo sportello si trova presso l'AMU - Ambulatorio Medico Universitario (Campus universitario di Viale delle Scienze).

Atteso che il raggiungimento della parità di genere rappresenta uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e un tassello importante della Gender Equality Strategy 2020-2025 dell'Unione Europea, dalla fine del 2021 l'Ateneo ha inserito l'annuale analisi di contesto in un processo più strutturato che ha condotto alla redazione del Bilancio di Genere, quale requisito e componente necessaria dell'elaborazione dei contenuti del Gender Equality Plan (GEP) 2022-2024. Anche nel corso del 2023, sono state attuate molte delle azioni programmate nel GEP, dettagliatamente richiamate e



inserite nella programmazione altresì contenuta nel PIAO di Ateneo 2023-2025 (<https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Performance/piano-della-performance/>) e, sotto il profilo dei risultati raggiunti, nella Relazione della Performance 2023 e 2024.

Inoltre, in una dimensione integrata, il NdV rileva che tra gli interventi di miglioramento della didattica intrapresi nel 2023 dagli OO.GG. in coerenza con le politiche e gli obiettivi definiti nel Piano Strategico, si segnalano, sul piano dell'innovazione didattica, l'attività del "Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria" (CIMDU <https://www.unipa.it/strutture/cimdu/presentazione/>) dell'Università di Palermo, istituito con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento universitario e supportare la crescita professionale di docenti, professori e ricercatori. Questo Organismo si inserisce nelle priorità strategiche dell'Ateneo e risponde alle esigenze di innovazione didattica a livello nazionale ed europeo, a fronte di una domanda formativa in costante crescita, diversificata e spinta dai processi innovativi e di transizione (digitale, ecologica, climatica ed energetica) in atto a livello globale.

Le finalità principali del CIMDU sono il miglioramento della qualità dell'insegnamento e il supporto ai processi di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi degli studenti. Tra le azioni promosse dal Centro vi sono: l'adozione di nuove pratiche e tecnologie didattiche, la valutazione continua dei percorsi formativi, l'integrazione tra ricerca e didattica, la condivisione di buone pratiche, l'ampliamento delle attività di mentoring, lo sviluppo di ricerche sull'insegnamento-apprendimento, la partecipazione a reti nazionali e internazionali e la promozione di una didattica inclusiva. I seminari organizzati nel 2023 hanno visto complessivamente la partecipazione di 312 docenti per un totale di 7642 ore di formazione effettuate (calcolate secondo le indicazioni fornite dall'ANVUR). La pagina del CIMDU, sul portale di Ateneo, elenca i servizi offerti e gli eventi organizzati a partire dal 2020. Tutte le iniziative relative al 2023 sono riportate nella Relazione delle attività 2023

(https://www.unipa.it/strutture/cimdu/.content/documenti/rev_relazione-cimdu-al-31_12_2023.pdf).

Si segnala, inoltre, la prosecuzione del Progetto Mentore (<https://progettomentore.unipa.it/>) avviato nel 2013, nell'ambito del quale, nel 2023, è stato organizzato il primo Simposio internazionale "Il mentoring: una via per sostenere la qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento".

In coerenza con gli obiettivi sull'internazionalizzazione definiti nel Piano Strategico, si rileva che, nel 2023, l'internazionalizzazione di UNIPA ha registrato una crescita significativa rispetto all'anno precedente e al periodo pandemico 2020-2021. L'offerta formativa internazionale registra progressi significativi nell'anno accademico 2023/24, con un aumento dei corsi di laurea o curricula offerti interamente in lingua straniera, inclusi percorsi in inglese e in tedesco. Per il 2024/25 sono previsti altri tre nuovi percorsi curriculari in inglese. (cfr. Relazione del Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti).

Il numero di Cds con almeno 30 CFU in inglese è cresciuto di più del 30%, e quasi la complessità dei



Dottorati di ricerca esprime una connotazione internazionale. Gli studenti stranieri iscritti a CdS di I e II ciclo per l'anno accademico 2023/24 sono stati 874, con un aumento del 15,8% rispetto all'anno precedente e del 210% rispetto al 2016/2017, segnando il record storico dell'Ateneo.

L'Ateneo ha supportato l'attività di internazionalizzazione anche attraverso l'attività della Commissione Relazioni Internazionali (Co.RI)

(<https://www.unipa.it/servizi/internationalrelations/cooperationandnetworks/cori/>).

In ordine a tale profilo, il NdV apprezza gli incrementi di fondi destinati a supportare l'attività di gestione dei corsi di studio internazionali già esistenti. Per quanto riguarda la mobilità Erasmus, l'anno accademico 2023/24 ha fatto registrare un ulteriore massimo assoluto sul versante del numero di accordi stipulati dall'Ateneo (953), con un incremento del 13% rispetto all'a.a. precedente; La mobilità studentesca in entrata si mantiene sul livello dell'a.a. 2022/2023.

Per quanto concerne la mobilità di docenti e personale TAB a valere sulla KA103/KA131, è cresciuta sia quella in uscita (nella componente docenti e nella componente amministrativa) sia quella in entrata. Inoltre, continuano le positive iniziative nell'ambito del progetto FORTHEM Beyond all'interno del quale si inseriscono alcune iniziative di accordi di Doppio Titolo.

Il NdV ritiene solido e ben integrato anche il sistema di AQ della ricerca: nel 2023, l'Ateneo ha ulteriormente consolidato l'attività di valutazione e, attraverso gli attori del proprio sistema di AQ, dispone di un efficiente ed efficace sistema di monitoraggio dei risultati, come si evince dall'analisi del Rapporto di Riesame annuale 2023, correttamente effettuato da tutti i Dipartimenti. Quest'ultimi hanno sviluppato i processi di autovalutazione e di monitoraggio in prospettiva longitudinale e gli interventi correttivi pianificati nel rapporto di Riesame dell'anno precedente sono stati svolti in linea con il Piano Strategico di Dipartimento, a sua volta coerentemente declinato a partire dal PS di Ateneo, come auspicato anche dal PQA; per la redazione del Riesame, i Dipartimenti hanno potuto avvalersi anche dei dati resi disponibili e aggiornati nel Cruscotto di Ateneo – sezione Ricerca Scientifica. Il NdV rileva che il PQA si è reso disponibile al costante confronto con i Dipartimenti per richieste di chiarimento e supporto nelle fasi del processo di riesame. I rapporti di riesame sono stati esaminati dal PQA nella specifica relazione annuale.

Relativamente alla rilevanza della programmazione in ordine alle attività di Terza Missione, il Piano Strategico 2021-2023 si prefiggeva, come obiettivo generale, di *“promuovere un ruolo proattivo dell'Ateneo nel processo di sviluppo socioeconomico, culturale e di innovazione del territorio, anche attraverso la creazione di qualificate e durature collaborazioni con i diversi attori sociali”*. L'obiettivo strategico consisteva nel supportare il trasferimento di tecnologie e conoscenze, nonché la disseminazione scientifica e culturale a favore del tessuto culturale e socioeconomico attraverso: il potenziamento dell'impatto socioeconomico delle azioni dell'Ateneo sul piano regionale, nazionale e internazionale (cfr. dati ed informazioni inseriti nella Scheda Anagrafica, comprensiva dell'analisi di



contesto e dell'analisi SWOT di cui al PIAO 2023/2025 e 2024/2026 (<https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Performance/piano-della-performance/>) sia mediante progetti di imprenditorialità, sia mediante iniziative università-imprese, sia attraverso percorsi di formazione professionalizzante e permanente; il potenziamento del ruolo di incubatore d'impresa; il potenziamento delle attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo sociale e culturale (*Public Engagement*); il potenziamento delle attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo economico; lo sviluppo delle attività di Terza Missione con specifico riferimento al mondo sanitario.

Tuttavia, alcuni di questi obiettivi appaiono non conseguiti in modo pieno e ottimale, in considerazione anche della mancanza di un incubatore d'impresa. In particolare, anche sotto tale profilo, la Relazione del PQA 2023 mette in luce la necessità di maggiori risorse finanziarie e umane per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la partecipazione a progetti europei. Sono necessarie politiche mirate per il supporto a nuove iniziative, semplificazione dei processi amministrativi, internazionalizzazione e comunicazione delle attività dipartimentali. Il Monitoraggio degli indicatori per le attività di Ricerca e Terza Missione svolto dal PQA ha evidenziato comunque che i Dipartimenti hanno acquisito un progressivo maggiore livello di consapevolezza in ordine alla necessità di censire i dati relativi alle attività di Terza Missione, ognuno rispetto alla tipologia di attività svolta (brevetti, trial, ecc.).

Il NdV esprime particolare apprezzamento per l'ulteriore ampliamento, nel corso del 2023, della platea di fruitori del cruscotto di Ateneo. Oltre alla sezione del cruscotto dedicata alla Didattica, arricchita con nuove sezioni dedicate a internazionalizzazione, OFA, corsi di nuova istituzione, i cruscotti relativi alla Ricerca e alla Terza Missione permettono ai Dipartimenti di consultare i dati in tempo reale e monitorarli nel tempo; tale attività ha reso più agevole il processo del riesame annuale della Ricerca e Terza Missione dipartimentale. Sono stati, inoltre, implementati cruscotti a supporto del monitoraggio e autovalutazione dei corsi di Dottorato di ricerca, accessibili ai coordinatori di tali corsi, e per i dati degli indicatori della Sede. Per accompagnare gli utenti a una corretta consultazione, sono state organizzate, nel mese di giugno 2023, due giornate di formazione dal PQA, di concerto con il Datawarehouse di Ateneo.

Sotto il profilo della correlazione strutturale con le dinamiche delle risorse umane, occorre evidenziare che la Governance ha approvato la Delibera Quadro sulle politiche di reclutamento per il triennio 2023-2025 e la programmazione annuale per Professori e Ricercatori, oltre alla delibera sulla programmazione strategica del reclutamento docenti per il 2023. Queste decisioni, basate su criteri trasparenti e allineate alle strategie dell'Ateneo, considerano i risultati della VQR e le esigenze dei Dipartimenti in termini di Didattica, Ricerca e Terza missione. L'obiettivo è coprire eventuali carenze didattiche e promuovere la ricerca e l'impatto multidimensionale. È inoltre prevista una strategia mirata per chiamate dirette e mobilità di professori, al fine di rafforzare la proiezione e il prestigio internazionale dell'Ateneo.

Il NdV riconosce l'impegno dell'Ateneo nel garantire una stretta coerenza sostanziale tra le politiche



strategiche delineate nel Piano Strategico 2021-2023, il relativo Addendum e il nuovo Piano Strategico 2024-2026, e le azioni intraprese dagli Organi di Governo per raggiungere gli obiettivi prefissati nel nuovo modello programmatico del PIAO introdotto, come noto, dal 2021. Il NdV sottolinea l'importanza di collegare la fase di programmazione anche alla specifica previsione e valutazione degli impatti attesi in termini di “*valore pubblico*”, ossia il miglioramento del benessere per studenti, comunità universitaria, stakeholder e società nel loro insieme.

A.2 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

L'architettura del sistema AQ è strutturata secondo le indicazioni contenute nel modello AVA3.

Il richiamato documento delle “Azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo” (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/25.07-2024-07.03-CdA---Azioni-per-la-Politica-di-Qualit-dellAteneo--anno-2024.pdf>) dichiara che “...sovrintendono, quindi, all'adeguato svolgimento delle procedure di AQ dell'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, i Dipartimenti (commissioni AQ, consiglio, direttore, delegati, coordinatori di Corsi di Studio (CdS e di dottorato di ricerca), il PQA e il NdV. Il sistema AQ implica la diffusione di dati e di informazioni accessibili dai siti istituzionali e lo sviluppo di canali di informazione e comunicazione. Le linee strategiche dell'Ateneo identificate nel Piano Strategico 2021-2023 integrato con l'addendum, deliberato dal CdA il 30 giugno 2022, e nel Piano Strategico 2024-2027 si declinano in modo chiaro mediante le diverse attività svolte attraverso le Azioni per la Politica di Qualità”.

Il NdV prende atto dell'ulteriore riorganizzazione (macro e micro) avviata nel 2022 con la quale è stato rivisto l'assetto, l'organigramma e il funzionamento complessivo dell'Ateneo (<https://www.unipa.it/ateneo/amministrazione/>). Il nuovo modello organizzativo dell'Amministrazione centrale prevede otto aree dirigenziali: a) Didattica e Servizi agli studenti; b) Ricerca; c) Terza missione; d) Sistemi informativi e Segreterie studenti; e) Affari generali, negoziali e del patrimonio mobiliare; f) Tecnica e Patrimonio immobiliare; g) Risorse umane; h) Economico-finanziaria. Inoltre, l'Ateneo ha definito quattro servizi speciali e/o professionali: a) Sistema bibliotecario e archivio storico; b) Relazioni Internazionali; c) Sistema di sicurezza di Ateneo; d) Avvocatura. Questa nuova organizzazione ha conseguentemente modificato il modello dipartimentale che, allo stato, prevede un funzionamento organizzato articolato in almeno 5 Unità Operative: a) Didattica e Internazionalizzazione; b) Ricerca e Terza Missione; c) Contabilità e Bilancio; d) Servizi Generali, Logistica, Sicurezza e ICT; e) Affari Generali e Istituzionali; tutte unità che si interfacciano sul piano amministrativo e a rete direttamente con quelle a livello centrale.

Si tratta di una evoluzione del modello organizzativo che vuole porsi in chiave di miglioramento funzionale al servizio di tutti i processi di assicurazione della qualità.

Anche nel 2023, il PQA ha svolto un ruolo fondamentale all'interno del sistema AQ, attraverso attività



d'impulso, d'indirizzo, sostegno e monitoraggio di tutte le azioni e della relativa documentazione, dalle Relazioni delle CPDS, ai Rapporti di Riesame dei CdS e dei Dipartimenti, dalle Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS, ai Piani Strategici triennali di Dipartimento. I risultati di tali attività sono descritti in apposite Relazioni che vengono pubblicate e sono disponibili nella pagina web del PQA (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/a.a.-2022-2023/>) e consegnate agli OO.GG. per le conseguenti e opportune determinazioni.

In tale ambito, il NdV ha svolto in modo sinergico con il PQA sia la regolare e programmata attività di audit dei CdS, dei Dipartimenti, dei Dottorati di ricerca sia l'attività di *follow-up* orientata a verificare la realizzazione delle azioni conseguenti ai contenuti delle raccomandazioni formulate in seguito alle audizioni svolte

(Cfr. Verbali NdV su programmazione audit ed adozione esiti, in https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/audit/).

In ragione degli indirizzi forniti dagli Organi di Governo, al costante impegno del PQA e alle risultanze dell'attività di monitoraggio e controllo svolti dal Nucleo, si può affermare che l'Ateneo ha ormai integrato pienamente il modello di Assicurazione della Qualità (AQ), che allinea in chiave circolare la governance complessiva del sistema AQ nella definizione degli obiettivi strategici, nelle azioni necessarie per il loro raggiungimento, nelle responsabilità nella gestione e nell'implementazione delle relazioni strutturali tra i vari processi. L'attività continua di analisi e miglioramento si sviluppa sulle seguenti direttrici principali:

- chiara definizione di ruoli, funzioni e flussi documentali (input e output);
- tempistiche precise nel calendario AQ;
- semplificazione dei processi e delle procedure con riferimento a linee guida specifiche;
- promozione dell'autovalutazione e del riesame come strumenti dedicati al miglioramento continuo.

Al fine di rafforzare il Sistema di Qualità, nel corso dell'anno, come già rilevato, il PQA, ha gestito e condiviso in modo accurato informazioni, dati e documenti relativi ai processi di gestione dell'AQ; ha garantito la formalizzazione dei documenti prodotti e standardizzato le procedure di gestione delle informazioni in entrata, migliorando la collaborazione con gli Organi di Governo e l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ, gli Organi di Governo e quelli preposti a Didattica, Ricerca e Terza Missione. I flussi informativi verso gli organi dipartimentali e di governo sono stati assicurati attraverso l'azione del PQA, permettendo un efficace monitoraggio. Per supportare i processi AQ, il PQA ha redatto un manuale sui flussi informativi dell'Assicurazione della Qualità (28/04/2023).

Anche nel 2023, i componenti del NdV sono stati invitati a relazionare, sia in Senato sia in CdA, sulle maggiori criticità rilevate durante la stesura della Relazione Annuale 2023 (seduta CdA del 21/12/2023 e SA del 19/12/2023).

Inoltre, per proseguire e valorizzare l'impatto positivo degli interventi di formazione sull'AQ già avviati negli anni passati, istituzionalizzando questo tipo di processo, il PQA ha continuato gli incontri con i



delegati dei Dipartimenti, con i presidenti delle CPDS e con i coordinatori dei CdS, collaborando anche col CIMDU nella programmazione degli eventi formativi continui proposti dal Centro per la formazione del personale docente.

Il NdV, anche quest'anno, sottolinea, su un piano generale, la necessità che gli obiettivi del Piano Strategico costituiscano gli elementi di riferimento per l'identificazione degli obiettivi operativi anche delle strutture decentrate, che coinvolgono corpo docente e personale TAB. Inoltre, si continua a ritenere fondamentale, per l'efficacia del sistema, che gli Organi di governo tengano in considerazione le specifiche criticità rilevate nelle Relazioni dagli attori responsabili dell'AQ (PQA, CPDS, NdV) o da altri attori rilevanti, quale il Consiglio degli Studenti.

A.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE POLITICHE, DELLE STRATEGIE, DEI PROCESSI E DEI RISULTATI

Dal 2019, l'Ateneo ha concentrato i propri sforzi sul miglioramento della politica di qualità attraverso l'implementazione orientata di tutti i processi di pianificazione per rispondere alle raccomandazioni della CEV, con particolare attenzione a: i) l'architettura del sistema AQ, ii) il monitoraggio della ricerca scientifica, e iii) le attività di Terza Missione. Il PQA e il NdV hanno assunto un ruolo crescente nella supervisione di tali processi, monitorando l'attuazione dei piani di azione approvati annualmente dagli Organi di Governo.

All'interno del *DataWarehouse* di Ateneo sono presenti dei cruscotti per monitorare in tempo reale vari indicatori relativi a didattica, ricerca e risorse economiche. Questo strumento consente ai dipartimenti di eseguire riesami autonomi e valutare i progressi verso gli obiettivi strategici.

Dal 2023, il PQA monitora anche la pianificazione strategica dei Dipartimenti, mentre, il NdV verifica l'efficacia di tali piani, anche se, nell'ambito del Ciclo di Gestione della Performance e nel regolamento SMVP, non è prevista l'assegnazione di obiettivi a livello dipartimentale.

L'attenzione è stata posta su vari settori, incluso il profilo dell'attrattività dell'offerta formativa e la dimensione rilevante della gestione delle risorse. I risultati del monitoraggio hanno evidenziato punti di forza e criticità, portando a miglioramenti, come l'aumento delle immatricolazioni e una maggiore efficienza nelle carriere studentesche (https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/relazione-sul-riesame-del-sistema-di-governo-dipartimentale-2021-2023-e-pianificazione-strategica-2024-2027_definitiva-allegata-matrice.pdf).

Il PQA ha reiterato gli obiettivi - che si era prefissati già lo scorso anno - di interazione continua con i Dipartimenti, innalzamento dei livelli di omogeneità/uniformità a livello di Ateneo degli indicatori per la misura del raggiungimento degli obiettivi comuni, opportunità di poter fare riferimento a dati di



monitoraggio resi disponibili dall'Amministrazione per tutti i Dipartimenti.

I rapporti di riesame dipartimentale 2022, esaminati dal PQA (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/relazione-riesame-ricerca-2022-definitiva.pdf>), mostrano una crescente maturità e consapevolezza nel processo di autovalutazione e nell'individuazione di strategie e azioni migliorative. Il monitoraggio delle azioni intraprese e il raggiungimento dei target risultano conformi ai correttivi indicati nel riesame precedente. Diversi obiettivi, come l'internazionalizzazione, sono comuni a tutti i Dipartimenti, anche se la declinazione delle azioni e dei target variano. Per il quarto anno consecutivo, su richiesta degli Organi di Governo, il PQA ha chiesto ai Dipartimenti di monitorare l'uso delle risorse derivanti da progetti e convenzioni. I Dipartimenti hanno dimostrato attenzione, fissando obiettivi quantitativi e azioni correttive responsabili per migliorare, su tale versante, la performance.

Come previsto dal modello AVA 2, al termine del ciclo di accreditamento, entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico, il NdV ha redatto un rapporto dettagliato sulle azioni correttive adottate per rispondere alle raccomandazioni dell'ANVUR, sia per la Sede che per i Dipartimenti visitati. Il NdV ha verificato il superamento delle criticità attraverso apposite Schede di verifica, supportato dal PQA e dagli Uffici per l'identificazione delle fonti documentali e a seguito dell'approfondimento istruttorio nel confronto con la Governance e il PQA (12/05/2023), ha confermato il superamento delle raccomandazioni con un giudizio positivo.

In termini generali, si raccomanda che i richiamati "cruscotti" Didattica, Ricerca e Terza missione, quali sistemi operativi digitalizzati (cfr. Relazione del Dirigente dell'Area Sistemi Informativi di Ateneo), funzionali alla gestione dei processi di assicurazione della qualità, siano oggetto di mirate azioni di miglioramento continuo al fine di renderli sempre di più strumenti agili, aggiornati e aderenti alle finalità e alle strumentalità operative dell'evoluzione del quadro normativo e regolamentare vigente e delle esigenze di semplificazione, accessibilità, interoperabilità degli attori dei processi AQ dell'Ateneo.

In ordine alla Didattica, sulla base delle Linee guida del Senato Accademico (delibera del 24/10/2023) in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e dei Dipartimenti, tenendo conto del monitoraggio dei risultati conseguiti alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari, i Dipartimenti hanno progettato l'offerta formativa A.A. 2024/25 tenendo conto dei diversi aspetti rilevanti, quali l'attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'offerta formativa sui poli territoriali, il potenziamento del carattere internazionale dell'offerta formativa (incremento dei corsi di studio internazionali, dei doppi titoli con università estere e del numero di insegnamenti in lingua inglese), l'incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea, la sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio, la verifica della docenza di riferimento ai sensi del D.M. 1154 del 14.10.2021, l'ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e l'adeguata distribuzione



degli oneri di didattica tra tutti i docenti, la riduzione degli abbandoni e l'allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista, sostegno nei percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base, l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca, ecc.

Inoltre, sulla base delle analisi delle criticità e delle azioni di miglioramento per i corsi a bassa attrattività, rileva l'azione dei Dipartimenti, dai quali risulta redatto un documento che, individuati per ciascun corso i valori degli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa "critici" o "non soddisfacenti", ne ha analizzato le possibili cause e fattori d'influenza e descritto le azioni intraprese per il superamento di tali elementi frenanti. In presenza di perduranti criticità, i Dipartimenti hanno prodotto un piano di revisione dell'offerta formativa, individuando gli interventi realizzabili per il miglioramento dell'attrattività e del valore degli indicatori al fine di far fronte alle predette criticità.

Con riferimento al monitoraggio della Didattica, il PQA monitora e richiede ai CdS il monitoraggio sistematico degli indicatori relativi alla regolarità degli studi. In particolare, si osservano i fattori che influiscono sulla velocità delle carriere. Nella seduta del PQA del 17/07/2023, è affrontato il monitoraggio sugli abbandoni dei CdS e sull'assolvimento degli OFA; risultati dei processi di monitoraggio appaiono condivisi con i CdS. Il PQA svolge, altresì, il monitoraggio delle azioni di miglioramento messe a sistema dai singoli CdS (cfr. verbale seduta del PQA del 17/07/2023), attraverso l'analisi dei commenti SMA e/o nelle audizioni.

Nel mese di luglio 2023, è stato approvato e trasmesso agli attori coinvolti il monitoraggio dei requisiti di AQ secondo i PdA AVA 3 della sede e la relativa mappatura delle responsabilità, individuando il Presidio politico e quello amministrativo.

Nel corso dell'anno 2023, si è intensificata da parte della Governance l'attività di riesame delle proprie politiche attraverso un'analisi approfondita degli obiettivi strategici mediante il monitoraggio degli indicatori, l'analisi di posizionamento e tramite interlocuzione con i diversi Portatori d'interesse, in vista della definizione del Piano Strategico 2024-2027. Inoltre, ad inizio del 2023, si registra il compimento delle interviste con i portatori di interesse e con gli organismi del sistema universitario preliminari alla definizione degli obiettivi del nuovo Piano Strategico. Tra gli intervistati anche il Presidente del CONPAQ (Coordinamento nazionale dei Presidi della Qualità di Ateneo) e il Presidente del CONVUI (Comitato direttivo del Coordinamento nazionale dei Nuclei di valutazione delle Università Italiane).

A.4 RIESAME DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

Tra i requisiti di qualità negli Atenei, assume rilievo, come noto, il riesame del funzionamento dello stesso sistema di AQ dell'Ateneo, secondo la logica sistematica Pianificazione-Attuazione-Monitoraggio-Riesame e attuazione del miglioramento (ciclo PDCA).

Come già evidenziato, gli OO.GG. hanno discusso - nelle rispettive sedute del 6/12/2023 - la relazione



del PQA sul Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità
(<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/Relazione-sul-riesame-del-Sistema-di-AQ-di-ateneo-e-delle-relative-attiv.-PQA-7-novembre-2023.pdf>).

La Relazione illustra lo stato attuale del Sistema AQ in Ateneo, le azioni di miglioramento intraprese e quelle programmate; contiene, altresì, l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento per il sistema. Il PQA ha analizzato diversi elementi chiave per valutare l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), tra cui: le azioni svolte dopo il precedente accreditamento, le valutazioni del NdV sui processi AQ, il riesame della Ricerca e Terza Missione, i risultati della VQR e VQR Mid-Term, gli indicatori dei CdS, le opinioni degli studenti e le relazioni CPDS. Ha, inoltre, esaminato le azioni migliorative implementate nel 2022 sia a livello di Ateneo che nei CdS, oltre a criticità e buone pratiche emergenti quali risultanze degli audit.

I risultati di queste analisi sono stati utilizzati dagli OO.GG. per aggiornare il Piano Strategico di Ateneo e il PIAO, monitorando il raggiungimento degli obiettivi tramite indicatori ANVUR e ministeriali. Il PQA è stato incaricato di adattare in chiave evolutiva il sistema AQ al modello AVA3, includendo anche il Dottorato di ricerca e di mappare i processi per migliorare l'efficienza organizzativa e formativa. È stata prevista una valutazione periodica di tutti gli elementi caratterizzanti il sistema AQ, anche in preparazione alla visita di accreditamento ANVUR del 2025.

Il PQA ha svolto il monitoraggio sulle Azioni migliorative del sistema AQ nei Corsi di Studio dell'Ateneo – anno 2022 (cfr. Verbale seduta del PQA del 17/07/2023). Tale documento è stato condiviso con il NdV. A seguito di alcune criticità rilevate nella fase di commento della SMA, in avvio al processo di compilazione dei commenti SMA 2022, per rendere maggiormente agevole il processo di monitoraggio a beneficio degli stessi CdS e per gli organi di AQ preposti alla verifica, il PQA ha messo a punto un nuovo *format* per il commento degli indicatori e una modalità facilitata di analisi con la collaborazione del Sistema Informativo di Ateneo.

Il PQA, attraverso la sua Presidente, ha mantenuto il coordinamento con gli Organi di Ateneo in relazione ad aspetti concernenti il sistema di Assicurazione della Qualità. La Presidente ha partecipato alle Commissioni qualità, didattica e ricerca del SA e del CdA, ogni qual volta sono stati trattati argomenti inerenti l'AQ. È proseguito il coordinamento e raccordo fra le attività del PQA e i Dipartimenti nonché con i Coordinatori dei Corsi di studio di primo e secondo livello. Si è intrapreso un rapporto strutturato di collaborazione con i coordinatori dei corsi di Dottorato di ricerca. Si è consolidato il confronto costruttivo con il NdV.

Il NdV rileva che, nel 2023, non è stata programmata la “Giornata della qualità della didattica”, così come auspicato nella delibera del S.A. del 14/03/2022.

L'attività di audit ai CdS svolta annualmente dal NdV in collaborazione col PQA continua a rimanere un momento fondamentale di revisione critica del sistema AQ; anche nel 2023, infatti, il NdV, secondo criteri



stabiliti e periodicamente aggiornati, ha selezionato alcuni corsi di studio per la verifica relativa ai punti di attenzione previsti dal modello AVA 3

(cfr. Verbale approvazione schede di valutazione dei corsi auditi nel 2023, seduta del 15/02/2024 – https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/.content/documenti/Attivita_verbali_verbali_2024/Verbale_NdV---15-febbraio-2024.pdf).

Il NdV ha potuto rilevare una maggiore consapevolezza da parte dei CdS delle criticità emerse durante gli audit e della valutazione della SMA e da parte dei Dipartimenti nella definizione degli obiettivi operativi, declinati a partire dal Piano Strategico di Ateneo, anche sotto il profilo della rilevanza dei contenuti dell'attività di Riesame della SUA-RD (per i Dipartimenti). Si deve evidenziare che le linee guida e gli stimoli forniti dal PQA sono stati fondamentali per il raggiungimento di tale grado di maturazione.

Il PQA ha svolto, durante il 2023, l'Analisi del Riesame del Sistema di Governo Dipartimentale (https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/relazione-sul-riesame-del-sistema-di-governo-dipartimentale-2021-2023-e-pianificazione-strategica-2024-2027_definitiva-allegata-matrice.pdf), avendo richiesto ai Dipartimenti l'avvio del processo di riesame del Sistema di Governo dipartimentale, quale adempimento necessario e funzionale rispetto al nuovo ciclo di Pianificazione Strategica.

A.5 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI

L'ampio coinvolgimento della componente studentesca è visibile nella composizione sia degli Organi di Governo sia delle strutture dipartimentali e dei singoli CdS. Dall'inizio del 2023, è istituito e opera il Prorettore alla Vita Studentesca

(https://www.unipa.it/servizi/u.r.p.ecomunicazioneinterna/.content/documenti/Cappello_Nomina-Prorettore.pdf), incaricato del complessivo coordinamento delle attività inerenti alla Vita studentesca, intestate all'Ateneo. Nello svolgimento di tale funzione, tale figura è incaricata, in particolare, della cura dei rapporti con la Comunità studentesca, anche al fine di identificare - in sinergia con gli Studenti, inclusi i Dottorandi e gli iscritti alle Scuole di Specializzazione – tutti i profili e le eventuali aree problematiche - di natura umana, sociale, comunicativa, infrastrutturale, ludico-motoria e sportiva, associazionistica - la cui risoluzione possa portare a un sensibile miglioramento del benessere e dello status di Studente .

Il ruolo della componente studentesca è valorizzato dal ruolo del Consiglio degli Studenti, la cui attività è visibile nella pagina web dedicata agli organi di governo collegiali di Ateneo

(<https://www.unipa.it/amministrazione/areaaffarigeneraleeistituzionali/settoreorganicollegialiedelezioni/ConsiglioDegliStudenti/>), il cui parere viene regolarmente richiesto in occasione della stesura dei documenti che riguardano la vita degli studenti, tra cui il Calendario Didattico di Ateneo e il Regolamento sulla Contribuzione Studentesca.

Il NdV auspica che il Consiglio degli Studenti pubblicizzi e discuta in modo ampio e strutturato i risultati dei questionari RIDO, suggerendo azioni migliorative rispetto alle criticità emergenti.



AMBITO B - GESTIONE DELLE RISORSE

La programmazione delle risorse umane, sia del personale docente sia del personale tecnico-amministrativo, è strettamente correlata a tutti gli obiettivi strategici (Ricerca, Didattica e Terza missione) di Ateneo e di Dipartimento. Il Nucleo valuta la capacità dell'Ateneo di programmare, reclutare, qualificare e assicurare lo sviluppo delle competenze delle risorse umane, sia del personale docente che del personale tecnico-amministrativo e, altresì, di programmare e gestire le strutture, le attrezzature, le tecnologie, le conoscenze per le attività di Didattica, Ricerca e Terza missione.

In tale ambito, assumono rilievo le risorse del Piano di Ripresa e Resilienza – PNRR, impiegate dall'Ateneo per finanziare progetti innovativi in settori come la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico. Gli interventi hanno riguardato il reclutamento di personale di ricerca e il finanziamento di progetti attraverso iniziative come "Partenariati estesi", "Centri Nazionali" e "Ecosistemi dell'Innovazione", ognuna delle quali adotta modelli di governance specifici come la struttura Hub&Spoke per coordinare l'assegnazione dei fondi e l'implementazione delle attività (cfr. i dati e le informazioni sull'impiego delle risorse riportati nella Relazione sui risultati della ricerca 2023 https://www.unipa.it/amministrazione/areaeconomicofinanziaria/.content/documenti/bilancio-2023/Relazione_ricerca_2023_allegato_consuntivo_2023.pdf).

In ordine a tale asse tematico, l'Ambito B è organizzato in cinque "Sotto-ambiti" (B.1, B.2, B.3, B.4, B.5) e numerosi "Punti di Attenzione" che di seguito vengono analizzati.

B1 - RISORSE UMANE

B1.1 RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA

Al fine di perseguire l'obiettivo di *"promuovere politiche di reclutamento del personale coerenti con gli obiettivi formativi e di diversificazione dell'offerta formativa, in linea con le esigenze espresse dalla collettività di riferimento"* già indicato nel Piano Strategico 2021-2023, l'Ateneo ha definito e attuato strategie finalizzate allo sviluppo delle attività istituzionali e alle proprie missioni attraverso politiche di reclutamento appropriate del personale docente e di ricerca e ad azioni volte alla relativa qualificazione sul fronte della formazione.

La strategia dell'Ateneo per la programmazione del personale docente e di ricerca per il triennio 2023-25 (cfr. delibera CdA 158/2023; relazione Dirigente Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse umane di cui all'audit svolto nelle sedute del NdV verbale 10/10/2023 e 11/07/2024 <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/informazioni/verbali/> e relazione con informazioni in formato tabellare anni 2023 e 2024 di cui alla nota del 25/10/2024), mira a: garantire la performance dei Corsi di studio attivi o l'attivazione di nuovi corsi, migliorare i risultati della VQR, aumentare il numero di



docenti, assicurare progressioni di carriera e promuovere l'internazionalizzazione.

Il Nucleo rileva che le risorse complessive disponibili sono ripartite tra la programmazione ordinaria, che distribuisce le risorse ai Dipartimenti seguendo criteri e indicatori stabiliti nella Delibera Quadro già richiamata, e la programmazione strategica, volta a permettere all'Ateneo di affrontare necessità di sviluppo ed equilibrio tra le diverse aree culturali. Al fine di assegnare le risorse ai Dipartimenti, l'Ateneo ha fissato criteri chiari con indicatori quantitativi differenziati (B1.1.2) per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato (RTD-RTT) e per le posizioni di professori, con l'obiettivo di assicurare uno sviluppo armonico ed equilibrato delle diverse componenti e di perseguire l'obiettivo *“del mantenimento e della crescita dell'organico complessivo dell'Ateneo”* (O.5 Piano Strategico 2021-2023). In tale cornice, i criteri per il reclutamento degli RTD hanno tenuto conto delle cessazioni, dei CFU erogati nell'A.A. di riferimento dai docenti del Dipartimento nei CdS dell'ateneo indipendentemente dal Dipartimento di afferenza, del numero di docenti del Dipartimento che nell'A.A. in esame sono docenti di riferimento in un CdS di Ateneo, e dalla qualità scientifica degli RTD afferenti ai Dipartimenti, misurata nel triennio precedente a quello dell'assegnazione. I Dipartimenti sono tenuti anche a motivare le proposte di attivazione di nuove posizioni di bandi di ricercatore.

I criteri per l'attribuzione di PO per le posizioni di professori hanno tenuto conto del numero di docenti afferenti ai Dipartimenti, dei risultati della ricerca (inclusa la VQR) di tutti i docenti, del numero di studenti regolari negli insegnamenti dell'Ateneo in cui i docenti del Dipartimento svolgono l'attività didattica.

La Delibera Quadro di Ateneo si attua con l'assegnazione, ogni anno, dei punti organico ai Dipartimenti sulla base di una programmazione triennale dei Dipartimenti, applicando i criteri e gli indicatori stabiliti nella Delibera Quadro, utilizzando i dati aggiornati e verificati dai Dipartimenti stessi e a livello centrale.

I Dipartimenti, in funzione delle specificità delle attività di ricerca e di TM che svolgono, stabiliscono criteri chiari per la distribuzione delle risorse e di premialità da erogare a docenti e ricercatori in seno alle risorse assegnate nel Budget strategico dipartimentale, criteri che sono pubblicati nei siti dipartimentali (E.DIP.3.3). Nella direzione di valorizzare i progetti interdipartimentali, potenziare la didattica nei Poli di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, investire su settori con carenza di docenti o considerati strategici per migliorare la qualità scientifica, l'Ateneo ha utilizzato risorse strategiche del 2022 e 2023 per oltre 48 P.O. e introdotte misure di premialità e co-finanziamento. Queste azioni hanno permesso di reclutare nel biennio 2022-2023 il 22% di RTD per progetti o didattica territoriale, il 66% di ricercatori a tempo indeterminato come professori associati, e l'11,6% di professori di I e II fascia esterni all'ateneo, corrispondenti a una misura doppia dell'anno precedente.

Per le chiamate di esterni (B 1.1.3), al fine di rafforzare l'internazionalizzazione, nella Delibera Quadro 2023/25, inoltre, l'Ateneo ha introdotto il finanziamento di due canali per il reclutamento di professori esterni: assegnando a ciascun Dipartimento punti organico con destinazione vincolata per le chiamate di professori ai sensi dell'art. 18, comma 4; inoltre, attraverso l'attivazione annuale di una manifestazione di interesse (avviso del D.R. n. 1386/2023 del 30/03/2023) per le chiamate dirette (ex art. 1, c.9 legge



230/2005) e/o di mobilità (ex art. 7, commi 5 -bis e 5- ter legge 240/2010) su fondi strategici di Ateneo per un totale di risorse complessive pari a 10,80 PO. Gli studiosi che hanno partecipato alla manifestazione di interesse (avviso manifestazione interesse 2022) risultano provenire per il 59% dall'estero e per il 41% dall'Italia. Nel complesso, nel triennio 2021-2023, il 22,33% delle risorse impiegate per il reclutamento di professori è stato destinato all'ingresso di professori esterni (Allegato statistico Ambito B – Tabelle 1, 2 e 3)

Consistenza personale docente al 31.12 nel triennio 2021-2023			
	2021	2022	2023
Docenti e Ricercatori	1565	1583	1733

Fonte: CSA

Nuovi Ingressi 2023 per ruoli e per genere			
Ruoli	Donna	Uomo	Totale
I Fascia	1	4	5
II Fascia	1	9	10
RTD – A*	64	104	168
RTD – B*	14	26	40
Totale	80	143	223

Fonte: DW d'Ateneo e Settore Carriere Professori e Ricercatori e gestione previdenziale

* Eventuali proroghe nel 2023 sono conteggiate come nuovi ingressi

Avanzamenti di fascia nel 2023 per ruoli e per genere			
Ruoli	Donna	Uomo	Totale
I Fascia	21	30	51
II Fascia	12	18	30
da RTD- A a RTD-B	5	11	16
Totale	38	59	97

Fonte: DW d'Ateneo e Settore Carriere Professori e Ricercatori e gestione previdenziale

Relativamente alla qualificazione e formazione del personale docente (B1.1.4), il NdV esprime particolare apprezzamento per le già richiamate attività svolte dal *Teaching Learning Centre*-Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (TLC-CIMDU), attivo già dal 2019. Nell'A.A. 2022/23, il CIMDU ha erogato oltre 7.000 ore di didattica in corsi finalizzati alla formazione di ricercatori neo-assunti sui temi della progettazione e della qualità della didattica, ai coordinatori dei CdS, agli studenti con DSA, sulle nuove tecnologie nella didattica. Il Centro è anche responsabile della gestione del Progetto "Mentore" (<https://www.unipa.it/progetti/progetto-mentore/>), che prevede l'organizzazione costante di incontri di approfondimento dedicati ai docenti dell'Ateneo, su metodologie didattiche



innovative. Questo progetto ha permesso all'Università di Palermo di organizzare il primo simposio internazionale sul mentoring. I servizi del TLC-CIMDU sono disponibili sul loro sito (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu/azioni/>), e la Relazione 2023 sulle attività svolte è pubblicata sul sito dell'Ateneo

(cfr. La relazione CIMDU - https://www.unipa.it/strutture/cimdu/.content/documenti/rev_relazione-cimdu-al-31_12_2023.pdf - e, in particolare, i dati riportati in tabelle e differenziati per partecipazione (target docente, tipologia e numero di corso, durata).

In linea di continuità con la finalità di favorire la formazione e l'aggiornamento scientifico dei docenti dell'Ateneo e con i contenuti del PIAO 2024-2026, risultano in fase di realizzazione due progetti, (di cui uno prevede attività formative per ricercatori senior e in formazione) nell'ambito delle azioni HR *Excellence in Research Award 2023-2025* e *Coalition for advancing research assessment*. A questi progetti, in tema di aggiornamento e innovazione, si affiancano i progetti CORI, FORTHEM e ERASMUS e altre iniziative finalizzate allo sviluppo di ricerche interdisciplinari (*Humanities week* e la partecipazione a tavoli per progettazioni nazionale ed europea).

L'Ateneo di Palermo incentiva in maniera strutturata il proprio personale docente (B1.1.5) sulla base di criteri chiari che tengono comunque conto della qualità della ricerca svolta e/o dell'impegno nei processi di AQ nella Didattica, nella Ricerca, nella Terza missione e nelle attività istituzionali. Questi incentivi sono assegnati tramite regolamenti presenti sui siti web dei Dipartimenti o per delibere del consiglio (cfr. Relazione e audit Dirigente Area Ricerca e Sviluppo, seduta NdV del 25/09/2024 - https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/.content/documenti/Attivita_verbali_verbali_2024/Verbale_NdV---25-26-settembre-2024.pdf).

Il NdV rileva che le azioni di ascolto del personale docente (B1.1.6) avvengono attraverso canali informali e formali (scambi di mail, incontri, tavoli tecnici, gruppi di lavoro, convegni..) anche strutturati per specifiche tematiche nel contesto dell'attività istituzionale, da parte del Rettore e dei Prorettori verso la comunità accademica e attraverso l'azione del PQA con incontri con Direttori, Presidenti di Cds e dei corsi di Dottorato, Presidenti di CPDS e con specifici eventi finalizzati a raccogliere esigenze di docenti, studenti, personale TA (Riesame AQ di governo). L'informazione di quanto avviene in Ateneo soprattutto con riferimento alle più significative delibere degli organi collegiali è sistematizzato nel servizio "*il Rettorato informa*", disponibile sulla pagina web dell'Ateneo. Sebbene l'Ateneo partecipi da anni al progetto *Good Practice* che prevede la somministrazione di questionari di *customer satisfaction* per docenti, studenti e personale TA al fine di migliorare i servizi resi, la risposta in termini di adesione al progetto è risultata ancora particolarmente esigua dal momento che meno del 30% dei soggetti destinatari ha partecipato al questionario.



B1.2 RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Al fine di migliorare l'organizzazione, la struttura tecnico-amministrativa e la sostenibilità amministrativa in termini corrispondenti alle esigenze ed obiettivi emergenti della Didattica, Ricerca e Terza missione e compreso il potenziamento delle aree tecniche e di servizi agli studenti, per il sessennio 2021-2027, l'Ateneo ha riorganizzato l'Amministrazione centrale in otto aree dirigenziali, in quattro servizi speciali e/o professionali tra i quali il Sistema bibliotecario e l'Archivio storico, le Relazioni internazionali, il Sistema di sicurezza di ateneo, l'Avvocatura di Ateneo e in quattro Centri Servizi quali il Sistema museale (SIMUA), l'ATeN center, il Centro servizi per la Sostenibilità e la Transizione ecologica, il Centro Alti studi culturali (B1.2.1). Questa rinnovata e più articolata organizzazione di Ateneo ha determinato, altresì, una revisione dipartimentale di allineamento con le strutture organizzative dell'Amministrazione centrale. In termini riflessi, ha assunto rilievo anche l'individuazione di nuovi profili professionali, quale conseguenza del mancato turn-over che ha causato una notevole contrazione del personale TAB, che dal 2009 al 2020 è diminuito da 1.950 unità a 1.387 (cfr. I dati e le informazioni sulle risorse umane di cui al PIAO 2022-2024 -

<https://www.unipa.it/servizi/programmazionecontrollo/.content/documenti/piao-2022-2024.pdf>).

In base a un'analisi delle esigenze professionali emerse e alla riduzione del personale TAB, in base alle indicazioni strategiche contenute nel Piano Strategico 2021-2023, l'Ateneo ha attuato un piano straordinario di assunzione, con l'identificazione e la distribuzione delle posizioni lavorative e dei ruoli in base alle nuove macroaree (delibera del CDA del 5.07.2022).

Per le nuove assegnazioni, la Delibera Quadro del CDA del 6.03.2023 ha previsto per il personale TAB di considerare una percentuale di turn-over pari all'80,2% dei PO provenienti dalle cessazioni. Il dato relativo alle cessazioni previste, insieme alle coperture necessarie per le funzioni da svolgere sulla base del Piano Strategico di Ateneo e dei Dipartimenti risulta monitorato in termini quantitativi, così come indicato nella delibera del CDA del 14.03.2024 e nel PIAO 2024-2026, ai fini della stima del fabbisogno di personale.

In questa cornice, le esigenze di nuove assunzioni e di progressioni economiche verticali (PEV) vengono proposte dal Direttore generale, di concerto con i Dirigenti delle diverse aree, al CDA e, attraverso una commissione nominata dal CDA, sono stati individuati specifici indicatori quantitativi per la definizione delle aree a cui assegnare le risorse. Le modalità di reclutamento del personale TAB sono state definite in specifici regolamenti (cfr. D.R. n. 2468 del 24/05/2022 e D.R. n. 2233 del 9/05/2022) che tengono conto delle linee strategiche previste nel Piano Strategico di Ateneo (B.1.2.2) (cfr. I dati e le informazioni contenuti nel PIAO 2022/2024 e PIAO 2023/2025 in ordine alla stima programmatica del fabbisogno del personale) (Allegato statistico Ambito B – Tabella 4).



Consistenza personale TAB al 31.12 nel triennio 2021-2023			
Categoria	Anno solare		
	2021	2022	2023
Cat. B	247	249	210
Cat. C	533	520	509
Cat. D	501	489	573
Cat. EP	62	55	62
Collaboratori Linguistici	14	11	9
Personale a Tempo Det.	31	32	38
Direttore Generale	1	1	1
Dirigenti	4	2	6
Totale	1393	1359	1408

Fonte: CSA

Dagli audit condotti dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio emerge una chiara richiesta di personale TAB, per il sostegno alla didattica, anche in considerazione dell'aumento dell'offerta formativa in termini di nuovi corsi, e per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività di ricerca e di TM (E.DIP.4.1). L'aggiornamento delle conoscenze specifiche e trasversali del personale TAB è uno specifico obiettivo delineato nel Piano Strategico 2021-2023 (O.5.3.), nel PIAO 2023/2025 e 2024-2026 tanto che negli obiettivi della programmazione triennale uno di quelli individuati ha riguardato il miglioramento della formazione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario. Tra i temi della formazione, particolare attenzione è posta ai temi specifici sull'inclusione, sulle pari opportunità, sulle politiche di genere e sull'AQ (in ordine alla mappatura delle attività formative 2023 e primo semestre 2024, cfr. i dati in formato tabellare di cui alla nota del Dirigente dell'Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse umane del 25/10/2024). Vi sono anche temi che vengono individuati autonomamente dal personale tra le iniziative dell'Amministrazione e di soggetti esterni. Il NdV rileva l'impegno dell'Ateneo nei primi mesi del 2024 per supportare iniziative volte a incentivare il personale in corsi di alta formazione quali corsi di master e corsi di studio dell'ateneo attraverso una riduzione dei costi della contribuzione (B.1.2.3). Nel 2023, 20 unità di personale TAB ha svolto attività di formazione presso Paesi dell'UE ed extra-UE attraverso gli strumenti finanziati del Programma Erasmus+, azione chiave 1, del progetto Alleanza e della partecipazione a cinque progetti *Marie Skolodoowska Curie RISE*.

Sotto il profilo della performance, le attività del personale TAB risultano programmate in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel Piano Strategico e nel PIAO e indirizzate al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi, della qualità percepita da parte degli utenti e dei portatori di interesse e degli impatti sulle diverse dimensioni del Valore pubblico. Individuati gli obiettivi sono stabilite le azioni da intraprendere, identificati gli indicatori e i target sui quali viene esercitato un monitoraggio a cadenze prestabilite, altresì in conformità al regolamento sul SMVP

(cfr. audit del Direttore generale seduta NdV verbali 10/10/2023; 03/07/2024; 25/09/2024 -



<https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/informazioni/verbali/>).

Premi e incentivi, incluso l'impatto sulla progressione verticale, vengono assegnati sulla base delle competenze professionali e sulla capacità tecnica nel rendimento quali-quantitativo, sulla gestione di progetti su bandi competitivi, sull'attività conto terzi, sull'impegno ulteriore rispetto a quelli obbligatori (B1.2.4).

Al fine di realizzare azioni di conciliazione vita privata-vita lavorativa, l'Ateneo ha stabilito strategie e azioni mirate nel GEP 2022-2024, quali il potenziamento del nido d'infanzia di Ateneo, l'adozione del POLA e dei regolamenti interni sullo smart working e sul telelavoro, considerati rilevanti nel PIAO 2024-2026 (B1.2.5). La complessa esperienza maturata dall'Ateneo durante il periodo di emergenza sanitaria appare dimostrare come il lavoro agile, le competenze informatiche e la digitalizzazione dell'azione amministrativa siano fattori in grado di coesistere e di rafforzarsi reciprocamente nell'ottica della buona amministrazione. In questo contesto, si registra la nascita e il mantenimento del progetto "Fenice" UniPa, costituito da un applicativo informatico, generato in *house*, di gestione del lavoro agile e di valutazione della performance, utilizzato, in particolare, per la gestione digitale dello *smart working*. Questo progetto ha permesso a oltre mille unità di personale TAB la gestione, in modalità totalmente digitale, di tutto il processo connesso al lavoro agile. Con il rientro post-pandemico, hanno fatto ricorso al lavoro agile 704 lavoratori nel 2022 (53,3%), 740 nel 2023 (54,4 %) e 756 nel primo quadrimestre del 2024 (54,5 %). I risultati ottenuti hanno mostrato un maggiore uso degli strumenti e dei processi offerti dell'innovazione e dagli strumenti digitali nei processi di lavoro e la diminuzione delle assenze del personale. L'analisi condotta sulle relazioni di valutazione annuale del Lavoro Agile

(cfr. I dati e le informazioni contenute nella Relazione della dirigente dell'Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse umane di cui all'audit con il NdV nella seduta verbale 10/10/2023 e 11/07/2024 - <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/informazioni/verbali/>) ha sinteticamente determinato che il livello di performance atteso delle strutture è stato rispettato, il personale ha prestato la propria disponibilità anche oltre le fasce di contattabilità previste contrattualmente, che sono stati impiegati gli strumenti di Ateneo, ma anche i propri dispositivi cellulari. È stato valutato l'impatto del lavoro agile sull'ambiente, considerando la distribuzione geografica del proprio personale in ambito regionale e analizzando i conseguenti spostamenti da e verso le residenze familiari, che ha consentito di stimare una riduzione, pari a 1.151.486 kg di CO2 non immessi in atmosfera. A ciò, si aggiungono misure specifiche per i *care-giver* attraverso l'implementazione di un regolamento per il telelavoro (D.R. n. 6210/2023). Esistono altri servizi dell'Ateneo destinati al personale TA finalizzati al miglioramento della qualità della vita lavorativa, a forme di welfare organizzativo, alla disponibilità di facilitazioni e servizi di trasporto.

Il personale TAB appare rappresentato in tutti gli organi di governo centrali (Senato Accademico, CdA) e periferici (consigli di Dipartimento, giunte dipartimentali, commissioni AQ Dipartimentali, di corsi di studio e di dottorato di ricerca, CUG, PQA) (E.DIP.4.4), partecipando attivamente alla politica dell'Ateneo. Il personale TAB è, inoltre, responsabile delle attività del progetto *Human Resources Strategy for*



Researchers (HRS4R) 2023-2025, che ha l'obiettivo di coinvolgere le istituzioni di ricerca e le università europee nell'adozione e nell'implementazione della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per il loro reclutamento.

Inoltre, i responsabili amministrativi dei centri autonomi di spesa interagiscono con la governance anche attraverso incontri mirati, per discutere problematiche specifiche, anche nell'ambito della Consulta delle Strutture decentrate istituita dal regolamento SMVP (aggiornamento 2023). In termini generali, in tema di gestione delle risorse umane, il progetto *Good Practice* ha evidenziato una buona auto-percezione del benessere organizzativo e una bassa efficacia ed efficienza percepita per la qualità dei processi, benché il numero dei partecipanti al questionario è risultato molto esiguo. Gli esiti, che includono anche la necessità di una semplificazione amministrativa, fanno parte dei risultati in uscita del riesame del Sistema di Governo (delibera Cda 21/12/2023) che sono stati presi in considerazione nella formulazione del Piano Strategico di Ateneo 2024-2027 e del PIAO correlato.

Il Nucleo apprezza le iniziative realizzate nel corso del 2023 relative al reclutamento, qualificazione e gestione del personale TAB, inclusi i criteri per l'assegnazione delle risorse, le premialità per il riconoscimento del merito e del contributo personale per il raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo, per l'adozione di strumenti per il benessere del personale, anche attraverso azioni di conciliazione vita privata-vita lavorativa. Viene però segnalata l'importanza della formazione del personale, in particolare di quello impegnato nei servizi a supporto della didattica e nelle segreterie studenti, soprattutto nei Poli territoriali, con riferimento all'assicurazione del sistema di qualità, così come rilevato nelle schede di valutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti elaborate in relazione agli audit condotti nel 2022 e nel 2023, ciò anche al fine di rendere più attiva e performante l'interoperabilità tra Amministrazione centrale e strutture periferiche e garantire, mediante le risorse umane adeguate, l'innalzamento dei livelli di qualità dei servizi erogati nei Poli territoriali.

B1.3 DOTAZIONE DI PERSONALE E SERVIZI PER L'AMMINISTRAZIONE E PER IL SUPPORTO ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Al fine di agevolare la sinergia tra l'Amministrazione centrale e le Strutture decentrate, come già rilevato, l'Università degli Studi di Palermo ha progettato e attuato un'organizzazione a matrice in cui in tutte le Strutture decentrate (specie nei Dipartimenti Universitari) è riprodotto quasi integralmente a specchio un modello semplificato dell'Organizzazione centrale, con particolare riferimento alla Didattica/servizi agli Studenti, alla Ricerca e Terza Missione e alle Attività Istituzionali del Dipartimento.

L'Ateneo, in particolare, con delibera del Cda del 26/05/2022, ha deliberato sul versante dell'Amministrazione centrale la nuova articolazione delle Aree dirigenziali e con successivi decreti del Direttore generale, in particolare, sono state adottate le riorganizzazioni dei Dipartimenti, in modo da



consentire a ciascuno dei responsabili amministrativi e di unità operative dipartimentali di poter operare e raggiungere gli obiettivi assegnati, lavorando non solo in modo subordinato e in “linea gerarchica top-down” sotto l’indirizzo e controllo, del Direttore generale e del Direttore di Dipartimento ma, anche, in “linea trasversale”, sotto il coordinamento specialistico dei Dirigenti delle n. 8 Aree afferenti alla struttura centrale.

Il corretto utilizzo della struttura riorganizzata dell’Ateneo ha consentito di eliminare molte delle inefficienze (es. difetti di comunicazione, duplicazione delle funzioni e dei processi, complicazione dell’azione amministrativa e poca chiarezza dei compiti e delle correlate responsabilità) segnalate dagli Organi di Governo dell’Ateneo, in modo che sia assicurata l’attuazione sinergica di supporto all’organizzazione centrale rispetto a procedimenti complessi come il monitoraggio delle risorse economiche e delle missioni e il supporto alle attività gestionali relative al personale TA e al personale docente (aspetti della carriera e della gestione del rapporto), nonché istituzionali (ex multis, la gestione delle delibere di chiamate dei Dipartimenti).

Al fine di rendere efficiente la sinergia fra le strutture dell’Amministrazione centrale e i Dipartimenti, sono stati organizzati numerosi incontri formativi su tematiche diverse anche con riferimento alle attività amministrative presso i Poli territoriali.

Per quanto riguarda la dotazione del personale tecnico-amministrativo (B1.3.2), questa viene gestita distintamente tra le macro-strutture dipartimentali e l’Amministrazione centrale. Con riferimento ai Dipartimenti, già da anni, l’Ateneo adotta uno specifico modello (c.d. *Budget di struttura*) di determinazione del fabbisogno, strettamente correlato alla pesatura delle strutture. Il Budget di struttura dà evidenza delle carenze/esuberi in termini di unità di personale. A tale scopo, vengono individuati specifici indicatori in grado di tenere conto delle necessità di ciascuna struttura e di misurare le attività svolte nei Dipartimenti riconducibili all’assistenza amministrativa all’attività di didattica, ricerca, terza missione, servizi agli studenti, attività provveditorale, supporto tecnico ai servizi informatici, affari istituzionali e generali, patrimonio, contabilità e bilancio (E.DIP 1.1).

Nel corso dell’anno 2023, il modello di determinazione del fabbisogno di personale dei Dipartimenti è stato adeguato a nuove e più dettagliate esigenze (Delibera CdA n. 05/01 del 27/03/2023 e Delibera CdA n. 10/07 del 29/06/2023 -

<https://www.unipa.it/servizi/organicollegialiedelezioni/ConsiglioDiAmministrazione/verbali/>).

In tutte le strutture, il fabbisogno di personale TAB deve essere compreso tra il 20% e il 45% del numero dei docenti.

Per quanto attiene alla gestione del personale afferente alla macro-area dell’Amministrazione centrale, l’Ateneo si è basato su criteri legati, principalmente, al turn-over nonché alle istanze provenienti dai Dirigenti delle Aree in cui si articola la suddetta macro-struttura.

Nel novero delle strutture incardinate nell’Amministrazione centrale ma che, di fatto, operano presso i Dipartimenti, vi è il Sistema Bibliotecario di Ateneo il cui personale è in gran parte dislocato presso i poli



bibliotecari presenti nelle strutture dipartimentali.

Presso la Direzione generale, per lo svolgimento di attività legate all'Assicurazione della Qualità, sono destinate n. 3 unità di personale per il PQA e n. 2 unità a supporto del NdV.

Con specifico riguardo alle politiche di formazione, come già evidenziato nel corso del biennio 2023/2024, l'ampia formazione erogata negli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza missione è stata destinata sia al personale dell'Amministrazione centrale (aree dirigenziali competenti) che delle strutture dipartimentali, secondo una logica di integrazione delle funzioni amministrative (E.DIP.4.2).

L'Ateneo prevede e monitora la presenza di personale tecnico-amministrativo dedicato al supporto delle attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale sia a livello Centrale (di Ateneo) che a livello periferico (Dipartimenti).

Sul piano organizzativo, è stata istituita apposita Area Dirigenziale (D.D.G. n. 2718 del 06.04.2023) dedicata alle Attività di Ricerca e di Terza Missione. Inoltre, le attività di valorizzazione della ricerca sono gestite, a livello centrale, dal Settore *Centro per il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa* (Centro TT), transitato da settembre 2024 dall'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico alla nuova Area Terza Missione; a livello periferico, presso ciascun Dipartimento, è istituita, come rilevato, una apposita unità organizzativa U.O. Ricerca e Terza Missione, con il compito di supportare docenti, ricercatori e dottorandi anche nello svolgimento delle attività di Terza Missione.

In relazione al B.1.3.3, assume rilievo presso ciascun Dipartimento la costituzione della Commissione Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione (CAQR-TM), composta da personale docente e amministrativo, che sovrintende ai processi di qualità gestiti a livello dipartimentale e che opera in stretta sinergia con il PQA di Ateneo (anche supportando il Consiglio di Dipartimento in fase di redazione del riesame periodico delle attività di ricerca e terza missione e della discussione della relazione della CPDS).

La valutazione del personale amministrativo è effettuata dai responsabili di Struttura, sia a livello centrale che periferico, sulla base del Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo - <https://www.unipa.it/Regolamenti-personale-dirigente-e-tecnico-amministrativo/> (D.R.n.2033/2023) mediante apposita scheda di valutazione della performance e dei comportamenti organizzativi.

Il NdV rileva che, annualmente, l'Ateneo effettua due rilevazioni sul Benessere Organizzativo: un questionario somministrato nell'ambito del Progetto *Good Practice* (con invito per mezzo e-mail dal direttore.generale@unipa.it il 23/05/2023); un questionario interno, somministrato a tutto il personale TAB attraverso il sistema FENICE, al quale è agganciato anche l'obiettivo organizzativo relativo al raggiungimento del 90% dei questionari compilati, dal personale afferente alla struttura di competenza (https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/.content/documenti/Allegato-4_Obiettivi-organizzativi-2024.pdf)

Gli esiti del questionario interno sono presentati in maniera dettagliata nell'allegato 1 della Relazione



sulla Performance 2023, approvata dal CdA il 9/07/2024 e validata dal NdV l'11/07/2024. Con riferimento all'indagine *Good Practice*, nel 2023 rispetto alla rilevazione 2022, il NdV registra una diminuzione della percentuale di risposta da parte del personale docente (dal 28,7% al 17,1%) e anche del personale TAB (dal 93,4% al 72%); mentre, si registra un incremento della percentuale di risposta da parte degli studenti, sia per gli iscritti al 1° anno che per gli iscritti ad anni successivi, pur trattandosi sempre di una rilevazione numericamente poco consistente.

Per quanto riguarda l'analisi degli esiti e tutte le procedure connesse alle suddette rilevazioni, queste appaiono gestite dalle competenti Strutture afferenti alla Direzione Generale.

Il NdV, rispetto alla rilevanza degli esiti delle rilevazioni dei questionari quali quelli del progetto *Good Practice* in quanto forniscono informazioni importanti per l'analisi dell'organizzazione dei servizi ma anche per la programmazione del fabbisogno del personale tecnico-amministrativo, ritiene che sia necessaria l'individuazione di specifiche iniziative orientate a sensibilizzare alla partecipazione al fine di incrementare il tasso di risposta nella compilazione del questionario, analogamente a quanto è stato fatto per la componente studentesca tra la rilevazione del 2022 (5,1%) e la rilevazione del 2023 (7,8%).

In termini generali, in un'ottica di miglioramento continuo dell'azione amministrativa a garanzia di un solido processo di assicurazione della qualità, il NdV condivide il punto di attenzione sul riconoscimento del ruolo e del contributo del personale tecnico-amministrativo dedicato all'AQ e in tale direzione evidenzia, pertanto, la necessità di potenziare l'ufficio di supporto anche con azioni concrete al servizio della migliore interoperabilità con gli altri uffici preposti alla gestione dei dati, all'analisi statistica, al controllo di gestione, considerate le molteplici attività che il Nucleo è chiamato a svolgere nel corso dell'anno. Inoltre, alla luce anche di alcuni riscontri presso i poli territoriali, anche mediante gli audit svolti, si sottolinea l'esigenza di assicurare l'aumento adeguato della dotazione di personale a supporto dell'attività didattica, con particolare riguardo al supporto alla segreteria studenti.

B2 - RISORSE FINANZIARIE

B2.1 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

La Relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo 2023, approvata dal NdV nella seduta del 10/09/2024

(<https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/.content/documenti Attivita verbali verbali 2024/Verbale NdV---10-settembre-2024.pdf>), evidenzia come tutti gli aspetti degli ambiti B.2 sono stati sostanzialmente tenuti in debita considerazione ed esprime apprezzamento per il positivo risultato economico di bilancio. L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali (B.2.1.1); i *budget* triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite



proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati (B.2.1.2); l'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni (B.2.1.3); dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria, si riscontra la piena sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari (B.2.1.4).

Si rileva il buon andamento dei risultati tracciati nella Relazione sulla gestione 2023 dell'Ateneo e si esprime apprezzamento per l'ulteriore incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2023 e della quota premiale rispetto all'anno precedente, legato alle migliori performance ottenute dall'Ateneo, che mantiene la linea crescente registrata negli ultimi due anni.

Si osserva una crescita anche in vari aspetti dell'internazionalizzazione, come il maggior numero di corsi offerti in inglese, l'aumento delle partenze e la ripresa della mobilità, che torna a livelli normali precedenti alla pandemia da Covid-19.

Il NdV, inoltre, apprezza che l'Ateneo, sulla base degli obiettivi individuati nel Piano Strategico 2021-2023, nel PIAO 2022-2024 e nei successivi, nel documento di Programmazione Triennale degli Atenei (PRO3) e nel Gender Equality Plan 2022-2024 (GEP), abbia definito la propria azione gestionale e amministrativa attraverso linee di indirizzo strategiche (Qualità della Didattica, Qualità della Ricerca, Terza missione Internazionalizzazione, Risorse Umane, Sostenibilità) alle quali ha aggiunto la linea di indirizzo "Trasparenza e Prevenzione della corruzione".

Il NdV valuta positivamente che l'Ateneo abbia inserito il processo di *budgeting* in una più ampia e trasversale strategia che richiama il concetto di integrazione e circolarità, proponendo una costruzione del budget sempre più coerente con le linee strategiche indicate dalla governance. Apprezzabile, inoltre, l'implementazione attraverso U-Budget Cineca del collegamento analitico tra gli obiettivi annuali assegnati al Direttore generale e ai Dirigenti e le risorse necessarie per il loro conseguimento, consentendo una revisione degli stanziamenti sulla base delle esigenze effettive. Sotto tale profilo, il NdV auspica che, nel prossimo esercizio del PIAO, l'Ateneo inserisca - in ordine agli obiettivi programmati - l'identificazione puntuale delle risorse assegnate per il loro conseguimento.

Dall'analisi dei bilanci degli ultimi tre anni emerge coerenza tra budget triennali e annuali e pianificazione strategica. Il NdV apprezza il trend positivo dell'indice di sostenibilità, al quale tuttavia ritiene debba associarsi una politica interna che guardi alla sostenibilità come il nucleo centrale delle risorse acquisite e impiegate, anche attraverso il supporto di ulteriori elementi analitici quali ad esempio le risorse derivanti dai progetti - soprattutto nella stagione in corso segnata dal PNRR 2021/2026 - e, in generale, i profili multidimensionali dei livelli della qualità della ricerca e della didattica.

In particolare, al fine di dare piena attuazione alle linee guida ANVUR in materia di gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane, risultano fondamentali le azioni e le metodologie messe in campo dall'Ateneo per conseguire lo stabile collegamento tra risorse assegnate e risultati conseguiti, in una visione che deve necessariamente connotarsi di maggior dettaglio delle



risorse economiche utilizzate, comprese quelle derivanti dal PNRR e dal PNC, con una peculiare attenzione metodologica ai processi definitori degli obiettivi, degli indicatori, dei target di riferimento e delle risorse assegnate e utilizzate.

Anche in ordine alla fase di predisposizione del budget, il NdV raccomanda di collegare l'intero processo oltre che alle strategie, anche ai risultati conseguiti, al fine di utilizzare gli elementi e i dati di conoscenza restituiti dal Ciclo della performance dell'anno precedente e contenuti nella Relazione della Performance validata dal NdV con raccomandazioni e suggerimenti (cfr. Relazione performance 2024 sul ciclo 2023 e verbale seduta NdV di validazione del 11 luglio 2024) e accrescere la responsabilizzazione degli Organi di Governo e di tutti i soggetti (della performance organizzativa ed individuale) sull'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse, sul miglioramento continuo dell'organizzazione e delle attività e servizi resi, nell'ottica del perseguimento della buona amministrazione.

B3 – STRUTTURE

B3.1 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE EDILIZIE

Nel periodo 2019-2024 l'Ateneo di Palermo ha dato impulso, sotto gli aspetti gestionali, organizzativi e finanziari, ai temi riguardanti la pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie. Tale azione si è innestata in un processo di riorganizzazione della struttura amministrativa che ha previsto dal primo maggio 2017, l'attivazione organizzativa dell'Area Tecnica; tale processo di riorganizzazione è stato rivisto e potenziato in maniera significativa nel biennio 2022/2023 sotto il profilo delle strutture tecniche, inserite all'interno della nuova Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità, istituita a far data dal 07.04.2023 (DDG 2757/2023) e ulteriormente potenziata con DDG n. 10421/2023 (cfr. Relazione del dirigente Area Edilizia, Servizio tecnico e Sostenibilità di cui all'audit del NdV seduta verbale del 10/10/2023 e 11/07/2024

<https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/informazioni/verbali/>).

Il progetto di riforma della gestione per la manutenzione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare, (approvato dal CdA con Delibera n. 06_30 del 30/06/2021) ha individuato due specifici modelli nei quali sono affrontati gli aspetti da considerare per la Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie (B.3.1) e per l'Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale (B.3.2).

L'analisi relativa alla pianificazione ha interessato l'intero patrimonio immobiliare di UNIPA, costituito complessivamente da 148 immobili, per una superficie complessiva pari a circa m² 432.000 oltre alle aree esterne, ordinatamente elencato e costantemente aggiornato nei documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazioni, pubblicati dall'Ateneo nel rispetto dell'art. 30 del D.Lgs. n.33/2013, nonché nelle schede di rilevazione degli spazi di Ateneo, periodicamente caricati sulle apposite Piattaforme MUR per il Censimento Edilizia 2020-2035.



In tale cornice, è stato accertato che gli edifici di UNIPA sono caratterizzati da una significativa vetustà con 58 immobili storico/monumentali per complessivi m² 125.000 e 77 edifici di età compresa fra i trenta e i settant'anni, per complessivi m² 277.390. Solamente 13 edifici (30.390 m²), sono stati realizzati negli ultimi trenta anni e presentano standard funzionali soddisfacenti rispetto alle specifiche norme di settore. Alla luce della ricognizione effettuata, considerati gli obiettivi e i vincoli in termini di gestione immobiliare e sviluppo edilizio e l'esperienza maturata anche in altri ambiti e realtà simili a quella di UNIPA e considerati i vincoli e i fattori di condizionamento esterni, il NdV rileva che l'Ateneo di Palermo ha avviato la programmazione e l'attuazione di un adeguamento del patrimonio immobiliare a specifici e più elevati standard quantitativi, qualitativi, prestazionali e impiantistici, attraverso l'elaborazione di un programma a medio/lungo termine (cfr. gli obiettivi strategici ed operativi sulla sostenibilità, benessere e qualità degli spazi, compresi quelli relativi all'accessibilità fisica e digitale, stabiliti nel PIAO 2024/2026) Al fine di raggiungere tali obiettivi, risultano definite apposite strategie volte all'adozione di specifiche procedure di *public procurement* (gara ed esecuzione dei contratti) da espletare anche mediante strumenti quali l'accordo quadro di servizi e di lavori e l'appalto misto per interventi più complessi e di maggiore dimensione; il ricorso alle metodologie e tecniche proprie del project-management in relazione anche alla complessità dell'oggetto del contratto, progressiva adozione, dei sistemi BIM *based* e della metodologia BIM per l'impostazione e sviluppo dei progetti e per l'esecuzione dei contratti sino ad arrivare alla gestione del patrimonio immobiliare attraverso la metodologia BIM; internalizzazione delle attività di controllo qualità dei progetti e della loro realizzazione in cantiere, integrando progressivamente tale attività con metodologia BIM; azioni organizzative per un più efficace impiego e gestione delle risorse umane impegnate nell'attuazione degli investimenti.

In particolare, emerge che la vetustà del patrimonio immobiliare di UNIPA rende necessaria una massiccia attività di manutenzione e adeguamento degli edifici e delle loro dotazioni impiantistiche, per l'attuazione della quale l'Ateneo ha progressivamente incrementato la capacità di attrazione di apposite risorse attraverso la partecipazione a programmi di cofinanziamento ministeriali/statali/europei.

L'avvio delle procedure previste con il nuovo modello di gestione ha consentito all'Ateneo di partecipare, nell'ultimo quinquennio, nel rispetto dei vincoli di sostenibilità finanziaria derivanti dal FFO, a bandi di cofinanziamento per l'edilizia universitaria, emessi dal MUR, nonché di accedere a finanziamenti provenienti da fondi C.I.P.E. e da risorse del PNRR.

Nel complesso, risultano realizzati interventi a valere su fonti di finanziamento diversi e finalizzati alla ristrutturazione di aule, laboratori, strutture, parchi e giardini storici nonché interventi antincendio per un totale di € 130.547.177,52 di investimento e di € 90.564.879,71 come quota di co-finanziamento.

La programmazione degli interventi sul patrimonio edilizio viene annualmente aggiornata con l'approvazione da parte del CdA del Programma triennale dei lavori e dell'Elenco annuale dei lavori dotati di copertura finanziaria e da avviare nella prima annualità, redatti ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 36/2023 (già art. 21 del D.Lgs. 50/2016).



L'attenzione dell'Ateneo agli studenti (B3.1.3), già oggetto di rilevazione sotto tale profilo nella precedente valutazione ANVUR, si è concretizzata nella realizzazione e nella progettazione di numerosi interventi finalizzati a migliorare la vivibilità degli spazi universitari, con particolare riferimento alla città universitaria di Parco d'Orleans. Tra i principali interventi realizzati e/o in corso di esecuzione, vanno segnalati i lavori di manutenzione straordinaria delle sedi stradali e delle aree a verde con realizzazione di aree attrezzate per gli studenti a Parco d'Orleans, attualmente in fase di completamento, nell'ambito dei quali sono in corso di realizzazione: aree attrezzate per studenti con n. 12 tavoli dotati di impianti per collegamento pc; potenziamento della percorribilità per disabili, attraverso la realizzazione di numerosi scivoli aggiuntivi e la possibilità di integrare la segnaletica programmata con sistemi tattili di percorrenza per ipovedenti; collocazione di nuova segnaletica di orientamento, rifacimento sedi stradali e razionalizzazione aree di parcheggio.

Tra i principali interventi per i quali sono stati redatti progetti, vanno segnalati:

- Progetto di realizzazione di una palestra e servizi attrezzati per studenti nelle aree di piano terra dell'edificio 19 di Parco d'Orleans;
- Realizzazione di aree attrezzate per gli studenti a Parco d'Orleans – Nuovi campi basket e padel;
- Collegamento della città universitaria di Parco d'Orleans con gli impianti CUS.

L'impegno crescente dell'Ateneo per l'efficientamento energetico delle strutture edilizie viene assicurato dalle figure che affiancano la Governance e in particolare il Delegato del Rettore alle politiche energetiche di Ateneo, *Energy Manager* d'Ateneo per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, il *Mobility Manager* d'Ateneo per l'accrescimento della mobilità sostenibile, il *Waste Manager* d'Ateneo per la gestione dei rifiuti (B.3.1.4). L'Ateneo dimostra particolare attenzione al tema della sostenibilità anche attraverso le attività svolte dal Centro di Sostenibilità e Transizione ecologica che aderisce alla rete delle università sostenibili (RUS) di cui è socio fondatore e, dall'inizio del 2024, alla Rete delle Università siciliane per lo sviluppo sostenibile (RUSS) insieme alle università di Catania e di Messina.

Tale impegno si è tradotto nella elaborazione di un programma di Sviluppo sostenibile della Comunità Universitaria in linea con gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030, che prevede interventi e azioni mirati alla riduzione dei consumi energetici, all'autoproduzione di energia, al miglioramento delle prestazioni energetiche delle componenti edilizie e impiantistiche, e azioni di miglioramento, in una ottica sostenibile, delle strutture e degli spazi, quali ad esempio la disponibilità di acqua potabile con la conseguente riduzione del consumo di materie plastiche monouso (programma *plastop*).

La riduzione dei consumi è perseguita attraverso una costante opera di conversione dei sistemi di illuminazione con apparecchi a basso consumo che interessa tanto gli ambienti interni degli edifici, quanto l'illuminazione esterna, come nel caso del *relamping* dei corpi illuminanti delle sedi stradali della cittadella universitaria di parco d'Orleans, recentemente ultimato nell'ambito del programma MUR 1121/2019. Con lo stesso programma, si è provveduto al rifacimento della rete idrica della cittadella universitaria, che ha permesso di azzerare le perdite d'acqua che hanno determinato negli anni passati



un notevole dispendio di risorse finanziarie.

Il NdV, considerata l'ampiezza e vetustà del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, che costringono le strutture tecniche a un'attività di manutenzione continua e che costituiscono le principali criticità del processo di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie, valuta positivamente l'accresciuta capacità di attrazione di risorse finanziarie pubbliche e l'adozione di un modello di gestione volto all'adeguamento e al rinnovamento del patrimonio immobiliare anche attraverso la dismissione/demolizione degli edifici con maggiori criticità e la realizzazione di nuovi edifici ad emissioni zero e in linea con i più avanzati standard energetici ed ambientali. Il NdV, inoltre, esprime apprezzamento per l'impegno dell'Ateneo sul conseguimento dei numerosi obiettivi di efficientamento energetico di cui al PIAO 2023/2025 e 2024/2026 ed alle azioni messe in campo per il perseguimento,

B3.2 ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE EDILIZIE PER LA DIDATTICA, LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

La dotazione delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali che l'Università degli Studi di Palermo rende disponibili per attività didattiche è pari in atto a m² 66.555,40, mentre il numero degli studenti iscritti per l'A.A. 2022/23 è pari a 43.181 (mentre, per l'A.A. 2023/2024, il numero di riferimento è pari a 45.001 - fonte A.N.S.). La dotazione delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali rese disponibili dall'Ateneo per attività di ricerca è pari in atto a m² 59.295,51, mentre il numero dei docenti di ruolo è pari a 1.263 al 31.12.2023. Per il Polo universitario di Trapani, è stata ampliata la dotazione degli spazi mediante l'acquisizione di un nuovo edificio per complessivi 3.000 m², nel centro della città di Trapani, denominato "Principe di Napoli" e concesso in uso gratuito dall'Amministrazione comunale. Nel corso dell'anno 2022, sono stati effettuati i principali lavori di adeguamento dell'edificio, realizzando n. 9 aule per complessivi 300 posti circa, una biblioteca e n. 3 nuovi laboratori, oltre ad uffici e spazi esterni. I suddetti spazi sono pertanto utilizzati già a partire dall'anno accademico 2023/24. Per il Polo di Agrigento, è stato previsto un investimento complessivo di € 6.100.000,00, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, destinato al restauro e alla ristrutturazione di un prestigioso edificio, denominato "Ex Ospedale di via Atenea", sito nel centro storico della città. La realizzazione di tale investimento consente un sensibile incremento degli spazi per la didattica e prevede anche spazi da condividere con l'amministrazione comunale, per attività culturali/divulgative, e una sempre più efficace integrazione fra UNIPA e i territori. In ordine al Polo di Caltanissetta, il NdV registra le criticità maggiori in ordine alla disponibilità delle strutture poste al servizio dell'erogazione delle attività svolte in favore degli studenti ed ha già elaborato un'articolata griglia di raccomandazioni, condivise con il PQA, anche in ordine alle carenze delle strutture (cfr. Verbale NdV seduta del 10/09/2024

https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/.content/documenti_Activita_verbali_verbali_2024/Verbale_NdV---10-settembre-2024.pdf). L'attività edilizia dell'Ateneo, volta a garantire l'adeguatezza delle



strutture (B3.2.1), si articola in interventi edili di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria, interventi impiantistici di manutenzione ordinaria e straordinaria e in interventi di manutenzione straordinaria e restauro di beni artistici e monumentali. Al fine di migliorare la risposta alle esigenze dei dipartimenti, delle Scuole e delle altre strutture, con riferimento alle attività di manutenzione ordinaria, è stata attivata, su progettazione del SIA, un'apposita piattaforma destinata a registrare le singole richieste di intervento che consente una più efficace programmazione finanziaria, nonché un costante monitoraggio dei tempi di intervento da parte del personale e delle ditte impegnate nelle singole attività. Nel biennio 2022-2023, l'Ateneo, inoltre, ha centralizzato la spese connesse alle attività di *Facility Management* per i principali servizi generali di pulizia, facchinaggio e portierato e per i servizi di manutenzione ordinaria per la città universitaria di Parco d'Orleans per la manutenzione e gestione degli impianti tecnologici, includendo anche interventi di efficientamento energetico riguardanti alcune centrali di produzione del calore.

Con riferimento alla dotazione di risorse edilizie strutturali e infrastrutturali destinate alle strutture dipartimentali per lo svolgimento delle attività istituzionali, l'Ateneo ha partecipato, nel periodo 2020-2024 ad alcuni bandi di cofinanziamento per l'edilizia universitaria, emessi dal MUR, nonché ha avuto accesso a finanziamenti provenienti da fondi C.I.P.E. e da risorse del PNRR. La realizzazione delle suddette opere ha consentito all'Ateneo di migliorare le condizioni di sicurezza e di funzionalità di alcuni edifici pervenendo, con riferimento alla ristrutturazione/adequamento/efficientamento di edifici esistenti, alla realizzazione di una nuova sala studio per studenti, alla ristrutturazione e ammodernamento di numerose aule, al miglioramento delle prestazioni energetiche di alcuni edifici, al ripristino di involucri edilizi (paramenti esterni) interessati da gravi fenomeni di degrado, migliorando le condizioni di sicurezza e funzionalità di alcune strutture della cittadella universitaria. Nel complesso si rileva che i dipartimenti dispongono di laboratori e aule idonee per lo svolgimento dell'attività di didattica e di ricerca, strutture che nei prossimi anni saranno oggetto di ulteriori interventi di adeguamento e potenziamento (E. DIP. 4.5).

Il NdV registra, rispetto al precedente anno, un significativo sforzo nella ristrutturazione delle aule e dei laboratori anche se si mantiene la necessità di proseguire in opportuni interventi sulle strutture e infrastrutture relative alla didattica, non solo per la riqualificazione e l'ammodernamento di spazi esistenti ma anche per l'acquisizione di nuovi spazi dedicati alla didattica nonché per la valutazione dello stato di vulnerabilità delle strutture. Tale indicazione in termini di obiettivi risulta presente anche nei contenuti nel Piano strategico di Ateneo 2024-2027. Il NdV ribadisce la necessità di azioni prioritarie, urgenti e mirate per la gestione delle criticità riscontrate in ordine alle strutture nel Polo di Caltanissetta.



B4 - ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

B4.1 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

Per assicurare l'efficacia e l'efficienza nella gestione dei processi e dei servizi, con particolare riferimento alla strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie che supportano le missioni istituzionali e gestionali, l'Ateneo opera attuando una pianificazione a breve, medio e lungo termine. Relativamente all'innovazione tecnologica della didattica, in linea con la Pianificazione Strategica dell'Ateneo e i corrispondenti obiettivi strategici, vengono predisposti annualmente nel PIAO obiettivi operativi che stabiliscono le azioni da avviare. In linea attuativa, la pianificazione e la manutenzione delle attrezzature e tecnologie vengono stabilite e aggiornate ogni anno nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, mantenendo la coerenza con il Piano Strategico e il PIAO. Inoltre, ogni anno, durante la fase preliminare dell'approvazione del bilancio annuale, vengono identificati interventi in risposta alle richieste presentate dalle strutture periferiche (dipartimenti, scuole, uffici centrali). La *policy* di Ateneo riguardo all'accesso ai sistemi informatici senza discriminazioni è attuata secondo diverse linee di intervento sia di natura organizzativa che di natura tecnologica. In merito alle tecnologie per la gestione della didattica sia in presenza che a distanza, nel corso del 2023, è stata pianificata l'attività di ammodernamento delle aule didattiche con riferimento sia alle attrezzature funzionali alla sperimentazione delle nuove modalità di learning, sia alla copertura della connettività *wired* e *wireless*. La dichiarazione di accessibilità è realizzata mediante autovalutazione, utilizzando il modello messo a disposizione da AGID.

La verifica delle funzionalità previste è stata condotta tramite opportuni sistemi di monitoraggio, in grado di evidenziare eventuali criticità ed intervenire con correttivi per gli interventi successivi. Per la gestione delle attrezzature computazionali e degli apparati attivi sulla rete di Ateneo, è stato realizzato un modello di *IT asset management* finalizzato all'implementazione dei *workflow* tra i vari gestionali in servizio presso l'Ateneo in modo da tenere conto delle esigenze imposte dall'attuale dotazione all'Università degli Studi di Palermo relativi ai dispositivi di rete e di sicurezza, mediante apposita piattaforma di *IT Management* che consente di gestire tutto il ciclo di vita della risorsa (acquisizione, collocazione, assegnazione, manutenzione, dismissione).

La gestione dei servizi agli studenti avviene mediante un Sistema Informativo Studenti (SIS) sviluppato, mantenuto ed aggiornato dall'Area Sistemi Informativi, che digitalizza tutti gli aspetti amministrativi della carriera dello studente, dalla fase di reclutamento al conseguimento del titolo di studio, relativamente ai CdS e al Post-Lauream.

Inoltre, l'Archivio Istituzionale della Ricerca basato su IRIS, quale sistema di gestione integrata dei dati della ricerca (persone, pubblicazioni, progetti, attività), è utilizzato allo scopo di raccogliere, conservare, documentare e diffondere ad accesso aperto le informazioni relative alla produzione scientifica degli autori afferenti all'Ateneo.



B4.2 - ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

Il NdV rileva che l'Ateneo svolge un'attività di verifica sistematica e periodica della sicurezza delle attrezzature e dei luoghi deputati alle attività di laboratorio per finalità didattiche, di ricerca e di terza missione. La struttura deputata a tali operazioni e controlli è il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo (SPPA) che provvede, in conformità alle disposizioni vigenti, alla redazione dei Documenti di Valutazione del Rischio (DVR) per tutti gli ambienti di lavoro, indicando eventuali prescrizioni e interventi, per garantire la piena, facile e sicura fruizione da parte di docenti, studenti e personale tecnico. È obiettivo strategico dell'Ateneo dotarsi di strumenti per la piena accessibilità fisica e digitale dell'amministrazione (Rif. PIAO 2024-2026 Pag. 44, 42) aumentando il numero di postazioni di studio e lavoro installate anche in spazi aperti e connesse alla rete (in *wifi* o *wired*), così come l'incremento delle aule adeguate alla didattica ibrida, virtuale e/o immersiva e il numero delle postazioni dei laboratori informatici. Nel triennio 2020-2022, risulta che l'Ateneo ha investito in attrezzature e software a supporto delle attività didattiche: in particolare: fornitura di n. 3000 tablet per gli studenti del I anno meno abbienti; installazione di dispositivi per la didattica a distanza in 300 aule; attivazione e configurazione di strumenti di *collaboration* per tutti gli studenti; implementazione su portale di Ateneo di *Readspeaker* per migliorare l'accessibilità dei contenuti agli utenti ipovedenti; installazione di 16 postazioni specifiche per utenti diversamente abili nelle biblioteche di Ateneo. Nel corso del 2023, in ragione del finanziamento a valere sul PO-FESR 2014-2020 sono state realizzate: 10 aule dotate di impianto audio/video con possibilità di trasmettere in entrata e uscita di cui 5 dotate di lavagna interattiva da 75" e 2 dotate di software e hardware per la realtà virtuale; uno studio televisivo presso il Centro Linguistico di Ateneo dotato di 4 telecamere e mixer audio/video per lo streaming di eventi in diretta; 1 aula per la didattica ibrida (ed. 19); 1 infrastruttura unitaria di controllo e gestione degli apparati realizzati.

In particolare, utilizzando fondi di Ateneo, sono state attrezzate 10 aule in 9 dipartimenti per supportare la fruizione della didattica in modalità mista (parte degli studenti presenti in aula e parte collegati da remoto) e l'Auditorium Cinema Edison. Tutti gli interventi sulle attrezzature tecnologiche vengono costantemente monitorati da opportuni indicatori e ai target definiti nel PIAO.

In quest'ambito rileva, altresì, il centro servizi ATeN Center, istituito nel 2015 (D.R. 4329/2015) e riorganizzato con un nuovo Regolamento nel 2018 (D.R. 1/2018), il quale si propone come una struttura di riferimento per il territorio in grado di offrire il necessario supporto, in termini di attrezzature, servizi e consulenze, allo sviluppo di ricerche, didattica e formazione dei Dipartimenti dell'Ateneo di Palermo e di altre strutture universitarie e/o di ricerca, pubbliche e private, in ambito regionale, nazionale ed internazionale. L'esame delle procedure relative alla gestione della strumentazione (B.4.2.1) ha messo in evidenza la presenza di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ISO 9001:2015, la presenza di un piano di manutenzione triennale stilato sulla base di una stima non realistica dei costi di manutenzione, l'assenza di un'agenda centralizzata e accessibile da piattaforme informatiche di utilizzo



della strumentazione. L'assenza di una visione globale e operativa limita fortemente la possibilità di stilare un piano di manutenzione basato su un ordine di priorità oggettivo derivante dall'intensità di utilizzo della strumentazione da parte sia di utenti interni sia di utenti esterni. È stato avviato un monitoraggio e revisione delle procedure di accesso per tutti i laboratori del Centro ATeN finalizzato al rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 e all'estensione per l'intera struttura. È in corso lo studio di un modello di gestione delle risorse centralizzato in grado di garantire la visione e la tracciabilità dell'utilizzo della strumentazione da un unico punto. Tale modello potrebbe essere implementato, di concerto con il SIA, in un applicativo accessibile alla pagina web di ATeN Center. Sono state messe in atto procedure, uniformi per tutti i laboratori, che prevedono la registrazione (*titulus*) di tutte le prestazioni, dallo studio di fattibilità alla commessa interna, con la gestione delle stesse mediante database interni (fogli excel) condivisi, tramite *drive* (*Onedrive*), con il Direttore e i referenti delle commesse. In termini generali, l'Ateneo raggiunge con rete *wired* e *wireless* tutte le strutture periferiche ed è dotato di una copertura WiFi per le aule pari a 301 su un totale di 350.

Gli studenti con disabilità e con DSA, all'atto dell'immatricolazione o al rinnovo dell'iscrizione, possono richiedere un sostegno didattico individuale sulla base delle loro esigenze specifiche e accedere ai seguenti servizi (tutorato, assistenza alla persona, trasporto, accompagnamento, etc.). Possono, inoltre, avvalersi di strumenti compensativi, sia *hardware* che *software*, che consentono loro di acquisire maggiore autonomia nello svolgimento delle proprie attività (*software* di sintesi vocale, di riconoscimento del parlato, di interfaccia vocale, tastiere allargate, video ingranditori *hardware* e *software*, stampanti braille).

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nel miglioramento della pianificazione e gestione delle attrezzature e nell'indirizzo di centralizzare l'utilizzo della strumentazione, in particolare di quella di maggiore rilevanza, anche per migliorare gli interventi di manutenzione ordinaria in funzione dell'entità dell'utilizzo della stessa. Viene valutata anche positivamente l'attenzione verso gli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) nei confronti delle cui esigenze vengono stanziati risorse materiali e immateriali di maggiore entità. In tale direzione, si inserisce anche il processo di riorganizzazione delle aree e delle unità operative dell'Amministrazione centrale con l'istituzione della U.O. Disabilità all'interno dell'area della Terza Missione che registra e ha il compito di tradurre il miglioramento degli andamenti gestionali rispetto al target di studenti di riferimento anche sotto il profilo dell'adeguatezza delle dotazioni strumentali.

B4.3 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

L'Università di Palermo ha in adozione i seguenti strumenti e piattaforme per la gestione della didattica a distanza e della didattica innovativa. *Moodle* è il sistema di gestione dei corsi online (LMS - Learning Management System) alla base della piattaforma e-learning (<https://elearning.unipa.it>) disponendo di tutti



gli strumenti necessari all'interazione fra studenti e docenti (forum, chat, messaggistica istantanea). Ad oggi, l'Università di Palermo utilizza *Moodle* quale strumento per supportare la didattica tradizionale, consentendo la condivisione di risorse e materiali di apprendimento, l'assegnazione di compiti ed esercitazioni, la somministrazione di esami online; erogare i quattro corsi di laurea magistrale completamente online (LM-27&29, LM-31, LM-43, LM-52); somministrare tutti gli esami del Centro Linguistico di Ateneo; erogare la parte e-learning del corso di "Formazione Generale in Materia di Sicurezza", seguito da centinaia di studenti ogni mese; erogare alcuni corsi di formazione a distanza rivolti al personale TAB dell'Ateneo; condividere corsi all'interno della FORTHEM Digital Academy. Come già rilevato, le dotazioni derivanti dal progetto a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale hanno consentito la realizzazione di n. 10 aule dotate di un impianto audio/video che consente la trasmissione dei flussi A/V sia in entrata che in uscita permettendo la possibilità di utilizzare le stesse aule sia singolarmente, sia in condivisione dei flussi con le altre aule sia infine per la trasmissione in streaming delle lezioni. Tutte le aule sono state dotate di telecamere e di video proiettore. Inoltre, in 5 di queste è presente una lavagna interattiva multimediale avanzata di 75". Due di queste aule risultano, inoltre, dotate di software e hardware (visori) per la realtà virtuale e una di queste (attualmente presso il CLA) funge sia da sala di registrazione, archiviazione e editing delle lezioni per le lezioni asincrone. Tale soluzione, inoltre, ha permesso di realizzare un vero e proprio studio televisivo (essendo dotata di 4 telecamere) e di mixer audio/video per lo streaming di eventi in diretta, n. 1 aula (sita presso i locali ex-pronto soccorso AOUP) per i c.d. *clinical skills*, manichini e sistemi per la simulazione di casi clinici reali finalizzata all'addestramento degli studenti della Scuola di Medicina. n.1 aula per la didattica ibrida che consente sia al docente sia ai discenti presenti da remoto una partecipazione alla lezione con un livello di interazione significativamente maggiore rispetto ad una classica lezione da remoto, l'allestimento di una infrastruttura unitaria di controllo e gestione degli apparati e degli allestimenti.

I prodotti Microsoft sono compatibili per essere usati con alta accessibilità anche immersiva e sono compatibili con BES e DSA. Riguardo agli spazi dedicati alle attività didattiche presenti nel LMS viene garantito accesso anche in anni successivi al completamento del ciclo degli studi di una specifica coorte.

B5 - GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA

Il sistema informativo dell'Università degli Studi di Palermo è strutturato per gestire in modo integrato diversi servizi rivolti a studenti, docenti e personale amministrativo, con un rilevante *focus* sull'efficienza e la dimensione della sicurezza. I principali servizi includono:

- *Servizi didattici*: Portale Studenti, Portale Didattica, applicazione MyUNIPA personalizzata per la gestione di attività accademiche e amministrative in un unico luogo, Offerta Formativa (OFFWEB), Portale Almalaura per il placement, e sistemi di gestione delle aule.



- *Servizi amministrativi:* U-GOV per la contabilità e gestione risorse, CSA per la gestione del personale, TITULUS per la gestione documentale e Back-Office Segreterie per i procedimenti amministrativi.
- *Servizi di ricerca:* IRIS per la gestione dei dati scientifici.
- *Sicurezza e controllo degli accessi:* A3 per l'amministrazione delle identità digitali e soluzioni di sicurezza come VPN e firewall.
- *Sistemi di collaborazione:* Microsoft Office 365.
- *Integrazione tra sistemi:* UNIDB, *Data Warehouse* di Ateneo e BPMS per orchestrare i processi amministrativi.

Il NdV rileva che la struttura e la gestione dell'ecosistema digitale integrato dell'Ateneo persegue la finalità di migliorare l'accesso e la condivisione di dati in modo sicuro e supporta le attività accademiche e amministrative, facilitando la transizione digitale in linea con il Piano Strategico 2024-2027 e il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione.

Nell'ottica del rafforzamento del Sistema di Qualità, come già rilevato, il PQA ha operato nell'anno in esame nella direzione di un'attenta gestione e condivisione di informazioni, dati e documentazione relativi ai processi di gestione del sistema dell'AQ, curando la formalizzazione dei documenti prodotti e la standardizzazione delle procedure di gestione delle informazioni in ingresso e migliorando la sinergia con gli Organi di Governo e l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ, gli Organi di Governo e gli organi preposti alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione. I flussi informativi verso gli organi dipartimentali responsabili dell'AQ e verso gli OO.GG. sono stati regolarmente garantiti per il tramite del PQA, consentendo un'adeguata attività di monitoraggio. Al fine di fornire informazioni sui processi AQ, il PQA ha predisposto uno specifico manuale dei flussi informativi dei processi di Assicurazione della Qualità (28/04/2023).

Inoltre, nel corso del 2023, è stata ulteriormente ampliata la platea di fruitori del *Data Warehouse* di Ateneo, affinché i dati potessero essere di supporto ai processi decisionali (<https://cruscotto.unipa.it/>). I cruscotti relativi alla Ricerca ed alla Terza Missione consentono ai Dipartimenti di consultare i dati in tempo reale e monitorarli nel tempo; tale attività ha reso più agevole, efficiente ed efficace il processo del riesame annuale della Ricerca e Terza Missione dipartimentale. Sono stati inoltre implementati cruscotti a supporto del monitoraggio e autovalutazione dei corsi di Dottorato di ricerca, accessibili ai coordinatori di tali corsi, e per i dati degli indicatori della Sede. Per accompagnare gli utenti a una corretta consultazione sono state organizzate delle giornate di formazione dal PQA di concerto con il *Data Warehouse* di Ateneo (2 giornate a giugno). Queste iniziative hanno generato uno scambio proficuo con



i Dipartimenti.

Con DDG n. 2752/2023, sul piano organizzativo, è stato istituito presso l'Area Ricerca e trasferimento tecnologico un settore specifico dedicato al trasferimento tecnologico e alla creazione d'impresa.

Con riferimento a spin off e brevetti, come previsto dal Piano Strategico 2021-2023 sono state poste in essere attività volte a supportare il trasferimento di tecnologie e conoscenze, con particolare riguardo all'incremento di iniziative di *spin-off* accademico e universitario e di protezione della proprietà intellettuale.

L'Università ha depositato 5 nuove domande di brevetto, di cui 2 approvate dal CdA nel dicembre 2023. Inoltre, ha partecipato al Programma JUMP 2023 per la valorizzazione dei brevetti.

Con D.R. 6396/2024 prot. 108687 del 28/06/2024 è stato modificato il previgente Regolamento Brevetti, recependo adeguamenti normativi e revisioni funzionali ad una maggiore efficacia operativa.

Il NdV registra l'impegno dell'Ateneo nel trasferimento di conoscenze e competenze alla società, promuovendo lo sviluppo sostenibile e iniziative di collaborazione con Enti pubblici e privati. L'attenzione a temi come l'innovazione, la protezione della proprietà intellettuale e il coinvolgimento dei cittadini appaiono elementi chiave delle strategie adottate.

Si sintetizzano, di seguito, alcune delle iniziative che sono state altresì oggetto di presentazione dei casi studio per la VQR 2020-2024.

- Programmi di disseminazione della conoscenza: l'Ateneo ha promosso attività come il Dottorato in Transizione Ecologica, la Consulta *Green* e la Lezione Zero, tutte incentrate su temi legati allo sviluppo sostenibile e all'Agenda ONU 2030.
- Collaborazione con stakeholders: si sono tenuti *workshop* e forum con vari attori locali e internazionali, inclusi Enti pubblici, privati e non profit, per promuovere la sostenibilità socio-economica e ambientale.
- *Public Engagement*: Iniziative di sensibilizzazione come la campagna contro l'HPV (#AmiciPerLaVita), il progetto "Università Diffusa" e collaborazioni per la valorizzazione del patrimonio culturale siciliano sono state avviate.
- Partnership internazionali: Sono stati avviati progetti in risposta a bandi europei come *Horizon Europe MSCA Doctoral Networks*.



AMBITO C – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

C1. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E RIESAME DEI CDS, DEI DOTTORATI DI RICERCA E DEI DIPARTIMENTI CON IL SUPPORTO DEL PQA

Come evidenziato, l'Ateneo di Palermo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi e il monitoraggio dei processi di AQ, al fine di rilevare le persistenti criticità e proporre azioni correttive. Su questo piano, un ruolo strategico è affidato al PQA, oltre al NdV nella fase di controllo.

Le linee di azione elaborate dal PQA per il 2023 sono riassunte nel Piano delle attività descritte nell'allegato 1 della Relazione 2023 del PQA,

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/verbali-convocazioni-relazioni-annuali/relazione_PQA_2023-definitiva-con_allegati.pdf) e rese pubbliche attraverso il sito *web*.

Il PQA ha monitorato le attività dei Dipartimenti in relazione al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nei piani operativi che fanno riferimento alla pianificazione strategica triennale, attraverso i Rapporti di Riesame annuali dei Dipartimenti. In vista della chiusura del ciclo della pianificazione 2021-2023 e della conseguente riprogettazione, il PQA ha avviato un'analisi della complessiva pianificazione strategica triennale dei Dipartimenti che comprendesse anche le azioni per la formazione, che restavano escluse dal Riesame annuale. Il documento "*Monitoraggio della pianificazione strategica dei dipartimenti anno 2022*", discusso in PQA nella seduta del 18/09/2023, è tra gli elementi alla base del riesame del sistema di AQ di Ateneo ed è stato utilizzato per la formulazione delle Linee guida per la predisposizione del piano strategico dei dipartimenti per il quadriennio 2024-2027, approvate dal PQA il 15/12/2023.

Il coinvolgimento del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti nei processi di autovalutazione è stato assicurato mettendo a disposizione i risultati della elaborazione della rilevazione delle opinioni degli studenti. Nell'anno 2023, la percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti è stata del 84% (in aumento di più di 7 punti percentuale rispetto all'anno precedente). Si registra una leggera diminuzione del numero degli insegnamenti attivi (4.323 nel 22/23, 4.534 nel 2021/22, 3.221 nel 2020/21). L'analisi a livello dipartimentale mostra un tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per gli studenti frequentanti molto eterogeneo tra i Dipartimenti, con un minimo del 66% per il Dipartimento di Giurisprudenza (maggiore, comunque, di 6 punti percentuali rispetto alla rilevazione 21/22) e un massimo del 94% riportato dal Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche. Quasi tutti i Dipartimenti mostrano un aumento rispetto alla rilevazione 2021/22. Si segnala solo la diminuzione del 7% del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare.

Il PQA fornisce supporto ai Dipartimenti, ai Corsi di Studio (CdS), ai Dottorati di Ricerca e alle



Commissioni Paritetiche di Docenti-Studenti (CPDS) attraverso un accompagnamento sia metodologico che operativo, stabilendo linee guida e organizzando numerosi incontri con le strutture coinvolte. In particolare, è richiesto ai Consigli dei CdS, e, se necessario, ai Consigli di Dipartimento, di discutere il contenuto della Relazione annuale della CPDS, riportando le informazioni nei verbali da inviare al PQA e al NdV (NdV). Inoltre, i CdS sono invitati da PQA e NdV a informare meglio gli studenti, in particolare le matricole, sugli strumenti del sistema di assicurazione della qualità (AQ), specificando le modalità per segnalare eventuali problemi o disservizi al fine di migliorare la qualità della didattica. Infine, si richiede ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio di monitorare con maggiore attenzione la completezza e l'aggiornamento delle informazioni presenti sulle rispettive pagine web, nominando una figura di riferimento tra il personale docente per garantire un monitoraggio periodico.

Nel suo complesso, l'attività di monitoraggio svolta dal PQA è in continuo miglioramento, così come il coordinamento e il raccordo tra le attività del PQA e i Dipartimenti, i coordinatori dei Corsi di studio di primo e secondo livello e appare intrapreso un rapporto strutturato di collaborazione con i coordinatori dei corsi di Dottorato di Ricerca.

Inoltre, il PQA ha realizzato attività specifiche a seguito delle osservazioni formulate dal NdV nella Relazione 2022, azioni dettagliatamente descritte nella Relazione 2023 del PQA (pagg. 9-12).

Nella cornice evolutiva descritta, il NdV constata la maturazione dei processi di autovalutazione dei Dipartimenti, agevolata dal coordinamento sempre più efficace tra OO.GG. e Organi preposti al governo dei processi della Qualità con il PQA.

Relativamente all'AQ dei Dottorati di Ricerca, il NdV rileva che, nel 2023, il PQA ha approvato e proposto un sistema di AQ mirato a inserire pienamente i Corsi di Dottorato di ricerca nel ciclo virtuoso di pianificazione – progettazione – realizzazione – miglioramento, individuando ruoli, responsabilità, attività e processi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici.

Relativamente ai Corsi di Dottorato di Ricerca, il NdV rileva che, pur essendo stato predisposto a maggio 2023 un format di questionario dal PQA per la raccolta delle opinioni dei dottorandi, che è stato messo a disposizione dei Coordinatori dei corsi e, successivamente, è stata implementata con la collaborazione del Sistema Informativo di Ateneo la compilazione online attraverso il Portale studenti, per il 2023 (primo anno di attivazione della rilevazione a livello di Ateneo) la compilazione da parte dei dottorandi è stata esigua, come documentato nel report sul riesame dei corsi di dottorato di ricerca 2023 del PQA (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/Report-sul-riesame-dei-corsi-di-dottorato-di-ricerca--anno-2023.pdf>)

C2. MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

Il NdV e il PQA intervengono in fasi diverse del monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo: il NdV, verificando il corretto e coerente funzionamento del sistema di AQ, evidenzia



eventuali criticità e buone pratiche nei diversi ambiti dei relativi processi, mentre, il PQA attua azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ e svolge un'attività di supervisione nei confronti dei vari attori coinvolti (CdS, dottorati, CPDS, Dipartimenti).

Nel contesto didattico, il NdV (NdV) identifica i Corsi di Studio (CdS) critici da sottoporre ad audit. I coordinatori dei CdS, mediante la compilazione delle Schede di Monitoraggio delle Attività (SMA), svolgono un'autovalutazione e indicano le azioni da intraprendere per affrontare le criticità emerse. Ogni anno, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) redigono una relazione, e il PQA (PQA) elabora uno specifico rapporto per il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Questo rapporto presenta le proposte di interesse generale formulate dalle CPDS, affinché possano essere discusse e valutate eventuali azioni migliorative. Si pone particolare attenzione alle criticità di natura strutturale, funzionale o sistemica, per le quali sono richiesti interventi e risorse a livello centrale dell'Ateneo.

Nel 2023, le relazioni delle CPDS (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/Relazione-PQA-sulle-CPDS-2023-definitivo-corretto.pdf>) hanno evidenziato che il processo di assicurazione della qualità è abbastanza maturo. Le criticità, le buone pratiche e le proposte di azioni di miglioramento sono in parte specifici del CdS e in parte trasversali e comuni a tutti i CdS, soprattutto quelli strutturali. Le criticità strutturali (miglioramento di aule e laboratori, individuazione e creazione di spazi per lo studio di studenti) potranno essere risolte nel medio termine con politiche mirate degli organi di governo supportate da investimenti robusti. Risultano prioritari, infatti, gli interventi di innovazione e riqualificazione delle aule e dei laboratori tecnico-pratici e informatici attraverso un ammodernamento delle infrastrutture digitali. Nel contesto degli interventi programmati e in corso di realizzazione, appare prioritario ed urgente l'intervento a sostegno della dotazione strutturale del Polo di Caltanissetta.

C3. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

C3.1. Il NdV svolge un ruolo fondamentale nel garantire la coerenza e l'efficacia della programmazione strategica, economica e finanziaria dell'Ateneo, monitorando e valutando processi, azioni, risultati e impatti. Attraverso la sua attività di monitoraggio e valutazione, contribuisce a garantire una gestione trasparente ed efficace delle risorse, verificando la realizzazione degli obiettivi strategici e operativi e la qualità della performance complessiva dell'Istituzione.

Il NdV prende atto dei contenuti programmatici inseriti nel Piano Strategico e nel PIAO da parte degli organi accademici, senza esprimere un parere ex ante e tiene conto del monitoraggio di entrambi e degli eventuali processi di revisione degli obiettivi in occasione della validazione annuale della Relazione sulla



performance.

Nella relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo 2023, prendendo in esame una serie di documenti chiave prodotti dagli uffici dell'Amministrazione (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Relazione sulla gestione, Relazione dei Revisori sulla gestione, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, Relazione sulla Performance, Piano Strategico, Relazione sui risultati dell'attività di Ricerca, di Formazione e sul Trasferimento tecnologico), il Nucleo:

- valuta il processo di integrazione fra programmazione strategica e programmazione economico-finanziaria;
- si esprime sulla sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo;
- monitora la coerenza tra il Piano della Performance e gli obiettivi dell'Ateneo.

Il NdV, annualmente, in virtù dell'art. 7, comma 1, del d. lgs. n. 150/2009, fornisce un parere vincolante sull'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, sempre prima della discussione in Consiglio di Amministrazione (cfr. parere verbale seduta NdV del 24-25 gennaio 2023 e 22 gennaio 2024). <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/informazioni/verbali/>

Il Nucleo monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione trasparenza e integrità dei controlli interni (cfr. monitoraggio e verifica annuale dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 sedute del NdV del 8 settembre 2023 e del 1luglio 2024 - <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/informazioni/verbali/>).

C.3.2 - Il principale strumento conoscitivo utilizzato dal NdV per la valutazione del sistema di AQ sono le audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti; tale attività di audit viene svolta ormai da diversi anni (a far data dal 2017), in costante collaborazione con il PQA.

Dal 2023, le audizioni hanno coinvolto anche i Corsi di Dottorato di Ricerca.

Così come precisato nell'apposita sezione della Relazione dedicata alla "Strutturazione delle audizioni", il NdV si è dotato di un protocollo di svolgimento che contiene i criteri di selezione dei CdS, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti che annualmente vengono individuati e che viene periodicamente aggiornato.

Nel corso del 2023, il NdV ha svolto l'*audit* di 6 CdS, 3 Dipartimenti e 3 corsi di Dottorato (si veda la sezione "Strutturazione delle audizioni" (cfr. verbale approvazione esiti audit 2023, seduta NdV del 15/02/2024) e svolto le audizioni di *follow-up (on-desk)* sui CdS già interessati da audizione negli anni precedenti per la verifica in ordine al superamento o meno delle criticità rilevate (cfr. Verbale della seduta del 10-11 ottobre 2024 - <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/informazioni/verbali/>).

Gli esiti delle audizioni vengono riportati in apposite griglie di valutazione in cui viene registrato il livello di rispondenza del CdS/Dipartimento ai requisiti di accreditamento previsti dal sistema di valutazione AVA 3 vigente fino dal 2023. Tali griglie sono compilate dalle Commissioni di audit sulla base delle risultanze degli incontri e dell'esame della documentazione e, una volta approvate dal NdV, vengono



trasmesse ai Coordinatori dei CdS/Direttori di Dipartimento.

Quei CdS/Dipartimenti che dovessero ottenere un punteggio non soddisfacente per uno o più punti di attenzioni indicati nella griglia di valutazione, sono successivamente interessati dall'audit di *follow-up*, svolto esclusivamente attraverso l'esame *on-desk* della documentazione, per la verifica dell'eventuale superamento della criticità.

Tutte le griglie di valutazione sono pubblicate sul sito del NdV nella pagina dedicata agli audit (https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/audit/).

C.3.3 – Il Nucleo di Valutazione restituisce i risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ nella Relazione Annuale redatta entro la data annualmente stabilita nelle Linee Guida ANVUR, in genere fissata nel mese di ottobre.

La Relazione Annuale NdV viene pubblicata sul sito di Ateneo nell'apposita pagina del NdV e trasmessa al Rettore e al Direttore Generale, agli Organi Accademici, al àPQA, ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori dei CdS, al Consiglio degli Studenti.

Come già riportato nel PdA A.2.5, il Nucleo incontra il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico al fine di relazionare sulle maggiori criticità rilevate e di fornire raccomandazioni e suggerimenti.

Nel corso dell'anno, si realizza un'interazione costante e continua con il PQA.



1.2 IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA

AMBITO D – QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

D1 - PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

D.1.1 - L'Ateneo annualmente si dota di Linee guida per la predisposizione dell'offerta formativa, le quali tengono conto della pianificazione strategica dell'Ateneo e del documento "Politiche di Ateneo e programmazione" affinché l'offerta formativa che ne deriva sia coerente e flessibile rispetto alle esigenze di formazione e del territorio, anche in stretta sinergia con le parti sociali a seguito delle consultazioni realizzate.

Le linee strategiche dell'Ateneo identificate nel Piano Strategico 2021-2023, integrate, a seguito del riesame degli indicatori, con l'Addendum 2022/23, sono state declinate altresì attraverso le 14 Azioni per la Politica di Qualità di Ateneo proposte dal PQA e approvate dagli OO.GG. (delibera del SA del 4/04/2023). Esse sono finalizzate all'individuazione delle modalità attraverso le quali l'Ateneo intende raggiungere i propri obiettivi e realizzare il ciclo di azioni necessarie per l'attuazione del miglioramento continuo, nel quadro della sostenibilità finanziaria per lo svolgimento delle azioni collegate alle risorse disponibili nel bilancio di Ateneo 2023.

Sulla base degli indirizzi formulati dagli OO.GG. e delle azioni del PQA, nell'ottica del rafforzamento del Sistema di Qualità, il PQA ha operato, nell'anno in esame, un'attenta gestione e condivisione di informazioni, dati e documentazioni relativi ai processi di gestione del sistema dell'AQ, curando la formalizzazione dei documenti prodotti e la standardizzazione delle procedure di gestione delle informazioni in ingresso e migliorando la sinergia con gli Organi di Governo e l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ, gli Organi di Governo e gli organi preposti alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione. Al fine di fornire informazioni sui processi AQ, come rilevato, il PQA ha predisposto un manuale dei flussi informativi dei processi di Assicurazione della Qualità (28/04/2023).

I dati del monitoraggio svolto dal PQA sono presentati attraverso relazioni annuali o tematiche agli OO.GG. La documentazione è accessibile nella sezione dedicata all'AQ del sito web di Ateneo.

In occasione delle audizioni ai CdS, al fine di migliorare la tracciabilità documentale dei processi di assicurazione della qualità, viene effettuato un monitoraggio delle pagine web dei CdS e delle CPDS dipartimentali. Inoltre, nel corso del 2023, oltre ad essere stata ampliata la platea di fruitori del cruscotto d'Ateneo (come già detto nel PdA B.5.1), sono stati inoltre implementati cruscotti a supporto del monitoraggio e autovalutazione dei corsi di dottorato di ricerca, accessibili ai coordinatori di tali corsi, e per i dati degli indicatori della sede.

Per accompagnare gli utenti a una corretta consultazione sono state organizzate delle giornate di formazione dal PQA di concerto con il Datawarehouse di Ateneo (2 giornate a giugno).



Ferma questa connotazione del sistema AQ, il CdA nella seduta del 27/02/2023 ha approvato le modifiche degli Ordinamenti Didattici di 35 Corsi di Studi per l'Offerta Formativa 2023/2024 tenendo conto del parere della Commissione Didattica e Ricerca (cui ha partecipato la Presidente del PQA), dando mandato agli Uffici e ai Coordinatori dei corsi di studio di apportare le eventuali modifiche proposte dal PQA.

Sulla base dell'analisi del report della U.O. Ordinamenti didattici e SUA-CdS di ricognizione degli ordinamenti didattici, il PQA ha deliberato (verbale della seduta del 07/11/2023) di richiedere l'adeguamento degli ordinamenti didattici, tenendo conto delle indicazioni fornite, prescrivendo l'aggiornamento delle obsolescenze e/o criticità segnalate.

L'avvio e i criteri della programmazione dell'Offerta Formativa sono dettati nella delibera CdA recante Linee guida per la progettazione annuale e l'attivazione dei Corsi di Studio.

Tale Offerta, centrata sullo studente, deve essere in linea con i seguenti principi generali:

- 1) attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'Offerta formativa sui poli territoriali;
- 2) potenziamento del carattere internazionale dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, attraverso l'incremento dei corsi di studio internazionali, dei doppi titoli con università estere e titoli congiunti;
- 3) aumento della disponibilità di posti nei corsi di studio a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale, che allo stato saturano le numerosità massime previste;
- 4) incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea;
- 5) sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM 1154 del 14.10.2021;
- 6) ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti;
- 7) coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo e con quelli dei Dipartimenti;
- 8) monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari;
- 9) riduzione degli abbandoni e adozione di politiche di allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista, sostenendo i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base;
- 10) valorizzazione della relazione tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi;
- 11) potenziamento di interventi di didattica innovativa.

Il PQA ha esaminato i documenti di progettazione e la Scheda SUA dei CdS di cui i Dipartimenti hanno proposto l'attivazione per l'offerta formativa dell'a.a. 2023/2024, restituendo le relative osservazioni e suggerimenti ai CdS. L'analisi è stata condotta tenendo conto delle Linee guida per la progettazione e



l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2023-2024, approvate dal SA il 05/10/2022, del DM 1154/2021, delle Linee guida CUN per la scrittura degli Ordinamenti Didattici 2023-2024 e delle Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2023-2024 (si veda il verbale adunanza del 09/01/2023).

Nella seduta del 27/02/2023, il CdA ha approvato la chiusura SUA dei nuovi CdS tenendo conto del parere della Commissione Didattica e Ricerca (cui ha partecipato la Presidente del PQA) nonché di quello del PQA.

A margine delle procedure di accreditamento iniziale dei corsi di studio, conclusasi lo scorso anno, il PQA, di concerto con il NdV, ha avviato il monitoraggio teso a verificare che le indicazioni/raccomandazioni, contenute nei Protocolli di valutazione degli Esperti disciplinari ANVUR, fossero state opportunamente ed efficacemente recepite.

L'Università degli studi di Palermo, che si connota quale mega ateneo composto da 16 Dipartimenti – con il Dipartimento di Giurisprudenza quale dipartimento di eccellenza - oltre alla Scuola di Medicina e Chirurgia, presenta l'offerta formativa che comprende 67 lauree, 70 lauree magistrali e 9 lauree magistrali a ciclo unico (A.A. 2022/23) oltre a 31 corsi di dottorato (A.A. 2022/2023).

L'offerta formativa resta sostanzialmente stabile nel tempo: le lauree triennali sono aumentate di una unità, da 66 a 67, così come le lauree magistrali, da 69 a 70, mentre restano stabili le magistrali a ciclo unico, 9. Si evidenzia un incremento del numero di Corsi di Dottorato di Ricerca, che registra un incremento da 23 dell'A.A. 2021/2022 a 31 per l'A.A. 2022/2023.

La consistenza delle risorse umane si compone di 1.733 docenti e ricercatori e 1.408 unità di personale TAB in servizio al 31/12/2023. Il numero di docenti è aumentato di quasi 200 unità in due anni (al 31/12/2021 il numero era di 1.565) e conseguentemente sono aumentate le ore di didattica erogata. La numerosità del personale TA torna a salire dopo diversi anni, registrando un aumento da 1.361 (dato al 31/12/2021) a 1.408.

Il passaggio dell'offerta formativa annuale agli Organi di Governo, per l'approvazione, garantisce un'ulteriore verifica di adeguatezza alle suddette Linee guida.

Attraverso il ricorso a consultazioni con numerosi *stakeholder*, individuati nel modo più ampio e trasversale possibile nel territorio, sia in fase di proposta di istituzione dei CdS, sia di revisione, ma anche di mantenimento dei CdS nell'offerta formativa, si garantisce la coerenza nelle attività di progettazione, nonché la trasparenza dei processi decisionali.

A questo proposito, lo stesso PQA ha invitato i CdS e i Dipartimenti, nella fase di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa, ad approfondire le potenzialità e le esigenze espresse dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con le parti interessate, anche a valle di azioni di riesame, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi.

Infine, attraverso il potenziamento e il supporto alle politiche inerenti alla mobilità internazionale, l'Ateneo



mira a favorire lo scambio formativo degli studenti *incoming* e *outgoing* promuovendo un flusso di competenza e conoscenza bidirezionale, che consente di poter verificare la coerenza degli standard imposti con quelli degli altri Paesi.

Relativamente al Corso di Studio in Medicina e Chirurgia, si evidenziano i contenuti del Protocollo d'intesa tra l'Assessorato Salute della Regione Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo, aggiornato nel mese di febbraio 2024, con il quale, le Parti si impegnano a sviluppare, congiuntamente, metodi e strumenti di collaborazione al fine di perseguire e realizzare obiettivi di efficacia, efficienza e competitività del servizio sanitario regionale, nonché obiettivi di qualità e congruità del sistema formativo del personale medico e sanitario e in ossequio al principio della leale collaborazione, assumono altresì l'impegno della reciproca informazione e consultazione in ordine all'adozione di determinazioni che possano avere influenza sullo svolgimento delle reciproche attività di competenza, al fine di non compromettere il carattere di inscindibilità dell'attività assistenziale con quella formativa, di didattica e di ricerca.

Sul punto, rileva l'art.1 (Partecipazione dell'Università alla programmazione sanitaria regionale) che dispone che *“L'Università partecipa all'elaborazione degli atti di programmazione sanitaria adottati dalla Regione, in relazione agli aspetti concernenti le strutture e le attività assistenziali necessarie per lo svolgimento delle attività di didattica e di ricerca, in conformità al D. Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517, alla legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 e sue successive integrazioni, al Nuovo Patto per la Salute 2019-2021, rep n.209/CSR del 18 dicembre 2019 e nel rispetto del principio dell'inscindibilità delle funzioni di didattica, di ricerca e assistenziale”*.

D.1.2 - Come già rilevato, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano ogni anno un documento di *“Programmazione Offerta Formativa”* e *“Le Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio”* che costituiscono il riferimento generale per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa dell'Università di Palermo, per l'anno accademico successivo, per garantire un'offerta didattica di qualità, efficace e rispondente agli interessi degli studenti e delle altre parti interessate. La delibera degli OO.CC. viene assunta a seguito di un'analisi preliminare da parte del Rettore alla Didattica e degli uffici in relazione alla normativa vigente e ai documenti strategici di Ateneo.

La definizione dell'offerta formativa tiene conto degli ulteriori regolamenti e linee guida emanati dagli OO.CC. e dal PQA:

- Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa, che disciplina il conferimento di incarichi per attività didattica anche integrativa, gratuiti o retribuiti, nei corsi di studio di cui all'art. 3 del D.M. n.270 del 22 ottobre 2004 a soggetti italiani e stranieri, interni o esterni all'Università di Palermo, in attuazione della vigente normativa. (aggiornato con D.R. n. 1290 del 21.02.2024);
- Linee Guida per l'erogazione di Corsi di Studio a distanza (D.R. 1290/2023);



- Procedure per la progettazione e la revisione dei CdS (OO.CC.);
- Procedure Definizione Offerta formativa (PQA);
- Linee guida per la compilazione della SUA-CdS (PQA);
- Linee guida per la compilazione delle schede trasparenza (PQA);
- Linee Guida del PQA per l'identificazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), per l'erogazione di attività didattica integrativa e per l'assolvimento degli OFA (novembre 2022) (PQA);
- Modalità di accertamento della personale preparazione per l'accesso alle LM (PQA);
- Linee guida per i Comitati di Indirizzo e la consultazione delle Parti Interessate (PQA);
- Strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di didattica assistita erogata (OO.CC.)

I suddetti documenti sono raccolti nella pagina Web di Ateneo "Assicurazione della Qualità – AQ" curata dal PQA.

L'offerta formativa è resa visibile e accessibile attraverso i canali di comunicazione e il sito web istituzionale d'Ateneo.

Il portale UNIPA garantisce, attraverso un'agevole navigazione, la fruizione di tutte le informazioni relative ai corsi offerti e al loro funzionamento.

In particolare, per ogni corso di studio, è pubblicata una pagina dedicata con dettagli su regolamenti, piano di studi, sbocchi occupazionali e requisiti di accesso.

Per quanto riguarda l'offerta formativa post-lauream, nell'A.A. 2022/2023, nell'Ateneo di Palermo risultavano attivati 13 Corsi Master di I livello, 29 Corsi Master di II livello, 44 Scuole di Specializzazione e 7 Corsi di Perfezionamento.

D.1.3 (v. PdA D.CDS.2.4) - L'attrattività, misurata come capacità di immatricolare giovani provenienti da altre regioni o da altri Atenei, anche internazionali, è limitata soprattutto a causa della collocazione geografica dell'Ateneo. Al contrario l'internazionalizzazione mostra dei risultati soddisfacenti, anche in considerazione del suo status di obiettivo strategico.

La partecipazione al programma Erasmus è numerosa, in relazione ai fattori di condizionamento ed incidenza segnati dalla notevole distanza dagli Atenei esteri di destinazione e alla bassa redditività media delle famiglie siciliane.

L'attrattività internazionale, misurata attraverso la percentuale di iscritti al primo anno in possesso di un titolo conseguito all'estero è del 16.3%, superiore al valore di Area, 14.1%, ma ampiamente al di sotto del valore nazionale, 48.3%. La tendenza è in netto aumento soprattutto a livello nazionale.

La percentuale di iscritti al I anno di dottorato laureati in altro Ateneo è del 31.8%, minore del valore di Area, 40.3%, e di quello Nazionale, 45.0%.

Il numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari è del 10.4%, nettamente superiore al valore di Area, 6.4%, e in linea al valore Nazionale, 11.3%. I valori sono dimezzati rispetto all'anno precedente



a causa della minore mobilità nel periodo pandemico.

Il numero di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero, pari a 9.9%, è superiore al valore di Area, 6.1%, e comparabile a quello nazionale, 9.2%. Anche in questo caso i valori sono al di sotto dell'anno precedente.

Rafforzare il profilo internazionale dell'Ateneo e integrare la dimensione internazionale nelle attività e nei servizi offerti sono punti cardine del Piano Strategico di Ateneo. Le iniziative e le azioni concrete realizzate alla luce di tali determinazioni strategiche vertono su due assi: l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva e il rafforzamento dell'attrattività per studenti internazionali.

Nell'anno 2023/24 è stato rafforzato il carattere internazionale dell'offerta formativa, in particolare tramite le seguenti misure:

Erogazione corsi e insegnamenti in lingua inglese

- n. 15 Corsi erogati interamente in lingua inglese - dato stabile rispetto all'anno accademico precedente;
- n. 21 Corsi con almeno 30 CFU in lingua inglese - si registra un incremento significativo (da 16 a 21 corsi) del +31.25% rispetto all'a.a. precedente;
- n. 492 Insegnamenti erogati in lingua inglese (minimo 30 CFU), l'incremento di 57 unità rispetto all'anno accademico precedente denota un chiaro sforzo dell'Ateneo nell'ampliare l'offerta di corsi con una componente sostanziale in lingua inglese, favorendo l'internazionalizzazione del curriculum in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione perseguiti nel contesto AVA 3.0.

Doppi titoli

- n. 39 Corsi di laurea con rilascio di doppio titolo con Paesi UE (di cui 3 di primo ciclo e 36 di secondo ciclo), con un aumento di 1 unità rispetto all'anno accademico precedente);
- n. 9 con Paesi extra UE, (secondo ciclo).

Titoli congiunti

- n. 2 accordi di secondo ciclo attivi.

Incremento del numero di visiting professor

- n. 7 Titoli rilasciati con un aumento di n. 3 titoli rispetto all'anno accademico precedente.

Summer School

- n. 4 (tematiche: - "Human Rights reloaded" - "Migrants, Human rights and Democracy" - "Energy transitions and fundamental rights" - "Traduzione letteraria").

Nel 2024, due di queste iniziative sono proseguite e il parterre è diversificato grazie a due nuove *Summer*



School sul "Dialogo interreligioso" e su "Democracy and Climate Justice".

Alleanze e network internazionali:

La partecipazione a partenariati di ampio respiro, quale tra gli altri, l'Alleanza FORTHEM, di cui l'Ateneo fa parte dal 2019, ha permesso e continua a permettere:

- un significativo incremento delle opportunità di mobilità individuale e collettiva (nell'anno accademico 2022/2023, il 12.13% degli studenti dell'Alleanza si è recata/o presso un partner FORTHEM tramite la mobilità individuale Erasmus+);
- la possibilità di certificare le competenze tramite micro-credenziali e open badge spendibili sul piano internazionale;
- un'offerta didattica virtuale erogata da partner stranieri cui partecipano colleghi/studenti di base all'estero, attraverso strumenti come *Digital Academy* (sviluppata dall'Ateneo per l'Alleanza tramite il Digital Academy Office) e *Blended Intensive Programs*.

Allo stato attuale, all'interno dell'Alleanza, gli studenti possono scegliere tra 12 programmi di doppio titolo, 1 programma che porta al rilascio di titolo multiplo e 1 che porta al rilascio di titolo congiunto.

Dal 2019, inoltre sono stati organizzati: 9 eventi di *Team Teaching*, (3 FORTHEM Campus, 24 mobilità collettive di breve periodo con più di 300 partecipanti; 4 *Blended Intensive Programmes* dedicati a studenti; 2 dedicati allo *staff*).

L'Alleanza è anche un'occasione di crescita istituzionale; dal 2019, sono state organizzate:

- n. 6 *staff week* e *speed dating* su temi diversi (tra cui l'internazionalizzazione delle rispettive istituzioni e la digitalizzazione delle procedure di mobilità individuale);
- n. 1 simposio del FORTHEM *Think Tank for Innovative Learning & Teaching*.

Anche il numero degli accordi Erasmus è sensibilmente cresciuto negli ultimi sei anni. La distribuzione geografica degli accordi continua a privilegiare paesi europei come la Spagna (33,1%), la Germania (12,6%) e la Francia (11,2%) a cui fanno seguito, con percentuali minori, nell'ordine, Polonia, Portogallo, Grecia e Romania.

In particolare, nell'arco del 2023, gli uffici preposti hanno provveduto ad una parziale revisione e all'aggiornamento degli accordi con la finalità di una più ampia distribuzione geografica delle mete e del potenziamento della qualità della didattica. Per quanto riguarda la mobilità Erasmus, l'anno accademico 2023/24 ha fatto registrare un ulteriore massimo assoluto nel numero di accordi mai stipulati dall'Ateneo (953), con un incremento del 13% rispetto all'anno accademico precedente.

I dati richiamati riflettono l'impegno sostanziale dell'Ateneo nell'internazionalizzazione dell'offerta formativa e dimostrano un approccio sistematico e proattivo alla gestione della qualità ed al miglioramento multidimensionale dei risultati, fondamentale nel contesto AVA 3.

Il Servizio speciale Relazioni Internazionali conduce attività di monitoraggio continuo degli indicatori AVA 3 al fine di implementare le strategie di Ateneo, potenziare le partnership esistenti, incrementare il numero dei nuovi accordi e diversificarne la distribuzione geografica oltre il contesto europeo, migliorando la



visibilità e l'attrattività dell'Ateneo su scala globale.

Nell'anno accademico 2023/2024, gli studenti di nazionalità straniera iscritti ad UNIPA risultano pari a 874 (variazione del +15,8% rispetto all'anno accademico precedente, il valore più alto mai raggiunto dal 2016).

Allo stato attuale, l'Ateneo accoglie studenti da 82 paesi diversi, di cui i primi dieci coprono quasi il 50% del totale delle iscrizioni di studenti aventi nazionalità straniera, una tendenza stabile negli anni 2023 e 2024.

Per l'a.a. 2023/2024, il numero degli iscritti internazionali è pari a 383 (341 nell'a.a. precedente), mentre quello degli immatricolati risulta pari a 196 (154 nell'anno accademico precedente).

Di seguito il dettaglio:

<u>ANNO ACCADEMICO</u>	<u>N° degli iscritti</u>
2023/2024	383
2022/2023	341
2021/2022	316

<u>ANNO ACCADEMICO</u>	<u>N° degli immatricolati</u>
2023/2024	196
2022/2023	154
2021/2022	154

Al fine di incrementare l'attrattività, nel 2023 e nella prima metà del 2024, gli Uffici del Servizio speciale Relazioni Internazionali hanno predisposto un set di documenti in lingua straniera destinati ai *degree seekers*, agevolando così l'accesso e la comprensione dell'offerta formativa.

Negli ultimi due anni, il NdV rileva che l'Ateneo ha implementato strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri quali:

- L'utilizzo, nel 2023, della piattaforma *StudyPortals* che consente agli studenti internazionali di visualizzare l'offerta formativa dell'Ateneo a livello globale tramite un e-book personalizzato per consultare le opportunità di offerta formativa internazionale, inclusi corsi di laurea triennali, programmi di dottorato, corsi magistrali e programmi di breve durata.
- La partecipazione a fiere di settore come gli International Days in Cina (*China Education Expo - CEE*) e agli *Italian Days on Higher Education (IDOHE)* al fine di promuovere attivamente il reclutamento di studenti stranieri. Queste fiere forniscono un'opportunità per l'Ateneo di presentare la propria offerta formativa, incontrare potenziali studenti e stabilire connessioni con istituzioni educative e organizzazioni internazionali.
- L'individuazione di *StudentsWorld*, agenzia specializzata nell'assistenza alle Università italiane nella



promozione internazionale e nel miglioramento della loro reputazione globale, come partner strategico per l'implementazione delle attività di internazionalizzazione. Sul lungo termine, tale collaborazione permetterà all'Università di Palermo di promuovere efficacemente i programmi di studio e di ricerca a livello internazionale, aumentando così la visibilità e attrattività per gli studenti stranieri.

- Lo sviluppo di materiale comunicativo dettagliato per supportare l'attrazione di studenti internazionali, tra cui brochure in inglese e in italiano, che presentano l'offerta formativa dell'Ateneo in lingua inglese, evidenziando i corsi e i programmi disponibili. Inoltre, sono stati realizzati tutorial che semplificano il processo di ammissione per gli studenti stranieri, fornendo informazioni chiare e *step-by-step* su come completare la procedura di iscrizione a UNIPA.

L'aumento degli iscritti internazionali e le strategie adottate per accoglierli riflettono l'impegno progressivo dell'Ateneo nel promuovere un ambiente accademico inclusivo e globalmente orientato. I risultati raggiunti, in una logica di *Project Cycle Management*, costituiscono la base di ulteriori iniziative e azioni future che potranno incrementare ulteriormente il prestigio e l'attrattività internazionale dell'Ateneo.

D2 - PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA INCENTRATI SULLO STUDENTE

D.2.1 (v. PdA D.CDS.1.1 e D.PHD.1) - Nel 2023, l'Ateneo ha promosso, in seno ai CdS, l'istituzione del Comitato di Indirizzo (CI) che è un organo di consultazione permanente che promuove la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, delle produzioni e della cultura, e quello della formazione universitaria. Il NdV considera in termini positivi tale impostazione atteso che l'istituzione dei Comitati di Indirizzo muove dalla necessità degli Atenei di promuovere e garantire CdS coerenti con la domanda di formazione individuata dai portatori di interesse esterni, al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i diversi curricula alle reali esigenze culturali e produttive del territorio (https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/linee-guida/Linee-guida-Comitati-di-Indirizzo-e-Parti-Interessate_aggiornamento-2023.pdf)

Nel corso del 2023, inoltre, l'Ateneo ha approvato ed emanato le "Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità del Dottorato di Ricerca" con lo scopo di descrivere gli elementi chiave del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo in accordo al Modello AVA 3, fornendo le necessarie e utili indicazioni per la progettazione, per l'individuazione del percorso di formazione alla ricerca, degli obiettivi formativi (specifici e trasversali) delle risorse disponibili, per il coinvolgimento delle Parti Interessate interne ed esterne, per far sì che le attività formative siano coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita, favorendo interdisciplinarietà, multidisciplinarietà, transdisciplinarietà e perseguendo obiettivi di mobilità e internazionalizzazione; inoltre, si prevede che debbano essere messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali ed eventuali tutor esterni di elevato



profilo internazionale per creare i presupposti per l'autonomia del Dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca e, altresì, che il Corso di Dottorato si doti di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca e didattica (https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/linee-guida/linee_guida_aq_dottorati_approvate-SA-12.09.23.pdf).

In generale, si registra che l'Ateneo - per il tramite dei CdS - organizza consultazioni regolari con *stakeholders* esterni come imprese, associazioni industriali, enti del terzo settore e altre organizzazioni per raccogliere informazioni sulle competenze e conoscenze richieste nel mondo del lavoro e della ricerca. Per i CdS di nuova istituzione, vengono consultate le parti interessate e prodotti o analizzati specifici studi di settore.

Per tutti i corsi di studio, nelle Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio, l'Ateneo promuove lo svolgimento di una consultazione periodica (almeno annuale) delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Di norma, si possono prevedere due momenti di consultazione all'anno, uno dedicato alla formulazione della nuova offerta formativa e un altro alle eventuali criticità nella gestione del corso di studio e alla disseminazione dei risultati provenienti dalle attività di verifica della qualità. La consultazione è, comunque, obbligatoria in previsione di modifiche sostanziali agli ordinamenti didattici. Delle risultanze di tali consultazioni, che devono essere svolte secondo le linee guida per la costituzione dei comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate approvate dal PQA nella seduta del 18/09/23, dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione.

<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/Politiche-Strategie/24-10-2023-04.06--- Programmazione-Offerta-Formativa-2024-2025.pdf>

https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/linee-guida/Linee-guida-Comitati-di-Indirizzo-e-Parti- Interessate_aggiornamento-2023.pdf

L'Ateneo organizza consultazioni strutturate e regolari con le parti interessate esterne (aziende, enti pubblici, associazioni professionali, ecc.), coinvolgendole nella definizione degli obiettivi formativi e delle competenze richieste nel mercato del lavoro. Gli esiti di queste consultazioni sono formalizzati in documenti e verbali che vengono utilizzati per la progettazione e la revisione dei CdS.

Per la consultazione delle parti interessate il PQA ha predisposto i seguenti documenti:

- Questionario per le parti sociali;
- Questionario per le parti sociali - in lingua inglese;
- Questionario per le parti sociali - in lingua francese;
- Questionario per le imprese - stage e tirocini;
- Modello verbale incontro con le parti interessate;
- Modello sintesi consultazione con le parti interessate.



D.2.2 (v. PdA D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3) - L'analisi delle Linee guida dell'Università degli Studi di Palermo per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa, redatte in conformità con i documenti strategici dell'Ateneo, sottolinea il ruolo centrale dello studente nella progettazione e successiva erogazione dei Corsi di Studio, secondo principi che mirino a soddisfare le esigenze del corpo studentesco e a garantire la loro crescita accademica e professionale.

Occorre evidenziare, in quest'ottica, l'aumento della disponibilità di posti nei corsi a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale, rispondendo alla crescente domanda degli studenti. Questo ampliamento dell'offerta si accompagna, in modo correlato, a politiche di sostegno per la prosecuzione degli studi, mediante l'incentivazione del passaggio alle lauree magistrali dell'Ateneo. Un'attenzione particolare viene riservata agli studenti che rischiano di abbandonare gli studi, con l'adozione di politiche volte a ridurre tali abbandoni e allineare la durata effettiva dei percorsi di studio a quella prevista. In tale direzione finalistica l'Ateneo, infatti, ha attivato interventi di sostegno per coloro che presentano carenze nelle competenze di base, per aiutarli a completare il loro percorso accademico con successo.

Il NdV esprime apprezzamento per il coinvolgimento attivo delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e delle Commissioni per la Qualità (AQ) dei Corsi di studio nella definizione dell'offerta formativa, con il chiaro obiettivo di garantire un continuo e sostanziale miglioramento della qualità della didattica, sulla base delle esigenze, dei bisogni e delle aspettative degli studenti.

Relativamente ai Corsi di Dottorato di Ricerca, nel corso del 2023, il PQA ha redatto un format per la stesura dei relativi documenti di progettazione, approvato dal CDA in conformità con le linee guida per il sistema di assicurazione della qualità del dottorato di ricerca, adottate con delibera del Senato Accademico del 12/09/2023, che stabiliscono che ogni Corso di Dottorato deve periodicamente progettare, riesaminare e aggiornare i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande. Tale processo di revisione appare essenziale per garantire l'allineamento dei percorsi accademici all'evoluzione culturale e scientifica delle discipline di riferimento. Ciò consente di mantenere il dottorato al passo con le più recenti scoperte e trasformazioni scientifiche, assicurando un percorso formativo innovativo e di qualità.

Uno degli strumenti principali che i corsi di dottorato possono utilizzare in questo processo è la raccolta di opinioni e proposte di miglioramento direttamente dai dottorandi e dalle dottorande. A tal fine, il NdV rileva che il PQA ha sviluppato - a maggio 2023 - un format di questionario destinato alla raccolta delle opinioni dei dottorandi. Tale questionario è stato distribuito ai Coordinatori dei corsi, con l'obiettivo di ottenere un *feedback* strutturato e sistematico da parte degli studenti. Successivamente, con la collaborazione del Sistema Informativo di Ateneo (SIA), risulta che la procedura è stata digitalizzata e resa disponibile attraverso il Portale Studenti, facilitando la compilazione online.

Nonostante queste specifiche iniziative, nel 2023, primo anno di attivazione della rilevazione a livello di Ateneo, la partecipazione dei dottorandi alla compilazione del questionario è stata esigua, come



evidenziato nel report sul riesame dei corsi di dottorato di ricerca 2023 redatto dal PQA (pag. 3). Questo risultato ha segnalato la necessità di una maggiore sensibilizzazione dei dottorandi riguardo all'importanza del loro *feedback* per il miglioramento continuo dei corsi di dottorato.

In tale cornice, si evidenzia che, oltre alle iniziative legate alla raccolta delle opinioni dei dottorandi, l'Ateneo partecipa già attivamente all'indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca. I dati raccolti da questa indagine sono messi a disposizione attraverso il servizio *Placement* dell'Ateneo e vengono utilizzati per la riprogettazione dei corsi di dottorato, al fine di rendere il percorso formativo più aderente alle esigenze del mercato del lavoro e più efficace nel favorire l'inserimento professionale dei dottori di ricerca. In aggiunta alle indagini occupazionali, l'Ateneo ha riconosciuto l'importanza di raccogliere e analizzare anche gli esiti delle indagini sull'opinione dei dottori di ricerca. Sotto tale profilo, una specifica proposta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2023. Questa indagine fornirà dati preziosi sull'esperienza dei dottori di ricerca una volta completato il percorso formativo e permetterà un'analisi più approfondita del livello di soddisfazione e delle criticità riscontrate. I primi risultati di questa indagine saranno disponibili nel 2025 e contribuiranno ulteriormente alla riprogettazione dei corsi, offrendo una prospettiva a lungo termine sull'impatto del dottorato sulla carriera e sullo sviluppo personale dei laureati.

I Dipartimenti di Ateneo, con il supporto dei manager didattici che accedono ai diversi applicativi di Ateneo e ai sistemi di reportistica, hanno a disposizione un'importante base dati per delineare le competenze scientifiche presenti all'interno dell'Ateneo.

Sulla base delle competenze rilevate e della sostenibilità in termini di docenza dei CdS, viene effettuata la programmazione didattica dipartimentale che viene successivamente valutata dal PQA e dal NdV per i CdS di nuova attivazione.

Gli OO.CC. valutano l'offerta formativa annuale e la sua sostenibilità nella sua interezza.

Le CPDS vengono coinvolte fin dalle prime fasi della progettazione di nuovi CdS e nella revisione di quelli esistenti. I loro pareri vengono raccolti tramite i verbali delle sedute e tali documenti devono essere utilizzati come base per le scelte relative a obiettivi formativi, contenuti didattici e metodologie di insegnamento.

D.2.3 (v. PdA D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1) - I Rapporti di Riesame Ciclico, che includono analisi dettagliate delle performance dei corsi e degli esiti formativi, vengono utilizzati come documento centrale nel processo di aggiornamento dei CdS e Dottorati.

L'Ateneo adopera una procedura che prevede un'analisi approfondita dei suggerimenti e delle criticità emerse dal Riesame prima di ogni revisione o introduzione di nuovi percorsi formativi; in particolare, diffonde, per il tramite degli uffici e dei manager didattici, ai Dipartimenti e ai CdS, i pareri pervenuti dal CUN e dall'ANVUR. Le criticità e buone prassi rilevate nei già menzionati pareri vengono pertanto utilizzati nella progettazione di nuovi CdS o nella riformulazione degli ordinamenti didattici.



L'Ateneo promuove l'arricchimento della propria Offerta Formativa convenzionale integrandola con l'istituzione e l'attivazione di Corsi di Studio erogati prevalentemente o integralmente a distanza, adottando, a tal fine, strumenti a distanza per i servizi formativi e informativi garantendone la loro fruibilità in rete. I Corsi erogati sono rivolti a studenti, italiani e stranieri, interessati alla didattica a distanza che, in ragione della fruibilità e flessibilità del percorso, possono accedere ad un'alta qualificazione fornita dalla formazione universitaria. Ferma la centralità per l'Ateneo della didattica in presenza, l'interattività, la multimedialità e la digitalizzazione, come già sperimentato nel periodo pandemico, costituiscono una efficace opportunità per ampliare l'Offerta Formativa, anche nella direzione di una didattica sempre più inclusiva e si registra l'impegno della governance a trovare forme e modalità incentivanti per i docenti che, in aggiunta al loro carico didattico, manifestano la propria disponibilità a insegnare nei corsi di studio a distanza, così come previsto dal Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità. A tal fine, il Senato Accademico ha emanato le linee Guida per l'erogazione di Corsi di Studio a distanza. In linea di continuità, nell'a.a. 2024/2025 risultano attivati 4 CdS prevalentemente o integralmente a distanza e 1 CdS in modalità mista. Quest'ultimo, unico per caratteristiche, è inter-ateneo e assume quale finalità la specifica formazione nell'ambito della LIS (LM-85 Scienze Pedagogiche per la comunicazione inclusiva mediata dalla LIS).

D.2.4 (v. PdA D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1) - La dimensione complessa e dinamica della differenziazione degli utenti-studenti per età, posizione professionale e per esigenze formative rende necessaria, da parte dell'Ateneo, una revisione complessiva dell'Offerta formativa affinché vengano utilizzate le nuove tecnologie a supporto della didattica, si forniscano ausili telematici sempre più diversificati e si possano introdurre e implementare nuove forme di didattica a distanza e di interazione docente-studente.

L'Ateneo per potere fare fronte alle crescenti esigenze di didattica flessibile ed efficace, ha costituito, come già rilevato, nel dicembre 2023, il *Teaching & Learning Centre* - Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria, TLC-CIMDU e, contestualmente, ne ha emanato il Regolamento. Il CIMDU, in linea con quanto previsto dall'ANVUR per AVA3 e dalle Linee Guida ANVUR per il riconoscimento e la valorizzazione della docenza universitaria, ha come obiettivo il miglioramento della qualità dell'insegnamento universitario e l'efficacia dei processi di apprendimento degli studenti, anche mediante l'aggiornamento dei docenti universitari, il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento della didattica e per l'impiego di metodologie innovative, nonché la promozione della qualificazione della docenza universitaria, dell'insegnamento e dell'apprendimento, in un contesto educativo che preveda che gli studenti siano stimolati al ragionamento critico, coinvolti attivamente e adeguatamente supportati nel loro percorso di crescita. Nel corso del 2023 e del 2024, il CIMDU ha svolto molteplici attività formative e seminariali, rivolte – sotto il profilo del target dei destinatari - ai Coordinatori di CdS, ai docenti dell'Ateneo e ai ricercatori neoassunti.

In particolare, nel 2023, hanno avuto luogo le seguenti attività formative:



- Corso di formazione, in presenza, per i ricercatori neoassunti, della durata di 25 ore, su temi e metodologie della didattica, con un focus sulle strategie e i metodi centrati sullo studente, il corso si è concluso con una *peer observation session*, finalizzata a mettere in pratica, attraverso una simulazione, quanto appreso in aula. 42 fra ricercatori e ricercatrici hanno conseguito la certificazione finale;
- Corso di formazione per i Coordinatori di corso di studio, articolato in 9 seminari per una durata di 36 ore totali, dei quali 7 dedicati alla gestione del CdS e 2, rispettivamente, alla leadership del Coordinatore e all'innovazione delle metodologie didattiche. Inoltre, è stato realizzato un ulteriore seminario, "Progettazione e gestione dei corsi di studi alla luce dei nuovi requisiti AVA3", svolto nel mese di novembre. Ai seminari hanno partecipato 62 Coordinatori;
- Corso di formazione "Le nuove Tecnologie nella didattica", di 25 ore, articolato in 9 seminari e un workshop conclusivo, con una media di 80 partecipanti, su tematiche di didattica innovativa e i relativi strumenti a supporto (Moodle, Moocs, Digital Academy, ecc.), al quale ha fatto seguito un ulteriore seminario di 3 ore sul Learning Machine System di "Canvas", che ha registrato la partecipazione di 48 docenti;
- "Gli studenti con DSA: quale didattica?" percorso di 18 ore, consistente in 6 seminari, con una media di 120 partecipanti, finalizzati alla condivisione di pratiche di didattica inclusiva.

Il CIMDU ha, inoltre, provveduto alla redazione delle *"Linee Guida di Ateneo per i docenti a favore di studenti con disabilità e neurodiversità"*; successivamente alla pubblicazione delle Linee Guida, si è tenuto in seminario di presentazione al quale hanno partecipato 120 docenti.

Ha gestito, altresì, bandi per il finanziamento di progetti di innovazione didattica e di "Service Learning" (DD.RR. 1063 e 1064 del 15/02/2023). Inoltre, il CIMDU ha supportato la progettazione dei CdS e ha organizzato due workshop di formazione, rispettivamente sul Service Learning e sul Problem Based Learning.

Tutte le attività richiamate hanno previsto la somministrazione di questionari finali di valutazione, i cui risultati sono stati estremamente positivi.

D.2.5 (v. PdA D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3) - Alla luce degli elementi descritti, il NdV evidenzia, inoltre, che l'Ateneo verifica l'aggiornamento dei piani di studio in relazione alle più recenti novità nelle rispettive discipline promuovendo, nella fase di consultazioni delle parti sociali, il coinvolgimento dei corsi di studio di livello superiore e, nel caso dei corsi di area medica, anche delle Scuole di Specializzazione, nonché dei Comitati di indirizzo.

Viene promossa, altresì, la rilevazione dell'opinione degli studenti con azioni di sensibilizzazione e promozione, anche attraverso ampia diffusione dei risultati. Ogni anno, gli uffici eseguono una ricognizione degli ordinamenti didattici dei CdS al fine di evidenziare obsolescenze e inesattezza nella didattica programmata e tale analisi viene condivisa con il PQA e sottoposta al Senato accademico.



La seguente tabella (Allegato statistico Ambito D – Tabella 1) riporta numericamente le proposte di nuove attivazioni, disattivazioni e modifiche di ordinamento negli ultimi 3 anni accademici:

a.a.	CdS	Nuove Attivazioni	Disattivazioni	Modifiche Ordinamento
2022/2023	146	2	0	36
2023/2024	156	13	3	35
2024/2025	160	5	1	27

Ogni anno gli OO.CC. vengono chiamati a deliberare nel merito dei piani di studio dei CdS attivati e sui carichi didattici del personale docente al fine di definire anche la quota di docenza da affidare per contratto a personale esterno.

Inoltre, l'Ateneo, in particolare per il tramite delle professioni sanitarie, aderisce alle rilevazioni TECO richieste dall'ANVUR; nell'a.a. 2023/24 hanno partecipato a tali rilevazioni 4 CdS con sede a Palermo e 2 CdS nei Poli territoriali e sono avviate le attività di rilevazione per l'anno accademico 2024/25, a seguito della recente nota ANVUR.



D3 - AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

D.3.1 (v. PdA D.CDS.2.1) - Sul piano organizzativo, l'Ateneo, attraverso il *Settore Orientamento, Convenzioni della Didattica e Tirocini (COT)*, sviluppa molteplici attività che di seguito si riportano:

- Accoglienza agli studenti

Colloqui di accoglienza e orientamento nei quali viene posta attenzione ai reali bisogni orientativi dell'utente, al fine di realizzare un piano d'azione personalizzato. Gli operatori forniscono informazioni sulle attività di orientamento in ingresso e sui servizi del COT, sull'offerta formativa dell'Ateneo, sulle modalità di immatricolazione, sui passaggi di Corso di Studio, sui trasferimenti da/per altro Ateneo, sulle tasse e i contributi delle Scuole universitarie, sulle opportunità formative post-lauream e su ogni altra norma o dato informativo relativo alla frequenza dei corsi.

Dal mese di marzo 2020, il servizio è stato offerto sia in presenza che online. I video-colloqui sono prenotabili con *App Booking* della suite di *Microsoft*.

- Consulenza individuale di orientamento

La consulenza di orientamento supporta lo studente nella scelta del Corso di Studio e prevede la somministrazione collettiva di test sugli interessi accademici e professionali e sulle caratteristiche personali.

Gli studenti partecipano agli incontri in modalità online e successivamente effettuano un colloquio individuale in cui si affronta e approfondisce il tema della scelta formativo professionale. Dal mese di marzo 2020, il servizio è stato offerto attraverso i video colloqui individuali e di gruppo (aule test) prenotabili con *App Booking* della suite di *Microsoft* (Allegato statistico Ambito D – Tabella 2).

	<u>Colloqui di Accoglienza/Orientamento</u>	<u>Consulenza individuale di Orientamento</u>
Anno 2021	1.623	268
Anno 2022	1.627	711
Anno 2023*	1.077	662

*Si precisa che la diminuzione della numerosità delle attività svolte è da attribuire al notevole sviluppo delle azioni connesse nell'ambito del PNRR Orientamento.

Il COT, nell'ambito del PNRR Orientamento - Missione 4 "*Istruzione e ricerca*", Investimento 1.6, ha promosso una serie di attività di orientamento, caratterizzate da Conferenze/Laboratori di orientamento universitario, *Workshop* e Laboratori sulle tecniche e strategie di apprendimento, rivolti agli studenti delle terze, quarte e quinte classi delle scuole secondarie di secondo grado. Tali attività hanno lo scopo di facilitare e incoraggiare il passaggio Scuola-Università, sostenendo gli studenti nella scelta del proprio



percorso accademico grazie all'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle competenze.

Il NdV constata e apprezza la numerosità delle attività promosse presso le Scuole Secondarie di II grado, di seguito elencate:

a) Attività PNRR Orientamento - Conferenze di orientamento

Le conferenze di orientamento si svolgono nelle scuole secondarie di secondo grado, sono rivolte agli studenti delle quarte e quinte classi ed hanno lo scopo di offrire una visione di insieme dell'Ateneo di Palermo e costituiscono una sorta di alfabetizzazione accademica, centrata su tematiche quali: offerta formativa; organizzazione delle Scuole Universitarie; sistema dei CFU e dei debiti formativi; modalità e procedure per l'immatricolazione ai Corsi di Laurea; opportunità per studiare all'estero, servizi agli studenti e agevolazioni previste.

Durante l'attività viene anche utilizzata una piattaforma informatica di pre-orientamento universitario denominata "UNIPAAORIENTA", attraverso la quale possono essere esplorate le competenze trasversali/soft skills e le aree professionali di interesse degli studenti.

b) Attività PNRR Orientamento–Laboratori di Orientamento

È un'attività rivolta agli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di stimolare negli studenti una riflessione consapevole circa le proprie competenze trasversali e i propri atteggiamenti rispetto al futuro lavorativo e alla scelta conseguente del corso di studi. L'attività propone la somministrazione di schede e questionari di autovalutazione, volti a favorire la conoscenza di sé in funzione della scelta e del futuro professionale.

c) Attività PNRR Orientamento – Workshop "Come affrontare i test di accesso" e simulazione

È un'attività sull'analisi dei bandi (tipologie test di ammissione, valutazione e punteggi) e delle strategie utili (modalità di studio e di preparazione) finalizzata ad affrontare i test di accesso anche attraverso l'analisi di esempi di item e della simulazione in modo da far acquisire consapevolezza per una efficiente gestione del test. Inoltre, gli studenti possono misurarsi con le prove di accesso somministrate negli anni scorsi.

d) Attività PNRR Orientamento – Laboratori sulle tecniche e strategie di apprendimento.

È un'attività laboratoriale per individuare le tecniche e le strategie utili a favorire un adeguato metodo di studio, così da affrontare meglio il percorso formativo universitario.

In considerazione dell'ampio svolgimento delle attività descritte, il NdV ritiene che le attività svolte nell'ambito del PNRR stiano rappresentando un importante volano per le immatricolazioni e la crescita della popolazione studentesca nell'Ateneo, in ragione di una capillare presenza di percorsi di orientamento (circa 400), sviluppati ed erogati in stretta collaborazione con i Dipartimenti Universitari.

Le attività hanno previsto il coinvolgimento degli istituti secondari di secondo grado presenti nelle province di Palermo, Caltanissetta, Agrigento e Trapani (Allegato statistico Ambito D – Tabella 3)



	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024
Alunni censiti	5244	15411
Alunni con attestato	4671	13120
Corsi di orientamento terminati	284	776
Accordi Scuola/Università sottoscritti	82	170

PLS/POT

Dall'a.a. 2022/2023, nell'Ateneo, sono stati riattivati i progetti PLS/POT da tutti i Dipartimenti dell'Ateneo. Le azioni previste per il Piano Lauree Scientifiche (PLS) e per i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi stabiliti dal D.M. n. 289/2021:

- aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono;
- promozione dell'equilibrio di genere nelle classi di laurea a cui afferiscono i corsi di studio;
- riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socioeconomica o alla disabilità degli studenti.

Le azioni relative agli obiettivi vengono sviluppate tramite le attività integrate tra il COT e i Dipartimenti. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento degli obiettivi, non si dispone ancora di dati in quanto la tempistica ministeriale è ancora in fase di definizione e avrà avvio pienamente nel corso dell'a.a. 2024/2025.

• *Welcome Week*

È l'iniziativa, a cura dello staff di professionisti del COT in collaborazione con i Dipartimenti, rivolta agli studenti delle quarte e quinte classi della scuola secondaria di secondo grado, ai dirigenti scolastici, agli insegnanti ed ai genitori. Ha una durata di cinque giorni (solitamente si svolge nel mese di febbraio). Durante la manifestazione, vengono presentati tutti i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a ciclo unico dell'offerta formativa del successivo anno accademico. Sono previsti: Conferenze di presentazione dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a ciclo unico; Incontri e laboratori con i consulenti di orientamento; Incontri con i docenti e i tutor accademici.

Sono invitati tutti gli istituti delle scuole superiori di secondo grado del territorio siciliano e durante l'edizione del 2023 sono stati presenti circa 13.000 studenti provenienti da circa 100 scuole.

• *Open Day – Dipartimenti*

Gli *Open Day* dei Dipartimenti, organizzati dagli stessi in collaborazione con il COT, sono le iniziative rivolte agli studenti delle quarte e quinte classi della scuola secondaria di secondo grado, ai dirigenti scolastici, agli insegnanti ed ai genitori. Anche in questo ambito, sono previste diverse attività: visite delle aule, dei laboratori e delle biblioteche, dei musei e delle collezioni dei Dipartimenti; confronto con docenti



e studenti universitari senior; infopoint sui Corsi di Studio, le modalità di accesso, le prospettive occupazionali; colloqui con i coordinatori dei Corsi di Studio; lezioni aperte dei vari Corsi di Studio.

• *Open Day – Poli Territoriali*

Ogni anno, nel periodo compreso tra marzo e aprile, ciascun Polo Territoriale (AG, TP, CL), in collaborazione con il COT, intensifica il dialogo con la città per far conoscere i propri luoghi, i laboratori, i percorsi formativi, accogliendo gli studenti delle quarte e quinte classi della scuola secondaria di secondo grado, i dirigenti scolastici, gli insegnanti e le famiglie. Durante gli Open Day, vengono presentati nel dettaglio tutti i Corsi di Studio dell'offerta formativa del successivo anno accademico, cui si affiancano laboratori tematici, testimonianze di studenti e di laureati e momenti di approfondimento sui servizi di orientamento a cura del COT e hanno coinvolto circa 2500 studenti.

• *Il Rettore incontra le scuole*

Costituisce momento di approfondimento e confronto dialogico che gli operatori del COT svolgono assieme al Rettore, Prof. Massimo Midiri, per far conoscere tutte le opportunità che offre l'Ateneo sul piano formativo. Le principali tematiche affrontate nel corso degli incontri effettuati nel 2023 sono state le seguenti:

- i corsi di nuova attivazione che guardano alla transizione ecologica e tecnologica;
- le opportunità di studio all'estero e i corsi in lingua inglese;
- i numerosi tirocini curriculari attivati con aziende locali e nazionali;
- i servizi di preparazione ai test di accesso e le azioni di supporto psicologico e di aiuto alla didattica messe in campo da Unipa gratuitamente per il benessere degli studenti.

Il NdV apprezza il coinvolgimento di circa 2.000 i ragazzi, che hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con l'istituzione universitaria, entrando in contatto diretto con il Rettore in questa modalità interattiva.

D.3.2 (v. PdA D.CDS.2.2) - L'Ateneo pubblica ogni informazione utile per l'ammissione e gestione delle carriere ai corsi di studio nelle pagine e sottopagine *web* dell'Area Didattica e servizi agli studenti dedicate ai tre target futuri studenti, studenti e laureati: <https://www.unipa.it/servizi/segreteria/>

Target futuri studenti: <https://www.unipa.it/target/futuristudenti>

La pagina è suddivisa in box, in particolare per le informazioni su accessi e carriere: immatricolarsi, accesso programmato, tasse, borse di studio e agevolazioni, studiare ad UNIPA, dedicate alle informazioni amministrative.

Target studenti: <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti>

La pagina è suddivisa in box, in particolare per le informazioni su accessi e carriere: iscrizioni, gestione carriere, laurea e tasse, borse di studio e agevolazioni, esperienze all'estero, dedicate alle informazioni amministrative.



In entrambe le pagine e nella pagina principale segreterie studenti è presente una *Box News* “Immatricolazioni, prove d'accesso e carriere” che contiene tutti gli avvisi dell’attività amministrative in corso.

Alla *mailing list* della sessione *news* risultano iscritte la maggior parte delle associazioni studentesche, in modo da garantire la diffusione immediate delle informazioni attraverso i canali delle stesse.

Nel corso del 2024, in collaborazione con gli studenti part-time, sono state nuovamente aggiornate le pagine web delle segreterie studenti con collegamenti a tutti i servizi dell’Area Didattica (post-lauream, formazione insegnanti, corsi di specializzazione sostegno, ecc.) per migliorarne la fruizione e l’accessibilità da parte di studenti e futuri studenti e mettendo in evidenza nell’homepage i box bandi, contattaci, faq e cronoprogramma.

Nel periodo fra giugno e luglio di ogni anno, l’Ateneo cura la campagna immatricolazioni Multimediale sui social mediante tutorial e video, con focus dedicati alle modalità di accesso libero e programmato, rinviando alle pagine dedicate.

L’iscrizione e la carriera vengono gestite dagli studenti esclusivamente dal Portale Studenti online e con l’APP MYUnipa.

Il NdV rileva che sia nel Portale che nell’App, oltre alle informazioni relative a iscrizione e carriera, sono presentati tutti i servizi di Unipa con la possibilità di navigazione e fruizione (Biblioteche, prenotazioni posti aula e laboratorio, prenotazione esami, calendario lezioni...).

L’Area Didattica e Servizi agli Studenti offre un servizio di accoglienza e informazioni agli sportelli delle segreterie studenti in presenza, sia su appuntamento che con turno istantaneo, sia in backoffice con i funzionari che gestiscono le carriere <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/servizi-web/prenota-ticket-tramite-app/>

Inoltre, risulta presente tutto l’anno la fruibilità del servizio di *call center* per informazioni generali e in fasce orarie dedicate per informazioni sulle Immatricolazioni e sulle carriere.

Nel 2023, in particolare, è stato impostato un nuovo sistema di risposta telefonica con OPA al fine di individuare delle fasce orarie distinte fra informazioni generali (a cura degli operatori non vedenti del call center) e informazioni su problemi specifici legati alle carriere (immatricolazioni, iscrizioni, tasse, convalide, rinunce, etc.) e inoltre il servizio di Call center è stato potenziato con un operatore esterno per le informazioni su immatricolazioni e iscrizioni.

Il servizio di risposta telefonica viene monitorato periodicamente per misurarne l’efficacia (rapporto chiamate risposte/chiamate in entrata) sia con riguardo agli operatori interni che all’operatore esterno. I dati degli andamenti del servizio evidenziano che, nel periodo agosto-settembre 2024 le chiamate risposte per Immatricolazioni e iscrizioni sono già circa 11.800.

Inoltre, si è avviato, in modalità sperimentale sulle attività relativa a immatricolazioni e iscrizioni dall’a.a. 2023/2024, un ASSISTENTE VIRTUALE di UNIPA sia *Chatbot* e *Voicebot*, che è in progressiva



implementazione con tutte le informazioni relative alle carriere degli studenti dei primi due cicli e del post-lauream. Il Monitoraggio del servizio è a cura dell'Area Sistemi informativi.

D.3.3 (v. PdA D.CDS. 2.4) - Negli anni 2022 e 2023, l'Ateneo ha implementato le distinte strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri quali:

- l'utilizzo, nel 2023, della piattaforma *StdyPortals*, che consente agli studenti internazionali di visualizzare l'offerta formativa dell'Ateneo a livello globale tramite un *e-book* personalizzato per consultare le opportunità di offerta formativa internazionale, inclusi corsi di laurea triennali, programmi di dottorato, corsi magistrali e programmi di breve durata;
- la partecipazione a fiere di settore, quali gli *International Days in Cina (China Education Expo - CEE)* e gli *Italian Days on Higher Education (IDOHE)* al fine di promuovere attivamente il reclutamento di studenti stranieri. Queste fiere forniscono un'opportunità per l'Ateneo di presentare la propria offerta formativa, incontrare potenziali studenti e stabilire connessioni con istituzioni educative e organizzazioni internazionali;
- l'individuazione di *StudentsWorld*, agenzia specializzata nell'assistenza alle Università italiane nella promozione internazionale e nel miglioramento della loro reputazione globale, come partner strategico per l'implementazione delle attività di internazionalizzazione. Sul lungo termine, tale collaborazione dovrebbe consentire all'Università di promuovere efficacemente i programmi di studio e di ricerca a livello internazionale, aumentando così la visibilità e attrattività per gli studenti stranieri;
- lo sviluppo di materiale comunicativo dettagliato, per supportare l'attrazione di studenti internazionali, comprese brochure in inglese e in italiano che presentano l'offerta formativa dell'Ateneo in lingua inglese, evidenziando i corsi e i programmi disponibili. Inoltre, sono stati realizzati tutorial che semplificano il processo di ammissione per gli studenti stranieri, fornendo informazioni chiare e step- by-step su come completare la procedura di iscrizione a Unipa.

L'aumento degli iscritti internazionali e le strategie adottate per accoglierli riflettono l'impegno continuo dell'Ateneo nel promuovere un ambiente accademico inclusivo e globalmente orientato. I risultati raggiunti, in una logica di *Project Cycle Management*, appaiono testimoniare il successo delle politiche attuate e costituiscono la base di ulteriori iniziative e azioni future che potranno incrementare ulteriormente il prestigio e l'attrattività internazionale dell'Ateneo.

Gli studenti internazionali, oltre a fare riferimento per tutte le esigenze ed istanze di gestione amministrativa legate alle iscrizioni, riconoscimento titoli o alla mobilità al Servizio Speciale Relazioni Internazionali, sono supportati anche dal Servizio di accoglienza studenti stranieri del COT in ordine a tutte le pratiche amministrative relative al rilascio del permesso di soggiorno e di immatricolazione e appaiono seguiti per tutta la carriera universitaria da una specifica unità del Settore carriere studenti dedicata.



Agli studenti stranieri in situazioni di fragilità (studenti ucraini, studenti in fuga dalla guerra, studenti rifugiati del progetto Corridoi Universitari), dall'a.a. 2020/21 vengono garantite anche borse di studio e interventi di sostegno economico.

D.3.4 (v. PdA D.CDS. 2.3) -L'Ateneo supporta le categorie di studenti in situazioni specifiche con un sistema di servizi, azioni e procedure articolate in base alle specifiche esigenze e/o categorie, curati dall'Area Terza Missione e dall'Area Didattica e Servizi agli Studenti.

Studenti con disabilità, DSA e neurodiversità:

Sono supportati per la prima accoglienza e la gestione dei servizi e presidi previsti dalle norme di riferimento dai Centri di Servizio e dalle strutture organizzative che fanno riferimento all'Area Terza missione e al Settore Inclusione, Pari opportunità e Parità di genere (CEnDIS, SIASP, U.O. Neurodiversità e U.O. Disabilità nell'ambito organizzativo del Settore Inclusione, pari opportunità e politiche di genere dell'Area Terza Missione).

In ordine agli elementi e fattori di difficoltà correlati più specificatamente alla carriera accademica (difficoltà nello studio e/o nella metodologia di studio universitario, gestione delle difficoltà psicologiche legate alla vita universitaria e allo studio) gli studenti sono supportati dai Servizi del Centro orientamento e tutorato e dalla rete dei servizi di tutorato presso i Dipartimenti, coordinati dal Centro Orientamento e Tutorato che, nel corso degli ultimi anni, ha registrato un incremento di offerta di servizi correlata all'implementazione della domanda (tutor dell'apprendimento, tutor della didattica, psicologi specializzati nella metodologia dello studio per studenti con disabilità e DSA).

Studenti in situazioni specifiche:

L'Ateneo - con D.R. 6903/2023 - si è dotato di un Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche che disciplina il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente caregiver familiare, studente genitore, studentessa in gravidanza, studenti ristretti presso gli istituti penitenziari, ai quali sono riconosciute delle agevolazioni sulla modalità di svolgimento delle attività didattiche non altrimenti previste:

- a) eliminazione dell'obbligo di frequenza per gli studenti ristretti ed eventuale riduzione, per le altre categorie, su specifica delibera della struttura didattica competente;
- b) fruizione di eventuali servizi e strumenti specifici di supporto didattico;
- c) ammissione, sia per gli studenti a tempo parziale che per quelli a tempo pieno, alla sessione di esami di profitto riservata agli studenti part-time e fuori corso;
- d) possibilità di concordare con il docente una diversa data d'esame, comunque all'interno delle sessioni previste dal calendario didattico;



- e) possibilità, qualora lo stato dichiarato impedisca la presenza fisica in sede di esame e previa autorizzazione del Magnifico Rettore, di svolgere l'esame con modalità alternative a quella in presenza;
- f) possibilità di iscrizione all'Università e di prenotazione dell'esame agevolata, tramite delega, formalmente conferita, per gli studenti ristretti che non hanno accesso diretto all'uso di apparecchiature informatiche.

Ad alcune categorie di studenti in situazioni specifiche vengono riconosciuti esoneri o riduzioni del contributo omnicomprendivo definiti dal Regolamento della contribuzione studentesca (D.R. n. 4986/2023) e dal Regolamento per l'iscrizione part-time (D.R. n. 4484/2016).

Dall'a. 2021/2022, l'Ateneo ha avviato le attività del Polo Universitario Penitenziario, in forza dell'Accordo quadro di Collaborazione per la realizzazione dei "Poli universitari penitenziari in Sicilia" tra il Garante Regionale dei Diritti dei Detenuti della Regione Siciliana, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia, l'Università degli Studi di Catania, l'Università di Enna "Kore", l'Università degli Studi di Messina, l'Università degli Studi di Palermo, con l'intervento della Regione Siciliana e la successiva sottoscrizione degli accordi attuativi per l'avvio delle attività con la Casa Circondariale di Pagliarelli e la Casa di Reclusione di Ucciardone.

Il Polo, organizzativamente incardinato nell'Area Didattica e Servizi agli studenti – Settore Carriere studenti ed organizzazione- U.O. Polo Universitario Penitenziario e sostenuto da una rete che coinvolge tutte le strutture didattiche dell'Ateneo, garantisce agli studenti reclusi il diritto allo studio attraverso una serie di servizi (orientamento, tutorato didattico e tutoring di servizio) di sostegno nelle procedure di immatricolazioni e di svolgimento degli esami e di interventi di sostegno (esonero del contributo omnicomprendivo per tutta la durata degli studi, materiale didattico, attrezzature informatiche) finanziati dall'Ateneo e dalla Regione siciliana.

Dalla sua attivazione (A.A. 2021/2022), risultano iscritti 19 studenti all'a.a. 2023/2024. Nella sessione autunnale è stata conseguita la laurea (in corso) il primo studente detenuto del Polo, proclamato con il massimo dei voti Dottore in "Urbanistica e Scienza della città".

D.3.5 (v. PdA D.CDS. 2.2 e D.CDS.2.3) - L'Ateneo di Palermo - nell'ambito delle attività a sostegno degli studenti - ha sviluppato le seguenti iniziative:

- OFA;
- Precorsi;
- Preparazione ai test di accesso;
- Workshop;
- Counselling psicologico.



OFA

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) derivano dalle carenze evidenziate nei test di ammissione ai corsi ad accesso programmato, locale e nazionale e dalla valutazione della preparazione iniziale nei corsi ad accesso libero, su specifiche aree del sapere. Per i Corsi di Studio ad accesso programmato, gli OFA vengono attribuiti sulla base di ciò che è indicato nei bandi di concorso e dei punteggi soglia raggiunti nel test di ammissione al corso. Nelle graduatorie di merito, sono indicati gli eventuali OFA attribuiti a ciascun candidato.

Per i Corsi di Studio ad accesso libero, gli OFA vengono attribuiti attraverso un test che si svolge nel mese di novembre. Agli studenti che non partecipano al test di verifica, viene attribuito l'OFA d'ufficio.

Gli OFA possono essere recuperati, entro il primo anno di iscrizione, attraverso videocorsi disponibili sulla piattaforma e-learning e/o corsi tenuti dai tutor OFA afferenti a ciascun Dipartimento o Corso di Studio.

L'assolvimento degli OFA avviene attraverso un test che si svolge, di regola, nei mesi di gennaio e di giugno, per tutti i Corsi di Studio, sia ad accesso programmato che libero oppure sostenendo al primo anno la materia corrispondente o parte di essa con una o più prove in itinere secondo le disposizioni del Corso di Studi di appartenenza.

Il singolo Dipartimento sovrintende, per le proprie competenze, all'organizzazione dei corsi per il recupero degli OFA.

Per ciascun anno accademico, il COT coordina e gestisce la procedura di selezione delle figure professionali (incarichi di prestazione d'opera intellettuale) addette all'erogazione delle attività didattico integrative finalizzate al recupero degli OFA. Alla selezione, possono partecipare sia i dipendenti dell'Ateneo, che soggetti esterni. I titoli di accesso sono: laurea Magistrale o Specialistica o del Vecchio Ordinamento in classe di laurea pertinente nella materia oggetto delle lezioni o titolo equipollente; aver conseguito il titolo di assegnista di ricerca, dottore di ricerca o aver insegnato nella scuola secondaria. Ciascun tutor OFA, con il coordinamento dei docenti delegati dei Dipartimenti, ha erogato 25 ore complessive di lezioni complete di test di autovalutazione dell'apprendimento per ogni precorso e 25 ore di attività didattico- integrativa e/o assistenza agli studenti che seguivano i Corsi di recupero OFA della piattaforma e-learning di Unipa e che hanno svolto i relativi test di autovalutazione e/o attività di tutorato individuale secondo le esigenze dei singoli Corsi.

Pre-corsi gratuiti per le materie di base per futuri studenti

Per ciascun anno accademico, il COT coordina e gestisce la procedura di selezione delle figure professionali (incarichi di prestazione d'opera intellettuale) addette all'erogazione dei pre-corsi da erogare agli studenti che intendano iscriversi al primo anno. Alla selezione possono partecipare sia i dipendenti dell'Ateneo sia soggetti esterni. I titoli di accesso sono: Laurea Magistrale o Specialistica o del Vecchio Ordinamento in classe di laurea pertinente nella materia oggetto delle lezioni o titolo



equipollente; aver conseguito il titolo di assegnista di ricerca, dottore di ricerca o aver insegnato nella scuola secondaria.

Si tratta di lezioni facoltative e gratuite di approfondimento per il rafforzamento delle conoscenze su materie "di base" e sono erogati sia in presenza che in modalità *online*.

Per l'a.a. 2023/2024, sono stati erogati 29 precorsi agli studenti che si sono iscritti al primo anno dei Corsi di Studio. I Precorsi sono organizzati ed erogati da ciascun Dipartimento secondo una programmazione specifica e un calendario pubblicato nella home page di Unipa e del COT.

Preparazione ai test di accesso

Il COT organizza i Corsi gratuiti per la preparazione ai test di accesso; di norma, questi si svolgono due volte l'anno e si rivolgono agli studenti delle quarte e quinte classi della scuola secondaria di secondo grado e diplomati. La sessione invernale si svolge nel periodo novembre - aprile con incontri pomeridiani; la sessione estiva si svolge nel periodo luglio - agosto con incontri giornalieri in *full immersion*.

Ogni corso della durata di 30 ore prevede lezioni ed esercitazioni per la spiegazione delle discipline: Biologia, Chimica, Fisica, Logica e Matematica. I corsi sono svolti da docenti universitari mediante l'utilizzo della piattaforma di Microsoft Teams.

Workshop "Come affrontare i test di accesso" e Simulazione

È un'attività sull'analisi dei bandi (tipologie test di ammissione, valutazione e punteggi) e delle strategie utili (modalità di studio e di preparazione) per affrontare i test di accesso anche attraverso l'analisi di esempi di item e della simulazione in modo da far acquisire consapevolezza per una efficiente gestione del test. In questa cornice, risulta che gli studenti possono anche misurarsi con le prove di accesso somministrate negli anni passati.

Workshop "Come studiare a Unipa: dalla scuola all'Università"

Il Workshop è strutturato quale iniziativa positiva che mira a supportare il passaggio dal mondo scolastico a quello universitario, indicando le soluzioni più idonee per affrontare l'organizzazione dello studio, implementare la determinazione e la motivazione ad affrontare il nuovo percorso formativo. Durante l'incontro, si evidenziano le differenze tra i due cicli di studio in termini di cambiamento, relazioni, motivazione, organizzazione e programmazione. Si promuove, inoltre, un perfezionamento del metodo di studio potenziando la costruzione da parte dello studente di tecniche e di accorgimenti per identificare le strategie migliori da applicare.

Nel 2023, risultano realizzate le seguenti attività (Allegato statistico Ambito D – Tabella 4):



Attività	Numero studenti coinvolti
Corsi di preparazione ai test di accesso	263 (invernale)
(Edizione invernale – Edizione estiva)	190 (estiva)
Workshop “Come affrontare i test di accesso”	1.501
Workshop “Come studiare a UniPa dalla scuola all’Università”	410
Totale	2.364

Counselling Psicologico

Il servizio di Counselling Psicologico organizzato presso il COT offre uno spazio di ascolto e sostegno su difficoltà personali, familiari e relazionali. Una specifica attenzione è posta anche agli studenti internazionali, offerta in lingua inglese, ed agli studenti con disabilità e DSA.

La consultazione può prevedere sia colloqui di sostegno psicologico individuali, sia incontri di sostegno psicologico di gruppo. Nell’ambito dei colloqui individuali, il servizio privilegia dispositivi di consultazione breve, in media tre, quattro incontri fino ad un massimo di dieci.

Per il percorso di sostegno psicologico di gruppo, il servizio offre incontri quindicinali a medio e lungo termine. Il servizio è offerto sia in presenza che attraverso colloqui individuali online. Gli incontri di gruppo sono prevalentemente effettuati in presenza.

Di seguito, si riportano i dati specifici di fruizione relativi al servizio di counseling psicologico effettuato negli ultimi tre anni dal COT (Allegato statistico Ambito D – Tabella 5):

	2021	2022	2023
Numero totale studenti seguiti	525 di cui 17 internazionali	697 di cui 18 internazionali	777 di cui 13 internazionali
Genere	F 72%; M 27%; Non binario 1%;	F 72%; M 27%; Non binario 1%;	F 67%; M 32%; Non binario 1%;
Cittadinanza	Italiani 97%; UE 1%; non UE 2%.	Italiani 98 %; UE 1%; non UE1%.	Italiani 98%; UE 1%; non UE 1%.
Fuorisede	43%; Sede 57%;	53%; Sede 47%;	54%; Sede 46%;
Corso di laurea	Triennale 62%; Magistrale 15%; Magistrale CU 22%; altro 1%;	Triennale 66%; Magistrale 13 %; Magistrale CU 20%; altro 1%;	Triennale 61%; Magistrale 14%; Magistrale C.U. 22%; altro 2%;



	2021	2022	2023
Fuoricorso	Si 17%; No 83%;	Si 16%; No 84%;	Si 16%; No 84%;
Polo territoriale	Palermo 98%; Caltanissetta 1%, Trapani 1%; Agrigento 0%;	Palermo 97.8%; Caltanissetta 0.6%, Trapani 0.9%; Agrigento 0.7%;	Palermo 98,7%; Caltanissetta 0,3%, Trapani 0,3%; Agrigento 0,6%;
Studente lavoratore	Si 10%; No 90%;	Si 7%; No 93 %;	Si 9%; No 91%;
Cambio corso di laurea	Si 16%; No 84%;	Si 13%; No 87%;	Si 10%; No 90%;
Urgenza della richiesta	Bassa 13%; Media 57%; Alta 31%.	Bassa 13%; Media 64 %; Alta 24%.	Bassa 12%; Media 63%; Alta 25%.

La numerosità (numero totale di studenti presi in carico negli anni 2021, 2022, 2023) degli utenti del Servizio di counselling psicologico del COT è crescente ed è riportata nella seguente tabella (Allegato statistico Ambito D – Tabella 6):

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Studenti italiani	508	679	764
Studenti internazionali	17	18	13
Totale	525	697	777

La numerosità (numero totale delle consulenze individuali, presenza e on line, prese in carico negli anni 2021, 2022, 2023) delle consulenze individuali è crescente ed è riportata nella seguente tabella (Allegato statistico Ambito D – Tabella 7):

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consulenze individuali	1.512	2.362	2.923
Consulenze individuali con studenti intern.	38	48	40
Ore totali incontri di gruppo	44	40	94
Totale	1.594	2.450	2.934

D.3.6 (v. PdA D.CDS. 2.1) - L'Ateneo - nell'ambito delle attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere - ha sviluppato le seguenti iniziative: tutorato e metodologia allo studio:

I *peer tutor* affiancano il personale del COT nell'accoglienza delle aspiranti matricole durante gli incontri



e le manifestazioni di orientamento organizzate da UniPA; accolgono gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado durante le manifestazioni di Orientamento alle quali partecipa l'Ateneo; supportano nell'attività di informazione, formazione e orientamento pre-universitario gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado; partecipano alle attività di informazione e formazione rivolte a tutti gli studenti iscritti; affiancano gli operatori dello Sportello Accoglienza Studenti Internazionali, in particolare per la ricerca di alloggio e per il disbrigo di pratiche amministrative. I *peer tutor* sono reclutati tramite una selezione, alla quale possono partecipare gli studenti del nostro Ateneo che, risultino regolarmente iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico.

Gli studenti che usufruiscono del servizio sono studenti iscritti in ritardo con gli esami; studenti che hanno difficoltà con i contenuti disciplinari; studenti che non sostengono esami da più di due anni; studenti lavoratori; anche matricole che vivono il delicato passaggio scuola-università.

I *tutor della didattica* aiutano gli studenti a migliorare l'apprendimento in relazione a precisi contenuti disciplinari, fornendo spiegazioni e supportandoli, in accordo con i docenti di riferimento, con esercitazioni e laboratori di approfondimento. Il loro compito è quello di promuovere una migliore definizione delle metodologie e delle abitudini di studio potenziando la competenza di mettere in relazione le diverse conoscenze e la comprensione da parte dello studente di un repertorio di tecniche e di accorgimenti per identificare i modi ottimali di svolgimento da applicare.

L'attività svolta nei Dipartimenti dai tutor della didattica, annualmente assegnati, comprende: consulenza individuale; consulenza di gruppo; esercitazioni; corsi ad integrazione della singola materia; supporto tesi; informazioni riguardanti lo specifico dei singoli corsi di laurea.

I tutor della didattica, nell'ambito delle iniziative per il sostegno degli studenti universitari e per favorirne la mobilità, sono reclutati tramite una selezione, alla quale possono partecipare gli studenti dell'Ateneo, che risultino regolarmente iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale; dal 4° anno dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico; ai Corsi di Dottorato di ricerca con sede amministrativa o consorziata presso l'Università degli Studi di Palermo; alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle attività realizzate nel corso del 2023 anche in relazione al numero di utenti coinvolti e alle materie sostenute (Allegato statistico Ambito D – Tabella 8):

DIPARTIMENTO	n. studenti seguiti	n. materie sostenute
Architettura	573	393
Culture e Società	367	202
Fisica e Chimica	303	198
Giurisprudenza	249	158
Ingegneria	922	619



DIPARTIMENTO	n. studenti seguiti	n. materie sostenute
Matematica e Informatica	441	179
Medicina e Chirurgia	107	67
Scienze Agrarie Forestali e Ambientali	403	319
Scienze della Terra e del Mare	107	81
Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche	137	69
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche	425	301
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	35	29
Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione	330	214
Scienze Umanistiche	559	435
Totale	4958	3264

Il NdV evidenzia la rilevanza concorrente anche del servizio offerto dai “tutor dell'apprendimento”. In particolare, il servizio si rivolge agli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento; i “Tutor dell'apprendimento” sono chiamati ad individuare le strategie di apprendimento più idonee secondo le peculiarità dei soggetti con disabilità, DSA e difficoltà - anche non certificate - e a svolgere il ruolo di mediatore tra lo studente, il docente della materia da sostenere, il coordinatore del corso di studi, i docenti delegati alla disabilità e DSA e i tutor alla pari.

I tutor forniscono agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e disabilità strategie e metodologie mirate per migliorare il metodo di studio, per incrementare la memorizzazione e per gestire meglio la memoria di lavoro.

Inoltre, intervengono per aumentare la motivazione, promuovere l'autonomia e la capacità di autoregolazione ed individuare eventuali strumenti compensativi. I tutor dell'apprendimento, nell'ambito degli interventi a favore degli studenti, sono figure professionali (incarichi di prestazione d'opera intellettuale), reclutate tramite una selezione, alla quale possono partecipare sia i dipendenti dell'Ateneo, che soggetti esterni. Ai candidati è richiesto il possesso dei seguenti requisiti: Laurea Magistrale o Specialistica o del Vecchio Ordinamento; titolo di specializzazione post-lauream, conseguiti presso le Università pubbliche su materie inerenti alla disabilità e DSA (master, corsi di perfezionamento o diploma di specializzazione in area medica e specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità per la scuola secondaria di I grado e II grado); in alternativa al possesso di un titolo di specializzazione post-lauream, è richiesto come requisito di ammissione l'esperienza lavorativa di almeno sei mesi presso Enti pubblici e P.A. nel supporto e sostegno ai processi di apprendimento degli studenti con disabilità e DSA.



Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle attività realizzate nel corso del 2023, con la mappatura della distribuzione e il numero di utenti coinvolti (Allegato statistico Ambito D – Tabella 9).

DIPARTIMENTO	Tot. studenti seguiti	DSA	Disabilità	Neurodiversità	Bes
Architettura	3		3		
Culture e Società	7	3	2		2
Fisica e Chimica	5	3		2	
Giurisprudenza	10	2	3		5
Ingegneria	9	4	4	1	
Matematica e Informatica	7	4	1	2	
Medicina e Chirurgia	11	7	3	1	
Scienze Agrarie Forestali e Ambientali	12	5	7		
Scienze della Terra e del Mare	5	3	1	1	
Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche	3	3			
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche	2	1		1	
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	10	5	1		4
Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione	7	3	1	3	
Scienze Umanistiche	11	2	8	1	
Totale	102	45	12	12	11

La consulenza mira ad aiutare quegli studenti che manifestano un forte disagio per l'apprendimento lento e/o il fallimento agli esami dovuto ad un non adeguato metodo di studio.

Durante gli incontri programmati, lo studente è supportato nell'analisi critica del suo approccio allo studio, individuando e affrontando i fattori critici di condizionamento.

La consulenza prevede almeno cinque incontri di un'ora ciascuno, condotti da un esperto di metodologia allo studio.



I colloqui individuali sono stati realizzati in modalità online e/o in presenza con cadenza settimanale. Hanno avuto la finalità di monitorare i benefici di una programmazione dello studio guidata con regole ed obiettivi specifici da raggiungere giornalmente. Gli incontri e i rispettivi contenuti sono stati registrati su una apposita scheda.

Il NdV apprezza la dimensione dell'attività svolta, riportata di seguito nella tabella riepilogativa del 2023, con il numero di utenti coinvolti.

Studenti metodologia	Colloqui di metodologia
68	1.032

Attività di Placement svolte nel 2023 per il miglioramento del servizio (fonte: Relazione del Delegato del Rettore per le attività di public engagement e di placement, stage e tirocinio di Ateneo, allegata alla Relazione Annuale)

In relazione alle attività di Placement, il NdV rileva che l'Ateneo organizza attività di incrocio domanda-offerta di lavoro ed eventi che hanno lo scopo di supportare gli studenti e i laureati al fine di ridurre i tempi di transizione tra il conseguimento del titolo di studio e l'inserimento nel mondo del lavoro. Le attività che rientrano nel quadro delle azioni di sistema del Placement sono:

- Seminari di Orientamento al Lavoro

Open day rivolti a studenti e laureati dell'Ateneo per far conoscere il Placement (attività, iniziative, modalità di accesso, job-bank Almalaurea-UniPa) e per riflettere sulle azioni più efficaci da mettere in campo per l'inserimento lavorativo e sulle modalità di svolgimento dei processi di selezione del personale.

- Placement day di Dipartimento

Eventi ideati con l'obiettivo di far conoscere a studenti e laureati dell'ateneo la spendibilità del proprio titolo di studi ovvero i possibili sbocchi occupazionali, i profili professionali, le competenze tecniche e personali (soft-skills) richiesti dal mercato del lavoro e confrontarsi con gli *ambassador* aziendali.

- Career Counseling

Incontri individuali per la costruzione di un progetto di sviluppo di carriera coerente con la propria formazione, le proprie competenze, capacità, abilità, interessi e con l'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni.

- Recruiting Day e Career Day con le aziende

Eventi durante i quali gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i



Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti. Durante gli eventi, è possibile prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui individuali.

- Tirocini extracurricolari

Attività di promozione, attivazione e gestione dei Tirocini extracurricolari rivolti a coloro che hanno conseguito un titolo accademico da non più di 12 mesi presso l'Ateneo di Palermo, da svolgere in aziende, enti pubblici, associazioni, fondazioni, etc. sia italiane che estere.

- Apprendistato di Alta Formazione

Attività di promozione e supporto all'attivazione di Apprendistati di alta formazione e ricerca, contratti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato, finalizzati alla contestuale formazione universitaria o allo sviluppo di un progetto di ricerca e all'occupazione dei giovani consentendo all'azienda la possibilità di investire, con sgravi fiscali ed incentivi, su risorse da far crescere e formare in funzione delle proprie esigenze e del proprio sviluppo di business

- Convenzioni e partenariati

Promozione e stipula di convenzioni e protocolli di intesa con le più importanti Agenzie per il Lavoro, Enti e Associazioni datoriali al fine di collaborare in sinergia per la generazione e la condivisione circolare di opportunità di lavoro qualificato.

- Partecipazione a progetti/bandi/avvisi pubblici:

Progettazione di azioni di placement e career service finanziati con fondi di Ateneo e pubblici (regionali, ministeriali ed europei).

- Almalaurea: la job-bank d'Ateneo

Attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso il portale web Almalaurea nel quale i laureati possono compilare e aggiornare il proprio curriculum, visualizzare le offerte di lavoro/stage e inviare la propria candidatura e le aziende possono pubblicare gli annunci di lavoro e stage e fare ricerche di Cv di laureati target.

In termini di maggiore dettaglio, le linee di attività che appaiono realizzate nell'ambito di riferimento sono le seguenti:

Convenzioni e partenariati

Nel corso del 2023, è stato sottoscritto n. 1 Protocollo di intesa con Anpal Servizi S.p.A. (agenzia del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali). Con tale convenzione, si è regolamentata la sperimentazione, applicazione e diffusione di uno strumento di Business Intelligence (BI) per analizzare le traiettorie occupazionali dei laureati attraverso l'integrazione delle banche dati disponibili presso l'Università con i dati derivanti dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie, nelle disponibilità di Anpal Servizi S.p.A.



Partecipazione a progetti, avvisi/bandi pubblici

Nel corso del 2023 è stata messa in atto l'azione n. 1 proposta nel 2021 a valere sulle risorse ex decreto ministeriale del 30 giugno 2022, n. 752 *Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.*

AZIONE 1: servizio di consulenza e career coaching finalizzato all'inserimento nel mercato del lavoro a beneficio degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento.

Attuazione azione 1:

A seguito dell'affidamento di un incarico di "Psicologo esperto in Orientamento al lavoro", è stato dato avvio al servizio di consulenza e career coaching finalizzato all'inserimento nel mercato del lavoro a beneficio degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso la redazione di piani personalizzati di inserimento in funzione delle esigenze specifiche e degli obiettivi professionali di ciascun destinatario.

Sono stati presi in carico n° 35 utenti di cui 17 studenti e 18 laureati (14 laureati alla triennale, 3 laureati alla specialistica e 1 laureato è iscritto al vecchio ordinamento). Durante gli incontri, lo studente è stato accompagnato nel valutare i propri valori, bisogni, motivazioni per definire i propri obiettivi di carriera consapevoli ed efficaci attraverso un percorso di acquisizione di consapevolezza di sé e di conoscenza delle opportunità disponibili. Al termine di ogni percorso di consulenza orientativa individuale, si è restituito allo studente ciò che emerso dal bilancio di competenze per fare il punto su di sé, sui suoi punti di forza e debolezza e sulle possibili azioni e strategie da intraprendere per un veloce inserimento nel mondo del lavoro.

Accreditamento presso la Regione Sicilia per l'erogazione dei servizi per il lavoro

A seguito dell'avviso del Dirigente Generale della Regione Siciliana - Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del lavoro – Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative – D.D.G. N. 846 del 27 febbraio 2020 – "Nuovo sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per la erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia" che individua le Università tra gli operatori pubblici che, ai fini dell'erogazione dei servizi per il lavoro in ambito regionale, devono accreditarsi, nel corso del 2023, si è provveduto a portare a termine tutte le procedure richieste e ad accreditarsi come operatore pubblico per l'erogazione dei servizi per il lavoro.



Somministrazione questionario per rilevazione esiti processi selettivi

Nel 2023, risulta messa a regime l'attività di rilevazione degli esiti dei processi selettivi avviati dalle aziende a seguito della fruizione dei servizi di placement (recruiting day, career day, pubblicazione di annunci di lavoro/tirocinio, consultazione dei curricula presenti nel portale Almalaurea), attraverso la somministrazione di un breve questionario on-line, rivolto alle 11.441 aziende accreditate nella job-bank d'Ateneo Almalaurea, per la rilevazione di eventuali inserimenti di personale nel corso dell'anno 2023. Hanno risposto 554 aziende, la maggior parte delle quali hanno utilizzato il servizio di ricerca e scarico dei curricula dei laureati e la pubblicazione di annunci sul portale. Dai contenuti delle risposte, si evince che il 12,6% delle aziende che hanno risposto al questionario hanno inserito uno o più giovani laureati presso le loro strutture o hanno ancora un iter selettivo in corso.

U.O. Tirocini Extracurriculari

Le attività relative ai Tirocini extracurriculari, si propongono di perseguire plurime finalità:

- a) coordinare e promuovere la realizzazione di esperienze di tirocini extracurriculari presso aziende industriali e di servizi, enti pubblici, studi professionali e associazioni;
- b) fornire informazioni agli studenti sulle attività di stage e tirocinio curriculare e sulle modalità di accesso previste dal regolamento di Ateneo;
- c) fornire informazioni alle aziende sulle modalità di attivazione degli stage e tirocini;
- d) facilitare l'incontro tra domanda e offerta di tirocini curricolari ed extracurriculari attraverso:
 - la promozione e l'accoglimento delle domande di ammissione al tirocinio ("autocandidatura spontanea" per i tirocini extracurriculari e della "candidatura specifica" riferita ad una offerta pubblicata in vetrina, oppure promuovendo l'iscrizione alla piattaforma ALMALAUREA sia per studenti sia per laureati);
 - la verifica dei pre-requisiti di accesso al tirocinio extracurriculare (periodo di fattibilità del tirocinio, verifica del Target, adempimento delle Comunicazioni Obbligatorie per i tirocini extracurriculari che sono destinati all'inserimento lavorativo);
 - la gestione dell'iter procedurale di attivazione del tirocinio extracurriculare nel territorio italiano ed estero tenendo conto delle Direttive regionali, nazionali ed internazionali in uso che prevedono iter procedurali personalizzati di attivazione con specifica modulistica, registrazioni a portali di gestione dei flussi creati ad hoc, soggetti istituzionali diversi a cui fare riferimento con verifica firme sul progetto, cura dei rapporti con la Scuola/CCS/Dipartimenti d'appartenenza per l'assegnazione del tutor universitario e la predisposizione del progetto formativo, verifica del contenuto formale del progetto, cura l'iter per l'apposizione della firma spettante al responsabile dell'U.O. fino all'avvio del tirocinio;
- e) fornire a studenti e laureati gli strumenti e l'assistenza necessari per un graduale inserimento nel mondo del lavoro attraverso stage e tirocini;



- f) pubblicizzare le offerte di tirocini extracurricolari "attive" nell'apposita bacheca dedicata del portale Almalaurea;
- g) curare i rapporti con i referenti dei Centri per l'impiego (CPI) competenti per il territorio e la necessaria trasmissione della documentazione utile all'avvio del tirocinio, gestione della documentazione richiesta in itinere e finale, così come previsto dalla direttiva regionale siciliana o attenersi a quanto le direttive regionali sul territorio nazionale prevedono per l'attivazione di un tirocinio extracurricolare;
- h) archiviare la documentazione in itinere e finale, i registri delle presenze al tirocinio ed i questionari di valutazione compilati sia dal tutor aziendale che dal tirocinante monitorandone l'andamento e il grado di soddisfazione da parte degli utenti coinvolti;
- i) predisporre l'attestato e la messa in trasparenza delle competenze acquisite durante lo svolgimento dell'attività;
- j) monitorare e valutare gli esiti dei tirocini curriculari ed extra svolti durante ogni anno solare comunicando ai Referenti delegati dei tirocini di tutte le scuole, per il tramite del Delegato del Rettore, le statistiche utili alle scelte propedeutiche ad una possibile manovra correttiva dell'offerta formativa proposta per ciascun CdL;
- k) verificare e controllare i tirocini interni svolti e successivamente calcolare e comunicare gli stessi, attivabili per ciascuna scuola durante il nuovo anno solare (si veda Regolamento dei tirocini di Ateneo).

In relazione alle attività svolte nel 2023 si registrano:

- Attivazione e gestione delle convenzioni di tirocinio extracurricolare dall'accREDITAMENTO/registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea e successiva gestione documentale (stipula delle convenzioni e digitalizzazioni delle stesse e della documentazione correlata).
- Inoltro della documentazione utile all'avvio dei tirocini extracurricolari, gestione della documentazione richieste in itinere e finale, così come previsto dalla direttiva regionale siciliana;
- Gestione delle procedure correlate all'organizzazione delle attività di tirocinio ponendosi come punto di riferimento per tutor accademici, strutture didattiche, aziende, enti ed organizzazioni esterne.
- Gestione e coordinamento della piattaforma Almalaurea per la gestione dei tirocini curriculari ed extracurricolari.
- Gestione della messaggistica generale standard, rispondendo alle varie richieste dei diversi utenti coinvolti sia telefonicamente, che tramite OTRS e riportando in forma continua le richieste di modifica sia al Delegato del Rettore che ai referenti della piattaforma nell'ottica del miglioramento continuo del /i Servizio/i offerto/i.
- Diffusione di avvisi per tirocini extracurricolari e relativa cura della preselezione con cicli periodici stabiliti con parecchie aziende sul territorio del calibro della Corte Costituzionale, CONSOB, Banca d'Italia, Fondazione Teatro Massimo, KPMG SPA, IRFIS Finsicilia, Siciliacque SPA eccetera. Attivazione dei relativi tirocini dei candidati vincitori.



- Gestione e aggiornamento della sezione dedicata del sito www.unipa.it (sotto sito web di riferimento (www.stage.unipa.it) (<https://www.unipa.it/servizi/tirocini/tirociniextracurriculari/>), con la creazione ed implementazione di *form* di registrazione ad eventi specifici (Career day, Recruiting day, incontri aziendali, corsi di formazione preselezione e sicurezza nei luoghi di lavoro rivolto ai tirocinanti Interni).
- Gestione del modulo di comunicazione ALMALAUREA che permette di utilizzare la banca dati per comunicazioni istituzionali e/o informative personalizzate e mirate a gruppi selezionati di utenti (studenti, laureati e referenti aziendali).
- Gestione della mail list “Stagextra” per diffusione di opportunità lavorative (offerte di lavoro e/o opportunità di tirocini) o progetti finanziati regionali, nazionali e/o europei.
- Supporto alla predisposizione dell’indagine esplorativa commissionata dal Pro-rettore alla didattica nell’ambito di un progetto di promozione di tirocini curriculari finanziati rivolti ai Corsi di laurea magistrale gravante sul progetto contabile PJ_tirocini_2022 (l’indagine è consistita in: uno Studio quali-quantitativo delle banche dati aziendali ALMALAUREA, progettazione degli ITEM del questionario e predisposizione dei *forms google* per la raccolta delle informazioni da parte delle aziende selezionate, inoltro massivo dei questionari mediante stampa unione, elaborazione dei dati e sintesi dei risultati comunicati ai dipartimenti interessati).

Il 65% dei tirocini extracurriculari è stato svolto in Sicilia, mentre il 35% in contesto fuori dal territorio regionale. Non si registrano casi di attivazione nel territorio fuori dai confini nazionali.

I dati relativi al 2023 sono stati condizionati dalla sospensione delle attività di avvio dei tirocini extracurriculari da aprile 2023 da parte della Regione siciliana a seguito del richiamato avviso del Dirigente Generale della Regione Siciliana - Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del lavoro – Dipartimento Regionale del Lavoro, dell’impiego, dell’orientamento, dei servizi e delle attività formative – D.D.G. N. 846 del 27 febbraio 2020 – “ che, come evidenziato, individua le Università tra gli operatori pubblici che, ai fini dell’erogazione dei servizi per il lavoro in ambito regionale, devono accreditarsi al fine anche di poter ricoprire il ruolo di soggetto Promotore di Tirocini extracurriculari. A seguito di apposita domanda di accreditamento da parte dell’Università di Palermo, con Decreti del Dirigente Generale della Regione Siciliana (su citata) n. 129 del 31/01/2024 e n. 936 del 24/04/2024, la stessa è stata inserita nell’elenco unico dei soggetti autorizzati all’erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia.

L’accoglienza e l’assistenza degli utenti è avvenuta prevalentemente mediante servizi informatici (piattaforme web di videoconferenza, chat, email) e servizi telefonici (una linea voip attiva anche per i dipendenti in Lavoro Agile mediante l’installazione e l’utilizzo di un’apposita APP) ed è stata rivolta anche a particolare supporto dei referenti aziendali durante il periodo in cui l’Ateneo non era abilitato



all'attivazione dei tirocini extracurricolari.

D.3.7 – L'Ateneo realizza iniziative sul modello Life Long Learning:

- l'orientamento viene sviluppato lungo l'arco di vita come strategia per promuovere lo sviluppo della persona, favorendo l'accesso di tutti i soggetti alle opportunità educative; riducendo i tassi di abbandono; migliorando le condizioni di inserimento nel mercato del lavoro; sviluppando la parità di genere;
- la considerazione attenta del progetto di vita personale che l'orientamento incoraggia come percorso di scelta autonoma che si traduce in partecipazione democratica alla vita universitaria.

Le Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità dei Dottorati di ricerca, adottate con delibera del Senato Accademico del 12/09/2023, seguendo le indicazioni di ANVUR, già a far data dall'anno 2023, hanno richiesto ai corsi di Dottorato di ricerca attivi, fornendo un apposito format, il monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività formative e di ricerca basato anche sull'analisi di indicatori AVA3.

Il PQA - sulla base degli esiti del monitoraggio delle attività e della gestione dei corsi di dottorato di Ricerca - ha proposto, tra le azioni di miglioramento una attenta analisi delle potenzialità ed esigenze espresse dalle parti interessate, individuando tra queste anche le Associazioni Alumni ed, in linea con tale determinazione, ha proposto di promuovere il contributo dei Dipartimenti alle iniziative di costituzione dell'associazione degli *Alumni* al fine di coinvolgere questi ultimi nel miglioramento della qualità della formazione, del *placement* e dell'internazionalizzazione con riferimento a tutti i livelli della formazione. In funzione a questo punto, il CDA nella seduta del 23/04/2024 ha approvato lo Statuto dell'Associazione ALUMNI UNIPA.

D.3.8 - Gli uffici del Settore Immatricolazione e Contribuzione studentesca dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti provvedono, a seguito di apposite istanze presentate dagli interessati, al rilascio del Diploma *Supplement*. I Diplomi rilasciati nell'anno 2023 sono stati 310 e 180 sino al 20 settembre 2024.



D.CDS.1 - In ordine all'assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio sulla base delle linee guida del Senato Accademico (delibera del 24/10/2023) e in coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo e dei Dipartimenti, nonché a seguito del monitoraggio dei risultati conseguiti in rapporto ai requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, i Dipartimenti hanno progettato l'offerta formativa per l'anno accademico 2024/25 considerando diversi fattori rilevanti, tra cui l'attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, la valorizzazione dei poli territoriali, il potenziamento dell'internazionalizzazione (attraverso l'aumento di corsi internazionali, doppi titoli e insegnamenti in lingua inglese), l'incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali interne, la sostenibilità economico-finanziaria, la verifica della docenza ai sensi del DM 1154/2021, e l'ottimizzazione delle risorse di docenza, ridistribuendo gli oneri didattici.

Altri obiettivi chiave concorrenti includono la riduzione degli abbandoni, l'allineamento della durata degli studi alla durata legale, il sostegno agli studenti con carenze formative e l'interazione tra didattica e qualità della ricerca.

Per i corsi a bassa attrattività, i Dipartimenti hanno analizzato le criticità, individuando per ciascun corso i valori critici degli indicatori ANVUR. Sono state quindi analizzate le cause e intraprese azioni correttive. Nei casi di criticità persistenti, sono stati predisposti piani di revisione dell'offerta formativa con interventi mirati a migliorare l'attrattività e i relativi indicatori di qualità.

Per l'a.a. 2024/2025, tenendo conto delle esigenze di sviluppo del territorio e delle nuove esigenze culturali, è stata proposta la replica, in sede decentrata, di 3 cds già attivi a Palermo (Scienze e Tecniche Psicologiche, Scienze Gastronomiche e Scienza della Formazione Primaria) e l'attivazione di 6 nuovi corsi di studio, 1 dei quali nella sede di Agrigento: il corso di laurea in Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico attivato presso la sede di Agrigento, il CdS in Statistica e Data Science, il CdS in Ingegneria Aerospaziale e un corso Interateneo (con gli Atenei Ca' Foscari e Roma Tre), erogato in modalità mista, in Scienze Pedagogiche per Assistenti alla Comunicazione. Nell'ambito sanitario, sono state attivate le lauree in Educazione Professionale e Medicina Veterinaria (sarà attivata a decorrere dall'a.a. 2025/2026).

Sono state, inoltre, richieste modifiche di ordinamento per alcuni corsi di studio.

D.CDS.2 Come ampiamente dettagliato nella sezione D.3, il NdV apprezza le numerose azioni di orientamento realizzate dal Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo durante il 2023, azioni che si sono focalizzate anche sul profilo rilevante del raccordo Scuola-Università, al pari delle azioni volte a promuovere l'internazionalizzazione dell'Ateneo (attrattività e promozione su canali dedicati). Il NdV valuta molto positivamente le attività di tutorato (peer tutor e tutor della didattica) realizzate anche sul piano dipartimentale e monitorate, nella loro efficacia, dal COT. L'attenzione dell'Ateneo all'internazionalizzazione è particolarmente evidente con riferimento alle azioni e agli obiettivi raggiunti dettagliati nella sezione "Ambito A" di questa relazione.



D.CDS.3 - Per raggiungere l'obiettivo di "promuovere politiche di reclutamento del personale coerenti con gli obiettivi formativi e di diversificazione dell'offerta formativa, in linea con le esigenze espresse dalla collettività di riferimento" già indicato nel Piano Strategico 2021-2023, l'Ateneo ha sviluppato strategie per rafforzare le proprie attività istituzionali e missioni. Tali strategie includono politiche di reclutamento mirate e iniziative di qualificazione per il personale docente e di ricerca. Un approfondimento sul tema è presente nella sezione B.1.1 di questa relazione. Il NdV apprezza le attività di formazione del personale docente proposte e organizzate dal CIMDU.

Con riferimento alla dotazione e qualificazione del personale a supporto della didattica il NdV, pur apprezzando le iniziative realizzate nel corso del 2023 relative al reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo, segnala l'importanza della formazione del personale, in particolare di quello impegnato nella didattica e nelle segreterie studenti, soprattutto nei poli territoriali, con riferimento all'assicurazione del sistema di qualità, così come rilevato nelle schede di valutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti degli Audit condotti nel 2022 e nel 2023.

D.CDS 4 - Il PQA ha monitorato le Azioni migliorative per il sistema AQ nei Corsi di Studio dell'Ateneo (cfr. Verbale seduta del PQA del 17/07/2023), condividendo i risultati con il Nucleo di Valutazione (NdV). In risposta a criticità emerse durante la fase di commento della SMA e in avvio alla compilazione dei commenti per la SMA 2022 (ottobre 2023), il PQA ha introdotto un nuovo format per i commenti sugli indicatori e una modalità di analisi semplificata, sviluppata in collaborazione con il Sistema Informativo di Ateneo, per rendere più agevole il monitoraggio sia per i CdS sia per gli organi AQ.

L'audit annuale sui CdS, svolto dal NdV insieme al PQA, rimane un elemento cruciale per la revisione critica del sistema AQ. Nel 2023, seguendo criteri periodicamente aggiornati, il NdV ha selezionato alcuni CdS per una verifica mirata su specifici punti di attenzione previsti dal modello AVA 3.0. La scheda di Valutazione AVA.3 utilizzata per gli audit permette ai coordinatori di CdS e ai docenti e studenti coinvolti nei processi di AQ di esaminare e valutare criticamente tutta l'organizzazione del CdS stesso, e il confronto con le commissioni NdV/PQA arricchisce ulteriormente tale analisi, sempre nell'ottica di un miglioramento continuo.

Il NdV ritiene che importanti informazioni e suggerimenti possano essere tratti dai risultati della Rilevazione dell'Opinione Studenti sulla didattica, e auspica un migliore utilizzo di tali informazioni, sia a livello di Ateneo sia a livello di Cds e Dipartimenti.



Analisi a livello di CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato da ANVUR

Il NdV ha utilizzato per l'elaborazione delle analisi e delle valutazioni il set minimo di indicatori previsto dalle Linee Guida 2024. I dati degli indicatori previsti nelle LG 2024 sono quelli relativi al 6 luglio 2024 e, in particolare, si considererà l'ultimo anno riportato per ogni indicatore, ovvero il 2022 o il 2023.

Quest'analisi relativamente al set di indicatori della SMA, è sovrapponibile a quella della passata relazione poiché è stato adottato lo stesso criterio.

Di seguito, vengono riportati gli indicatori utilizzati ed elaborati nel foglio excel pubblicato e disponibile alla seguente pagina (https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/tabelle-indicatori-cds-00001/) della sezione del portale Unipa dedicata al NdV:

IC02 (2023) Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso. In particolare, laureati regolari nell'anno solare 2023 rispetto ai laureati totale del 2023.

IC13 (2022) Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire. In particolare, CFU conseguiti nell'anno solare 2022 dagli studenti immatricolati puri nell'AA 2021/2022, rispetto ai CFU previsti al primo anno.

IC14 (2022) Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. In particolare, immatricolati puri al CdS nell'a.a. 2022/2023 che al 31/12/23 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione.

IC16bis (2022) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU. In particolare, immatricolati puri al CdS nell'a.a. 2022/2023, che entro l'a.s. 2023 (dunque anche nel 2022) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU previsti e che nell'a.a. 2023/2024 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione.

IC17 (2022) Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. In particolare, numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (2022/2023) - N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile 2024, rispetto al numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (2022/2023).

IC19 (2023) Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. In particolare, l'a.a. considerato è il 2022/2023.

iC22 (2022) Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso. In particolare, numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (2022/2023) -(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile 2024 rispetto agli studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (2022/2023) - (N-1).

IC27 (2023) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). In particolare, numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. 2023/2024 rispetto al numero di docenti equivalenti impegnati all'interno del CdS (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. 2023/2024 come da rilevazione SUA_CdS a.a. 2023/2024 divisa per 120).



IC28 (2023) Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). In particolare, numero di studenti iscritti al primo anno del CdS nell'a.a. 2023/2024 rispetto al numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. 2023/2024 diviso per 120).

L'individuazione dei CdS critici viene effettuata secondo quanto suggerito dalle Linee Guida 2024, ovvero valutando il numero degli indicatori critici, criterio già utilizzato nelle precedenti attività ed esplicitato nelle precedenti Relazioni. Gli indicatori che presentano scostamenti negativi di entità maggiore del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei CdS della stessa Classe di Laurea sono considerati critici. Il confronto che il NdV ha adottato è riferito alla collocazione territoriale ovvero alla macroregione (Sud e Isole). Il NdV ha anche evidenziato i CdS che presentano indicatori virtuosi, definendo virtuoso un indicatore che si pone al di sopra del 120% nel rapporto fra l'indicatore del CdS e l'indicatore per la stessa Classe di Laurea nella macroregione.

I 9 indicatori SMA elencati sono stati considerati anche nella relazione del NdV 2023.

Sono considerati critici i CdS che presentano almeno 5 indicatori critici. Non vengono presi in considerazione quei CdS che, per nuova attivazione o per chiusura, presentano indicatori non rilevabili (22 sui 179 CdS dell'Offerta Formativa 23/24). Si sottolinea che, diversamente da quanto fatto per la relazione NdV dello scorso anno (per la quale i dati erano stati scaricati dall'Osservatorio Cineca - OSD), la fonte dei dati è il portale ava.mur.gov.it, che permette di analizzare in modo disaggregato per classe i CdS interclasse. Si segnala, infatti, una incongruenza tra i dati scaricabili da OSD, che riportano una sola classe di laurea per i corsi interclasse, e i dati di ava.mur.gov.it, che le riportano tutte. Tale disallineamento è stato segnalato con mail a jira.sdmodd@cineca.it che, pur aprendo un ticket sulla segnalazione, non ha inviato una risposta esplicativa sul disallineamento tra le due banche dati.

Il numero complessivo dei CdS esaminati è pari a 157.

Una prima analisi viene fatta per ciascun indicatore, individuando il numero di CdS che presentano criticità.

Analizzando nel complesso gli indicatori, risulta che l'indicatore meno critico, è iC19 (4% di CdS critici). Gli indicatori iC02, iC13, iC14 e iC17 presentano criticità simili (12-20%), così come gli indicatori iC22 e iC27 (28-30%). Il più critico risulta essere iC28 (38%). L'indicatore che lo scorso anno risultava il più critico, iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) è passato dal 42% di CdS critici al 32%: per tale indicatore, nella relazione NdV 2023, si invitava l'Ateneo a monitorare e migliorare l'efficacia delle azioni di tutorato in itinere già messe in atto, che si rileva abbiano raggiunto un ottimo risultato.

Relativamente all'indicatore iC28, il NdV sottolinea, come già rilevato lo scorso anno, che, a meno di suddivisione del CdS in canali, il valore del denominatore dovrebbe essere circa 4. Per ridurre il valore dell'indicatore, in presenza di CdS particolarmente numerosi, è necessario istituire canali in cui distribuire



gli studenti, operazione che fa aumentare il denominatore riducendo il valore dell'indicatore.

Il NdV invita tutti i CdS che presentano indicatori critici a intraprendere azioni volte a migliorarli discutendone nelle sedi opportune e descrivendo le azioni che si intendono intraprendere nei documenti del processo di Assicurazione della Qualità. A tal fine, si evidenzia che il PQA ha esitato, in data 18/09/2023, le nuove Linee guida per il commento delle SMA invitando i coordinatori di CdS, in fase di redazione dei commenti alle SMA 2023, a tenere conto dei criteri utilizzati dal NdV per evidenziare le criticità degli indicatori.

L'analisi rivolta ai CdS rivela che, quest'anno, c'è un CdS con 7 (su 9) indicatori critici: il CdSM in Ingegneria Informatica LM-32. Ci sono poi 3 CdS con 6 indicatori critici:

Ingegneria Civile L-7

Economia e amministrazione aziendale L-18

Matematica L-35.

Anche lo scorso anno erano presenti 3 CdS con 6 indicatori critici, che hanno positivamente risolto parte delle loro criticità con le azioni attuate. In particolare, il corso di Giurisprudenza LMG/01, sede di TRAPANI ha registrato la diminuzione da 6 a 2 criticità, il corso di Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili L-9 segna il passaggio positivo da 6 a 4 criticità e il corso di Scienze Geologiche, L-34 è passato da 6 a 1 sola criticità.

I CdS con 5 indicatori critici si sono ridotti a 6, rispetto ai 10 dello scorso anno:

- Ingegneria Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile L-7
- Economia e Finanza, L-33, (presente anche nel 2023)
- Informatica, L-31, (presente anche nel 2023)
- Chimica L-27
- Scienze dell'educazione L-19
- Scienze Forestali ed Ambientali L-25 (presente anche nel 2023).

Si evidenzia che i CdS in Economia e Finanza, Informatica e Scienze Forestali e Ambientali erano già stati segnalati come critici nella relazione 2023 del NdV.

Infine, si segnalano altresì 20 CdS con almeno 5 indicatori virtuosi:

- Biotecnologie L-2
- Ingegneria Biomedica L-9
- Ottica e optometria L-30
- Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista) L/SNT3
- Biodiversità e Biologia ambientale LM-6
- Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare LM-9
- Ingegneria Biomedica LM-21



- Ingegneria dei Sistemi Edilizi LM-24
- Servizio Sociale L-39 (Sede PA)
- Servizio Sociale L-39 (Sede AG)
- Ingegneria Meccanica LM-33
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) L/SNT2
- Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse LM-63
- Mediterranean Food Science and Technology LM-70
- Biologia marina LM-6
- Ingegneria Aerospaziale LM-20
- Architettura e progetto nel costruito L-23
- Nursing L/SNT1
- Spatial planning LM-48
- Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana LM-61

Concludendo, poiché il NdV segnala la presenza di criticità, ma al contempo deve valutare la qualità dei piani di azione e di monitoraggio posti in essere, in questa relazione ci si sofferma su quanto fatto all'interno dei 13 CdS risultati critici nel 2023.

A tal proposito, a partire dalla "Relazione del PQA sulla performance dei CdS a partire dalle SMA 2023", approvata nella seduta del 15.5.2024 (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/relazione-sulla-performance-dei-CdS-a-partire-dalle-SMA-2023-definitiva.pdf>)

si evidenzia che:

- il CdS in Consulente Giuridico d'Impresa (TP) ha preso in considerazione le criticità segnalate da CPDS e NdV, e indica diverse azioni correttive, senza però fare esplicito riferimento a responsabilità e tempistiche in ordine alle medesime;
- il CdS in Economia e Finanza ha tenuto conto delle criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV. In relazione alle criticità riscontrate sono indicate azioni correttive, effettivamente realizzabili, con l'indicazione di attori, di target e tempi in maniera quantitativa.
- il CdS in Giurisprudenza (TP) ha preso in considerazione le criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV. Il CdS in relazione alle criticità riscontrate, individua puntualmente azioni correttive con l'indicazione di attori, di target e tempistiche;
- il CdS in Informatica ha preso in considerazione le criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV, fornendo soluzioni tempistica e attori;



- il CdS in Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili ha preso in considerazione le criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV, monitorando l'andamento dei relativi indicatori. Il CdS prende in considerazione adeguatamente tutte le situazioni che richiedono particolare attenzione limitatamente agli indicatori AVA3, articolando adeguatamente il commento individuando adeguatamente le criticità, indicando specifiche azioni correttive, non sempre però accompagnate dalla specificazione di attori, di target e tempi;
- il CdS in Ingegneria Informatica affronta in maniera tendenzialmente esaustiva gli indicatori con riferimento ai punti di forza ed alle aree di miglioramento. Dal commento si evince che il CdS ha risolto alcune criticità segnalate dalla CPDS e che permangono criticità residue riguardanti gli studenti non frequentanti. Il CdS riferisce su alcune azioni correttive specifiche da intraprendere, ma è piuttosto generico su attori e tempi.
- il CdS in Matematica ha preso in considerazione le criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV, fornendo sempre soluzioni e attori. Manca l'indicazione dei tempi necessari per la soluzione delle criticità.
- il CdS in Scienze Forestali e Ambientali ha considerato le criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV e identificato azioni correttive anche se non sono riportate le tempistiche degli interventi correttivi;
- il CdS in Scienze Geologiche ha preso in considerazione le criticità emerse relative al basso numero di iscritti in media con l'area geografica ma non con gli altri atenei, alla didattica e all'internalizzazione come si evince dalla percentuale di CFU conseguiti all'estero pari a zero. Sono indicate le azioni correttive in relazione alle criticità, ma non sono chiaramente indicati i responsabili, i target e la tempistica;
- il CdS in Statistica per l'Analisi dei Dati ha preso in considerazione le criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV. Le azioni correttive sono indicate;
- il CdS in Studi Storici, Antropologici e geografici riferisce che sono state evidenziate criticità nelle relazioni della CPDS e del NdV. In alcuni casi, le azioni per superare le criticità si ritengono non di pertinenza del CdS. Al fine del superamento delle criticità, il CdS ha messo in atto azioni (quale il monitoraggio) che appaiono poco efficaci al fine di raggiungimento degli obiettivi, o non ben definite relativamente a tempistiche e target;
- il CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico ha analizzato le criticità evidenziate nella relazione della CPDS e del NdV, identificando le azioni di miglioramento identificando però genericamente i responsabili dei processi, i target e i tempi di realizzazione.
- il CdS in Urbanistica e Scienze della Città L-21 è stato disattivato.



Monitoraggio corsi di studio di nuova istituzione

Il NdV rileva che i Corsi di Studio di cui i Dipartimenti hanno proposto l'attivazione per l'offerta formativa dell'a.a. 2023/2024 sono i seguenti:

- Agricoltura di precisione
- Biodiversità e innovazione tecnologica
- Digital Humanities per l'industria culturale
- Farmaceutica e Nutraceutica Animale
- Ingegneria Robotica
- Intelligenza Artificiale
- Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
- Scienze e tecnologie per la difesa e la conservazione del Suolo
- Scienze gastronomiche
- Sistemi agricoli mediterranei
- Tecniche per le Costruzioni e il Territorio
- Tecnologie digitali per l'Architettura
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (sede Trapani)
- Tecniche di laboratorio biomedico (sede Trapani)
- Scienze delle attività motorie e sportive (sede Trapani)

Il PQA ha svolto il monitoraggio finalizzato a verificare che le indicazioni/raccomandazioni, contenute nei Protocolli di valutazione degli Esperti disciplinari ANVUR, fossero state opportunamente ed efficacemente recepite. Sul punto è stato chiesto, pertanto, ai CdS interessati di produrre una relazione descrittiva delle azioni intraprese relativamente ai punti di attenzione per i quali erano state segnalate carenze.

Valutazione della qualità dei dottorati di ricerca

In conformità con le direttive della *European Association for Quality Assurance in Higher Education* e del DM 226/2021, come noto, sono stati ampliati i requisiti di accreditamento per i Dottorati di ricerca, adottando il modello di accreditamento periodico AVA 3. Il PQA ha sviluppato e approvato un sistema di AQ orientato a integrare pienamente i Corsi di Dottorato di Ricerca nel ciclo virtuoso di pianificazione, progettazione, realizzazione e miglioramento. Sono stati definiti ruoli, responsabilità, attività e processi per il raggiungimento degli obiettivi specifici (D.PHD.1 e D.PHD.2)

Il 5/05/2023, il PQA ha tenuto un incontro informativo e operativo con i Coordinatori dei 33 Corsi di Dottorato di Ricerca attivi per programmare interventi urgenti, alla luce dei requisiti del modello AVA 3,



in vista della chiusura della procedura di accreditamento. La fase iniziale di implementazione delle azioni, connotata anche dalla stesura delle [Linee guida per il sistema di AQ dei dottorati di ricerca](#), (esitate dal PQA il 17/07/2023, approvate dal Senato Accademico il 12/09/2023), ha coinvolto i Coordinatori, la Presidente della Scuola di Dottorato di Ateneo, il Direttore del Centro di Studi Avanzati di Ateneo e del CIMDU.

Il processo di riesame dei corsi di Dottorato di ricerca (D.PHD.3) è stato avviato con nota del PQA del 26/02/2024 indirizzata ai Coordinatori. Per l'anno 2023, si rileva che il PQA ha richiesto a tutti i corsi di Dottorato di ricerca attivi la redazione del documento di riesame annuale inviando contestualmente un format per il monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività formative e di ricerca basato anche sull'analisi di indicatori, ai fini di uniformare a livello di Ateneo le informazioni tratte. Sono stati invitati ad attuare il riesame anche quelli di recente o recentissima attivazione, per i quali non sono disponibili tutti gli indicatori.

Occorre richiamare che il D.M. 1154/2021 prevede che la valutazione qualitativa sia affiancata, per ciascun punto di attenzione, da indicatori quantitativi in modo da valutare sia i processi sia i risultati.

In particolare, gli indicatori considerati sono:

H.0.0.A Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo* (Quantitativo)

- H.0.0.B Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (Quantitativo)
- H.0.0.C Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (Quantitativo)
- H.0.0.D Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (Quantitativo)
- H.0.0.E Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (Quantitativo)
- Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (Qualitativo)
- Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (Qualitativo)

Con riferimento agli indicatori 2023 e ai 21 dottorati per i quali è stato possibile calcolare tutti gli indicatori, solo un Dottorato di ricerca, quello in *Chemical, environmental, biomedical, hydraulic and materials engineering* non presenta indicatori inferiori alla media dell'area geografica di riferimento (indicatori critici), 7 dottorati presentano solo 1 indicatore inferiore alla media dell'area geografica di riferimento (*Biodiversity in agriculture and forestry*, Biomedicina, neuroscienze e diagnostica avanzata, Dinamica dei sistemi, *Economics, business and statistics*, *Energy*, *Mechanical manufacturing management and aerospace innovation*, Oncologia e chirurgia sperimentali) e nessun dottorato presenta più di 3 indicatori



inferiori alla media dell'area regionale di riferimento.

L'indicatore più critico risulta H.0.0.A, inferiore alla media dell'area regionale di riferimento per 14 dei 21 dottorati, mentre solo 1 dottorato presenta H.0.0.B critico, e solo 3 dottorati presentano H.0.0.C critici.

Nel 2023 è stata implementata la rilevazione dell'Opinione dei Dottorandi (come già anticipato in D.2.2), gestita internamente dall'Ateneo, mentre per la rilevazione dell'Opinione (profilo) dei Dottori di Ricerca l'Ateneo ha aderito nel 2023 alla rilevazione Almalaurea. Era invece stata avviata da tempo la rilevazione Almalaurea sul Profilo Occupazionale dei Dottori di Ricerca. Il PQA, coinvolgendo anche i rappresentanti dei dottorandi, ha adeguato il format del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti di dottorato proposto dall'ANVUR, apportando piccole modifiche.

Nel 2023, primo anno di attivazione della rilevazione a livello di Ateneo, la partecipazione è stata bassa a causa di problemi tecnici, nonostante gli interventi di sensibilizzazione promossi dal PQA e dai Coordinatori. In tale cornice, è emersa la necessità di migliorare il coordinamento delle tempistiche di iscrizione dei dottorandi tra i collegi di dottorato e l'ufficio competente, atteso che solo dopo l'iscrizione è possibile compilare i questionari. Si prevede una partecipazione più ampia nei prossimi anni. Tuttavia, l'iniziativa è stata accolta positivamente dai docenti coordinatori, che ne riconoscono l'utilità per migliorare i corsi e preferiscono un sistema centralizzato rispetto a interventi isolati come strutturati in passato.

Il NdV auspica una maggiore partecipazione dei dottorandi alla prossima rilevazione, anche con il supporto di una maggiore e costante sensibilizzazione dei Coordinatori di Dottorato e dei dottorandi stessi.



1.3 IL SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E PER LA TERZA MISSIONE

Ai fini della valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione, l'Ateneo tiene conto dell'esperienza maturata in relazione alla partecipazione alle procedure di valutazione a livello nazionale (SUA RD e VQR). Già dal 2015, a seguito della redazione dei Rapporti di Riesame nell'ambito della SUA RD, l'Ateneo (sebbene l'ANVUR abbia poi sospeso la compilazione di tali schede) ha continuato, per il tramite del PQA che ha predisposto un apposito format, a richiedere ai Dipartimenti la compilazione di un rapporto di riesame con periodicità annuale. Tale richiesta - che inizialmente è stata accolta con una certa resistenza - ha nel tempo consentito di far acquisire conoscenza sulle modalità di compilazione dei rapporti di riesame, sulla logica di autovalutazione/riesame critico/monitoraggio ad essa sotteso, creando consapevolezza sulla validità dello strumento ai fini di un'analisi dell'attività svolta per poi procedere, alla luce dei risultati emersi, ad una programmazione delle azioni future da realizzare o dei correttivi da adottare su quelle in itinere. La redazione del rapporto di riesame ha spinto e motivato i Dipartimenti a monitorare l'attività svolta, i risultati della VQR, gli esiti delle azioni programmate nell'ambito della propria pianificazione strategica realizzata tenuto conto del Piano Strategico di Ateneo. I piani Strategici dei Dipartimenti vengono esposti sulle pagine del portale di Ateneo.

All'azione svolta dal PQA, come già evidenziato, si aggiungono le audizioni realizzate dal NdV presso i Dipartimenti.

RICERCA

Sulla base dell'analisi condotta dal PQA sulle attività di ricerca svolta nei 16 Dipartimenti dell'Ateneo, compreso il Dipartimento di Giurisprudenza quale dipartimento di eccellenza, nonché dagli esiti degli audit sui dipartimenti selezionati svolti dal NdV nel biennio 2022-2023, si riscontra un approccio maturo dei Dipartimenti nell'analisi della produzione scientifica, risultato di un'attenzione rivolta non solo alla quantità dei prodotti ma, soprattutto, alla loro qualità e all'internazionalizzazione. La continua attività di riesame della Ricerca e della Terza missione ha contribuito a rafforzare tale consapevolezza, delineando strategie mirate al miglioramento continuo.

L'attività di monitoraggio ha riguardato in particolare la produzione scientifica degli ultimi tre anni, con un focus specifico su:

- Qualificazione della produzione scientifica: sono stati analizzati sia l'impatto editoriale sia la numerosità dei prodotti, con particolare attenzione ai contributi conferibili alla prossima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). Solo alcuni Dipartimenti hanno incluso nella valutazione anche il potenziale individuale dei ricercatori in relazione alle soglie dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).
- Diffusione delle conoscenze scientifiche: sono state adottate iniziative per incentivare la



pubblicazione su riviste di alto impatto, supportando così la diffusione delle conoscenze scientifiche di qualità all'interno della comunità accademica.

Dai dati disponibili, si può riscontrare un miglioramento costante della produzione scientifica, con un incremento significativo dei prodotti di qualità conferibili alla VQR. Tra il 2020 e il 2022, il numero di prodotti scientifici era pari a 6.028, mentre nel triennio successivo (2021-2023) è aumentato a 8.700, dimostrando un'efficace risposta anche rispetto alle difficoltà legate alla pandemia.

Gli indicatori utilizzati per valutare la produttività scientifica sono stati focalizzati sui prodotti di qualità, con particolare attenzione alle pubblicazioni in riviste di fascia Q1 e Q2 (per gli ambiti bibliometrici) e in riviste di fascia A e monografie (per gli ambiti non bibliometrici). È stato, inoltre, evidenziato che i criteri della VQR rimangono centrali nel processo di autovalutazione, con una preparazione continua per la prossima tornata valutativa.

Le attività di internazionalizzazione hanno registrato progressi significativi negli accordi internazionali e di mobilità, sia in entrata che in uscita. I Dipartimenti, infatti, hanno promosso la mobilità di docenti e dottorandi, incoraggiando collaborazioni internazionali e la presentazione di progetti finanziati da fondi europei. La collaborazione internazionale è stata promossa anche attraverso una crescente produzione scientifica condivisa con ricercatori esteri.

Tuttavia, permangono alcune criticità, soprattutto nella presentazione e nel finanziamento di progetti a livello internazionale, anche per effetto indiretto dell'attuale rilevanza concorrente delle ingenti risorse nazionali provenienti dal PNRR e dal PNC.

Per migliorare ulteriormente la qualità e la produttività della ricerca, alcuni Dipartimenti hanno potenziato i servizi di supporto, finanziato *proof reading* e incentivato le pubblicazioni su riviste di alto impatto. Sono state attuate strategie per migliorare la collaborazione interdisciplinare e interdipartimentale, sfruttando i finanziamenti per progetti multidisciplinari attraverso i bandi EUROSTART.

Il monitoraggio condotto ha evidenziato un impegno crescente da parte dei Dipartimenti nel rafforzare la qualità della produzione scientifica e nell'internazionalizzazione della ricerca. Gli investimenti mirati e le strategie di collaborazione hanno già prodotto risultati tangibili, sebbene vi siano margini di miglioramento nella presentazione di progetti a livello internazionale.

TERZA MISSIONE

Per quanto riguarda le attività di Terza Missione nei Dipartimenti dell'Ateneo, dall'analisi completa svolta da PQA e dagli esiti delle audizioni svolte dal NdV nel corso del 2022 e 2023, si evidenzia un coinvolgimento significativo in svariate iniziative, con un forte legame con il territorio e un'attenzione



crescente verso l'inclusione sociale.

Il Public Engagement (PE) emerge come la dimensione più preminente, sebbene non sempre formalmente categorizzata secondo le linee guida dell'ANVUR e della VQR.

Le attività di Terza Missione dei Dipartimenti si distinguono, in linea generale, per il consolidato rapporto con il tessuto imprenditoriale locale, gli enti territoriali, le istituzioni sanitarie e scolastiche, le associazioni del terzo settore. Questi rapporti si sono concretizzati in numerose iniziative di collaborazione, formazione e aggiornamento professionale, nonché in azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti delle scuole attraverso progetti di Alternanza Scuola-Lavoro e PCTO, con il supporto di finanziamenti provenienti dal PNRR.

L'attività di divulgazione scientifica si è estesa anche ai media regionali e locali, raggiungendo un pubblico variegato in termini di età e *background* sociale. Questa ampia diffusione ha contribuito ad aumentare la visibilità e l'impatto sociale delle attività di ricerca universitaria.

Si riscontra una particolare attenzione dell'Ateneo all'inclusione sociale. Le iniziative in questo ambito includono:

- *ItaStra*: la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri, che rappresenta un pilastro delle attività di inclusione, opera in stretta collaborazione con il territorio per promuovere l'integrazione sociale.
- *Centro Interdipartimentale Migrare*: Con un focus su ricerca e assistenza sanitaria, questo centro gioca un ruolo cruciale nel supportare i migranti vulnerabili.
- *Clinica Legale Migrazione e Diritti (MiDi)*: nasce dalla convenzione tra il Dipartimento di Giurisprudenza Unipa (di eccellenza), il Dottorato di ricerca in "Diritti umani: Evoluzione, Tutela e Limiti, e l'Associazione Cledu che assume lo scopo di consentire agli studenti di accedere ad una formazione giuridica anche non frontale e nozionistica, incentrata sulla pratica e sulla promozione di servizi al territorio volti alla promozione della giustizia sociale, rafforzando responsabilità etica e sociale negli studenti partecipanti.
- Osservatorio *GLAD* - Gruppo di Lavoro per le Abilità Diverse presso il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio fisico e della Formazione: svolge un'azione sinergica a supporto delle relazioni, della comunicazione, delle azioni tra corpo docente e studenti per modulare in modo efficace misure dispensative e compensative, promuovendo il benessere psicologico degli studenti e la continuità delle loro carriere accademiche.

Inoltre, è stato sviluppato un progetto volto ad aiutare migranti vulnerabili e a supportare docenti e studenti ucraini.

In ambito culturale, i Dipartimenti hanno avviato importanti progetti di valorizzazione e tutela del



patrimonio, tra cui:

- Scavi archeologici e restauro di beni culturali: Questi progetti, condotti sia a livello nazionale che internazionale, hanno coinvolto la comunità accademica nella conservazione e valorizzazione del patrimonio storico.
- Visite alle collezioni storiche: I Dipartimenti hanno promosso la diffusione delle conoscenze attraverso visite alle proprie collezioni storiche, favorendo il coinvolgimento della comunità.

Per quanto riguarda il trasferimento tecnologico, nonostante l'impegno profuso dall'Ateneo, i risultati in termini di prodotti riconducibili a questa attività sono ancora limitati. Sono state, comunque, intraprese iniziative significative per diffondere e valorizzare le conoscenze prodotte dalla ricerca, come dimostrato dall'implementazione del "Terzo Spazio DSEAS", una piattaforma per l'innovazione e la collaborazione tra università e imprese. Quest'iniziativa ha lo scopo di favorire progetti applicativi orientati alle esigenze del mondo produttivo.

Nonostante gli sforzi, il numero complessivo di prodotti di trasferimento tecnologico rimane ridotto, evidenziando la necessità di promuovere una maggiore valorizzazione delle attività di ricerca, soprattutto in termini di impatto sociale. Il consolidamento delle convenzioni con strutture esterne e l'incremento delle collaborazioni con enti terzi rimangono obiettivi su cui i Dipartimenti dovranno continuare a investire.

In conclusione, i Dipartimenti dell'Ateneo hanno dimostrato un considerevole impegno nella Terza Missione, con una particolare attenzione all'inclusione sociale e al Public Engagement. Le collaborazioni interdipartimentali, il rafforzamento delle strutture di supporto e l'uso del budget strategico hanno contribuito a consolidare i risultati positivi. Tuttavia, rimangono margini di miglioramento, soprattutto nell'area del trasferimento tecnologico, che richiede ulteriori azioni per valorizzare pienamente i prodotti della ricerca e aumentarne l'impatto sociale.

ATEN CENTER

ATeN Center, istituito nel 2015 e riorganizzato nel 2018, ha svolto un ruolo fondamentale nel supporto alla Ricerca, Didattica e Formazione, mettendo a disposizione attrezzature e servizi per l'Università di Palermo e altre istituzioni. Nel 2023, sotto la guida della nuova direttrice, il Centro ha intrapreso varie iniziative, tra cui:

Strumenti e servizi ai ricercatori: Una revisione della strumentazione ha portato a un piano di manutenzione e a un migliore accesso ai laboratori tramite un sistema di prenotazione online. Sono stati realizzati 256 training formativi e gestite 55 commesse interne, con un contributo economico significativo.

Accordi di ricerca: ATeN ha sottoscritto accordi con vari dipartimenti per progetti di ricerca e ha stabilito convenzioni con enti e aziende. Di rilievo l'accordo con la Fondazione Ri.MED, che ha portato a contributi economici consistenti per la biofisica applicata e l'ingegneria tissutale.



Progetti di ricerca: Il Centro ha contribuito allo sviluppo di progetti finanziati, come il progetto di filiera sulla frutta esotica e un progetto del Ministero della Salute sui metodi alternativi all'uso di animali nella ricerca.

Public Engagement e Terza missione: ATeN ha partecipato ad eventi e collaborato con enti nazionali e internazionali per promuovere il trasferimento della conoscenza.

Manutenzione e riorganizzazione: È stato avviato un riesame della manutenzione delle attrezzature, che prevede un nuovo piano triennale, e si è intervenuti sulla camera bianca e sulla strumentazione di RM 7 Tesla.

ATeN Center conferma la sua centralità nel panorama scientifico locale e internazionale, con una crescente integrazione dei ricercatori universitari. Tuttavia, si riconosce la necessità di migliorare la promozione verso aziende ed enti del territorio, anche attraverso una revisione dei contenuti informativi delle pagine web di riferimento.



AMBITO E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

E1 - DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI

E.1.1 - L'Ateneo ha una visione chiara e complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito la propria strategia sulla Ricerca e la Terza Missione (E.DIP.1.1) in linea con la pianificazione strategica dell'Ateneo (E.DIP.1.2). In linea di corrispondenza, i Dipartimenti hanno acquisito, nel corso degli anni, consapevolezza nel processo di pianificazione strategica generale e dipartimentale secondo una logica che lega ai livelli di pianificazione alla gestione e all'autovalutazione in chiave circolare, individuando obiettivi, azioni, indicatori cui sono associati target, per lo più quantitativi, al fine di migliorare la *performance*. Questo risultato scaturisce da un processo di sensibilizzazione iniziato già dal 2015: sulla base dell'esperienza maturata a seguito della redazione dei Rapporti di Riesame nell'ambito della SUA RD, l'Ateneo (sebbene l'ANVUR abbia poi sospeso la compilazione di tali schede) ha continuato a chiedere ai Dipartimenti la redazione di rapporti di riesame sulle attività di Ricerca e Terza Missione realizzate nell'anno precedente rispetto a quello oggetto di analisi (E.DIP.2.5). Tali Rapporti vengono analizzati dal PQA: la Relazione del PQA sui Rapporti di riesame viene trasmessa agli OO.GG. per le relative deliberazioni. Ciò ha contribuito alla diffusione e comprensione del processo di autovalutazione: allo stato, il Rapporto di Riesame è redatto dai Dipartimenti con sempre maggiore consapevolezza e non appare più percepito quale mero adempimento burocratico, anzi, costituisce momento propedeutico alla redazione dei Piani Strategici. Inoltre, come rilevato, ai Dipartimenti viene richiesta la redazione del Piano Strategico di Dipartimento (PSD) in coerenza con le politiche e le strategie di Ateneo (E.DIP.1.2), come delineate nel Piano Strategico di Ateneo (PSA). Il PQA ha, a tal fine, definito e trasmesso ai Dipartimenti le Linee Guida per la redazione dei PSD. La pianificazione strategica dei Dipartimenti in ultimo è stata analizzata dal PQA, che ha elaborato la Relazione sul riesame 2021-23 e pianificazione strategica dipartimentale 2024-27 che è stata sottoposta agli OO.GG. (delibera CdA del 23/07/2024). Dall'esame dei PDS 2021-2023 effettuata dal PQA emerge che la formazione di terzo livello riguardante il Dottorato di ricerca ha rappresentato per molti Dipartimenti l'asse tematico e uno degli obiettivi strategici Dipartimentali.

E.1.2 - I Dipartimenti, nella predisposizione del Piano Strategico del Dipartimento (PSD), tengono conto della visione, delle politiche e delle strategie di Ateneo e del contesto territoriale e sociale (E.DIP.1.3), nonché dei risultati VQR, delle azioni di Terza Missione (TM) nonché degli esiti del Rapporto di Riesame sulle attività di Ricerca e Terza Missione (RTMD) (E.DIP.1.4). Gli esiti delle azioni poste in essere dai Dipartimenti ed i risultati conseguiti vengono dagli stessi analizzati nei Rapporti di Riesame unitamente ai risultati dell'ultima VQR, con la VQR-midterm, e alle attività di Terza Missione (TM). Si registra che i Dipartimenti hanno acquisito consapevolezza nella redazione del Rapporto di Riesame e lo individuano come momento di riflessione critica dell'attività svolta da utilizzare come base per la programmazione



futura. I Rapporti di Riesame sono oggetto di analisi da parte del PQA e la Relazione sui Rapporti di Riesame dei Dipartimenti viene trasmessa agli OO.GG. per le successive deliberazioni.

I Dipartimenti, a supporto delle attività internamente poste in essere, possono contare sugli incentivi di Ateneo a sostegno della Ricerca. Tali incentivi sono stati gestiti dall'Ateneo, sulla base degli obiettivi presenti nel Piano Strategico di Ateneo, con le seguenti finalità: migliorare la produzione scientifica dei SSD che hanno evidenziato maggiori criticità considerati i risultati della VQR 2015-2019 (Piano Straordinario-Misure A), favorire la collaborazione tra SSD differenti (Piano Straordinario-Misure B), incentivare la produzione scientifica (Piano Straordinario-Misure C), sostenere ed incentivare la partecipazione dei docenti dell'Ateneo ai bandi di ricerca su fondi europei (Bandi *Eurostart*), supportare la Ricerca di base (Fondo Finalizzato alla Ricerca-FFR), contribuire alla realizzazione delle attività di Ricerca e Terza missione svolta dai Dipartimenti sulla base di precisi Piani di Impegno (Budget Straordinario Dipartimenti). L'utilizzo delle risorse assegnate dall'Ateneo ai Dipartimenti (E.DIP.3.1, E.DIP.3.2, E.DIP.3.3, E.DIP.3.4) è stato analizzato nella Relazione di monitoraggio incentivi a livello di Ateneo e trasmessa agli OO.GG. per le relative deliberazioni. L'analisi condotta ha consentito di evidenziare che i Dipartimenti abbiano compreso le finalità e l'utilità di tali iniziative. Il Nucleo apprezza le diverse iniziative realizzate, quali quelle volte a stimolare la partecipazione a bandi di progetti competitivi (particolarmente di quelli europei, per i quali il livello di successo è però ancora basso) o a migliorare la qualità delle pubblicazioni; tuttavia, ritiene che le informazioni presenti sulla pagina web dei Dipartimenti, benché risultino abbastanza complete e aggiornate, non siano sempre presentati in maniera uniforme.

E.1.3 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale (E.DIP.2.1), innanzitutto richiedendone l'analisi nei Rapporti di Riesame dell'attività di Ricerca e Terza Missione. I Dipartimenti definiscono una programmazione del lavoro del personale TAB corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica (E.DIP.2.1). Viene, inoltre, effettuato un Monitoraggio dell'attività di Ricerca e Terza Missione realizzata a livello di Ateneo e di Dipartimento (nota prot.n.63345 del 26.04.2023). L'Ateneo monitora sul piano dipartimentale: la presenza ed il funzionamento delle Commissioni AQ Ricerca e Terza Missione (CAQRTM) (E.DIP.2.3), la cui composizione è indicata nelle pagine del portale di Ateneo dedicate ai Dipartimenti; la presenza di delegati per le attività di Ricerca e di Terza Missione, i cui nominativi sono indicati nelle pagine del portale di Ateneo dedicate ai Dipartimenti; il fabbisogno del personale amministrativo (PROPER). Viene infine effettuata una ricognizione dei sistemi di monitoraggio dati di Terza Missione in uso presso i Dipartimenti; tale ricognizione ha evidenziato come tutti i Dipartimenti abbiano realizzato un sistema interno di rilevazione dei dati relativi alle attività di Terza Missione.

A livello centralizzato, l'Ateneo dispone, inoltre, di un Cruscotto di Ateneo (<https://cruscotto.unipa.it/>)



contenente dati su Didattica, Ricerca, Risorse Umane, Pianificazione Strategica aggregati a livello di Ateneo, di Dipartimento, ecc.: tale Cruscotto viene reso disponibile anche ai Dipartimenti e da questi viene utilizzato per la redazione dei Rapporti di Riesame. L'Ateneo analizza il livello di completezza delle pagine web dedicate ai Dipartimenti. Al fine di aggregare in un unico strumento tutte le informazioni relative alle attività di Public Engagement realizzate dai Dipartimenti, è stato, inoltre, implementato il modulo IRIS/PE all'interno del Repository di Ateneo (IRIS): ciò consentirà di effettuare una migliore rilevazione/archiviazione delle informazioni nonché di procedere ad estrazioni ed elaborazioni statistiche delle informazioni ivi censite.

E2 - VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI DAI DIPARTIMENTI E DAI DOTTORATI DI RICERCA E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

E.2.1. - L'Ateneo valuta annualmente, attraverso un processo ormai consolidato, i risultati dei Dipartimenti attraverso i rapporti di riesame della Ricerca e Terza Missione dipartimentale (RTMD) nei quali viene richiesto di analizzare, oltre l'esito delle azioni pianificate nel Piano Strategico Dipartimentale (PSD) e nel riesame precedente, l'andamento degli indicatori collegati agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo (PSA) indicando il raggiungimento dei target e le azioni correttive/migliorative o di consolidamento. I rapporti vengono pubblicati nella sezione AQ dei siti dipartimentali ed analizzati dal PQA (PQA) in una relazione che viene sottoposta agli Organi di Governo (OO.GG.) che deliberano sulle azioni di miglioramento del sistema della Ricerca e della Terza Missione e sui piani di utilizzo del budget strategico dipartimentale (BSD), istituito nel 2022 per consentire ai Dipartimenti di esprimere in proiezione le loro specifiche peculiarità.

Le attività di trasferimento tecnologico, che riguardano circa il 60% dei Dipartimenti (§ Relazione sul riesame della Ricerca e Terza Missione dipartimentale 2022, pagg.14-16), sono gestite attraverso l'avvio di un ciclo di *proposte* che coinvolge i gruppi di ricerca, di *pre-valutazioni* attraverso il Settore "Centro per il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa" (Centro TT transitato da settembre 2024 dall'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico alla nuova Area Terza Missione) e le commissioni Spin-Off e Brevetti, e la fase finale di decisione da parte degli OO.GG. con il monitoraggio da parte del Centro TT e dei Dipartimenti. Per semplificare le procedure amministrative per la brevettazione, nel corso del 2024, è stato attivato un contratto con una società specializzata in materia di proprietà intellettuale che supporta gli uffici del Settore nelle pratiche di deposito di nuovi brevetti. Nel 2024, è stato anche emanato il nuovo Regolamento in materia di brevetti

https://www.unipa.it/servizi/prevenzionedellacorruzione/.content/documenti/regolamenti_per_ree_tematiche_di_interesse/regolamenti_attivita_di_ricerca_e_relazioni_internazionali/DR-6396-2024-p.108687del-28-6-2024_Regolamento-in-materia-di-brevetti.pdf) per adeguarsi alle nuove disposizioni

sul codice delle proprietà industriale che affida alle Università e agli altri enti pubblici di ricerca il diritto a



brevettare le invenzioni realizzate dai loro ricercatori nell'adempimento del proprio contratto di lavoro. Inoltre, per rafforzare le attività di creazione di spin-off e di valorizzazione della proprietà intellettuale sono stati stipulati accordi quadro con società specializzate in materia (vedi Accordi *Bio4Dreams* e *Materials*) per supportare i ricercatori dell'Ateneo nel processo di conversione dell'innovazione tecnologica derivante dall'attività di ricerca in nuove iniziative imprenditoriali, curando i contatti con le imprese già presenti sul mercato (allo scopo di favorire lo scambio e trasferimento di know-how) e supportando nella ricerca di nuovi investitori (es. venture capital) per velocizzare e sostenere il percorso di crescita, sotto il profilo sia qualitativo che dimensionale.

Tra i punti di forza in ambito TT si segnalano i brevetti selezionati come progetti di *Proof of Concept* sostenuti da un finanziamento MISE 2021-2023 e da ultimo nell'ambito dell'avviso PNRR emanato dal MITE, l'adesione dell'Ateneo alla rete internazionale EEN-*Enterprise Europe Network* per l'innovazione e l'internazionalizzazione di *imprese/start-up* e iniziative come la *StartCup business plan competition* promossa annualmente con PNI *Cube*.

Dal 2023, anche per i corsi di dottorato di ricerca viene effettuato un monitoraggio dei risultati mediante la compilazione di un rapporto di riesame da parte di ciascun corso di dottorato. Tali rapporti sono stati esaminati dal PQA che ha redatto un report sottoposto all'esame del CdA nella seduta del 10 luglio u.s. con la proposta di azioni di miglioramento. L'attività di autovalutazione dei dottorati di ricerca è prevista, come già rilevato, dalle Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità del dottorato di ricerca, adottate dal Senato Accademico nella seduta del 12/09/2023.

L'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico fornisce un supporto nella raccolta dei dati quantitativi relativi ai brevetti e Spin-off, e inoltre contribuisce alla predisposizione della relazione annuale sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico - Allegato al Conto Consuntivo 2022 e 2023.

E.2.2 - I Corsi di Dottorato di ricerca si sviluppano tenendo conto delle specificità dei Dipartimenti che ne propongono l'attivazione/istituzione. La pianificazione annuale delle risorse stanziare in bilancio viene effettuata con delibera degli OO.GG. e tiene conto di criteri premiali di distribuzione basati sulla capacità di reperire co-finanziamenti o di garantire la qualità della produzione scientifica dei dottorandi; per il ciclo XL, la distribuzione del 20% delle risorse è stato effettuato sulla base della produzione scientifica dei dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi (delibera CdA del 09/05/2024) i cui dati sono stati forniti dall'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico. L'attuazione delle strategie in termini di dottorato è demandata ai Dipartimenti/Collegi per le attività specifiche della ricerca, incluso la gestione del budget riservato ai dottorandi, e al Settore Dottorati per gli aspetti amministrativi/procedurali di sottomissione in piattaforma di accreditamento, gestione delle convenzioni, e percorso di acquisizione del titolo. Il coordinamento delle attività trasversali di interesse per tutti i dottorandi dell'Ateneo viene inoltre effettuato a livello di Scuola di Dottorato.



Per quanto riguarda i risultati dei Corsi di dottorato di ricerca, con particolare riferimento a quelli previsti dall'art. 13, comma 2 del D.M. 226/2021, l'Ateneo dimostra di possedere una visione complessivamente aggiornata.

L'Area, attraverso l'U.O. Anagrafe della ricerca e l'U.O. Dottorati di ricerca, fornisce i dati e risultati dei corsi di Dottorato, alimentando l'apposita banca dati di Ateneo (IMMAWEB), dati che vengono riversati in ANS PL e nel cruscotto di Ateneo (con particolare riferimento ai periodi di frequenza all'estero, ai periodi di svolgimento presso altre istituzioni, agli iscritti al primo anno con titolo di accesso conseguito presso altro Ateneo).

Inoltre, l'Area sta aggiornando mensilmente i dati del PIAO 2024, di seguito indicati:

- SO2. Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo
- SO3. Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero
- SO4. Percentuale di borse finanziate da Enti esterni
- SO5. Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca
- SO6. Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi.

Nello specifico, per ciascuno degli indicatori quantitativi previsti dall'art. 13 del D.M. 226/21, è fornito di seguito un maggior dettaglio sul livello di monitoraggio degli stessi.

Produttività.

La produttività dei docenti e dei dottorandi è monitorata attraverso il sistema informativo IRIS che, come noto, archivia le pubblicazioni del personale afferente all'Ateneo, tra le quali anche le tesi di dottorato. Al fine di incentivare la produttività dei dottorandi, il CdA con delibera n. 05/01 del 12/05/2023, ha riservato la distribuzione del 15% delle risorse a copertura delle borse di dottorato ai Dipartimenti che hanno almeno i 2/3 dei Dottori di ricerca degli ultimi tre cicli già conclusi che hanno caricato su IRIS almeno un prodotto di ricerca.

Grado di internazionalizzazione del dottorato.

Da diversi anni, l'Ateneo ha dato un forte impulso affinché i corsi di Dottorato di ricerca incrementassero il loro grado di internazionalizzazione. Il risultato di questo impegno positivo è registrato dal risultato in base al quale 24 corsi su 33 attivati nell'A.A. 2023/2024 hanno un collegio di dottorato con presenza di componenti provenienti da atenei stranieri. Inoltre, al fine di attrarre studenti stranieri, il bando di selezione non richiede la tassa di partecipazione per i candidati con cittadinanza straniera.

In relazione al ciclo 39 (A.A. 2023/2024), il tasso di partecipazione di studenti stranieri è stato pari al 61% (1.904 domande su 3.103), con una tendenza crescente rispetto all'anno precedente in cui il tasso di



partecipazione è stato pari al 52%. Attraverso il cruscotto d'ateneo, è possibile monitorare il numero dei dottori di ricerca che hanno svolto almeno tre mesi di studio e ricerca presso strutture estere (compresa attività in Smartworking). Se si osservano gli anni 2020-2024, si nota che il 66,4% di dottori che hanno conseguito il titolo nel 2020 ha svolto un periodo di almeno tre mesi all'estero; il 61,1% nel 2021; il 32,7% nel 2022 (forte riduzione riconducibile alla pandemia da Covid), ed il 77,2% nel 2023, con un evidente forte recupero. Anche in questo caso, escludendo il 2022, la percentuale di dottori coinvolti in attività all'estero è molto marcata.

Ai dottorandi con borsa che si recano all'estero, è assicurato un incremento della borsa in misura pari al 50% per il periodo svolto all'estero. L'Ateneo, inoltre, incentiva anche i dottorandi senza borsa, a svolgere un periodo di studio all'estero, garantendo loro ogni anno un budget di € 1.000 netti al mese per i primi tre mesi e di € 500 per i restanti nove mesi. Per quanto concerne la copertura finanziaria, nell'E.C. 2024 sono state iscritte a bilancio l'A.A. 2023/2024, rispettivamente € 1.560.000 per i dottorandi con borsa ed € 328.500 per i senza borsa, per una copertura media di 4 e 6 mesi all'estero per anno.

L'internazionalizzazione è rafforzata anche attraverso accordi di co-tutela in *incoming* ed *outgoing* che rilasciano doppi titoli di dottorato. Per i cicli 36, 37 e 38, sono stati stipulati circa 26 accordi in *incoming* e 25 in *outgoing*, coinvolgendo paesi dell'Europa ma anche extra UE come Isole Fiji, Colombia, Egitto, Tunisia.

Per quanto riguarda i risultati sul grado di internazionalizzazione del dottorato di ricerca si segnala, che, l'Area nell'ambito delle attività di supporto fornito ai professori e ricercatori per la partecipazione al programma HORIZON EUROPE, tra gli altri, supporta le candidature a bandi europei (MSCA) di *Doctoral Network*. Nell'ambito di tali call, sono stati finanziati tre progetti ENTRUST, PRESSURE e TIMES, con la selezione di tre dottorandi provenienti dall'estero iscritti a tre specifici corsi di dottorato (Matematica e Informatica, Oncologia e Chirurgia Sperimentali e Scienze fisiche e chimiche).

Attrattività del dottorato

L'attrattività del Dottorato rispetto agli studenti provenienti da altri atenei, compresi gli atenei stranieri, è da diversi anni un obiettivo dell'Ateneo, testimoniato dai seguenti indicatori del Piano Integrato di Ateneo:

“Percentuale dottorandi che hanno ottenuto il titolo di secondo livello in Università straniera”;

“Percentuale dottorandi che hanno ottenuto il titolo di secondo livello in Università di altre Regioni”;

“Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero”.

Dal Piano Integrato di Ateneo del 2022, risulta che il numero di studenti provenienti da altri atenei è stato pari al 11,66% mentre quello degli studenti da atenei esteri è stato pari al 13%. A seguito dell'istituzione dei dottorati in forma associata e di interesse nazionale, l'Ateneo ha attivato per il ciclo 39°, sette corsi di dottorato in forma associata con atenei nazionali e sette corsi associati con atenei stranieri. Per il ciclo 39° (A.A. 2023/2024), sono stati istituiti due corsi di dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa UNIPA: “*Biodiversity*” associato con tredici atenei nazionali e “*Medicina di Precisione*”



associato con 15 atenei nazionali.

L'associazione dell'Ateneo non è una novità del ciclo 39°: infatti, già per l'A.A. 2022/2023, l'Ateneo si è associato a 18 DIN e nel ciclo 39° l'associazione è salita a 26 DIN, ai quali si aggiungono 3 corsi standard. L'associazione, insieme ad interventi come la previsione del solo colloquio per lo svolgimento delle procedure di selezione, lo svolgimento del colloquio in modalità telematica e l'esonero della tassa di partecipazione per gli studenti stranieri ha portato per l'A.A. 2023/2024 ad avere su 413 iscritti il 12,10% di cittadini stranieri ed il 32,20% di candidati provenienti da altri atenei italiani. Un risultato in forte ascesa, da considerare rilevante sul versante dell'internazionalizzazione.

Dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie

I dottorandi, per l'attività di studio e ricerca, hanno accesso alle risorse in dotazione ai Dipartimenti in termini di laboratori, patrimonio bibliotecario, abbonamenti a riviste di settore sia cartacee che online, banche dati, nonché sistemi informativi, personal computer, software, stampanti, plotter, ecc. A questi si aggiungono la dotazione e le risorse degli atenei in associazione e in generale le risorse dei soggetti italiani e stranieri, con i quali l'Ateneo collabora svolgendo attività di ricerca.

Dal lato finanziario, con lo scopo di incrementare l'offerta formativa dei corsi di Dottorato e del numero dei posti con borsa finanziati con fondi propri, nell'ultimo triennio, l'Ateneo ha iscritto a bilancio somme per il finanziamento di 160 borse. Per rafforzare tale obiettivo, nel Piano Integrato di Ateneo 2022 e 2023 è stato previsto l'indicatore "*Numero delle borse di dottorato finanziati con fondi di Ateneo*" con un target di 160.

Sbocchi occupazionali

L'Ateneo, attraverso Almalaurea, effettua annualmente un'indagine sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo. L'indagine tiene conto della popolazione analizzata, in termini di genere e l'ingresso nel mondo del lavoro prima dopo o durante il corso di dottorato.

Negli ultimi anni accademici, l'opportunità di accedere a risorse come il PNRR, il PON del MUR, il PO - FSE Sicilia, ha ridotto, in parte, l'esigenza di accedere a finanziamenti esterni. In ogni caso, l'Ateneo mantiene attiva la ricerca di finanziamenti esterni come, ad esempio, fondi provenienti da: INPS, Comuni, Ministeri, Enti di ricerca Pubblici e Privati ed altre tipologie di finanziatori.

Al fine di incentivare l'accesso a finanziamenti esterni, già da diversi anni accademici, l'Ateneo premia i Dipartimenti che riescono ad attrarre risorse esterne per attivare borse di dottorato, utilizzando queste ultime come uno dei criteri di ripartizione del Budget di Ateneo destinato alle borse di dottorato. Più un Dipartimento utilizza risorse esterne e più risorse d'Ateneo ottiene per l'attivazione di borse di dottorato (ad esempio, vedasi delibera CdA n. 05/01 del 12/05/2023).

Al fine di attrarre finanziamenti al di fuori del territorio nazionale, l'Ateneo - per il ciclo 39° - ha riservato



10 borse finanziate al 50% da destinare ad altrettante borse finanziate al 50% provenienti da soggetti stranieri. Tale strumento ha un impatto diretto anche sul grado di internazionalizzazione dei corsi di dottorato con la possibilità di sottoscrivere accordi di co-tutela per il rilascio del titolo doppio di dottorato di ricerca.

Grado di soddisfazione dei dottorandi

A partire dalla fine del 2023, al fine di migliorare i servizi offerti ai dottorandi del secondo anno di corso nell'A.A. 2023/2024 (ciclo 38°), è stato somministrato un questionario con lo scopo di rilevare la percezione di tale categoria di studenti e di migliorare i servizi offerti.

E.2.3 - L'Ateneo accerta l'attuazione sistematica delle azioni di miglioramento proposte dai Dipartimenti e monitorate attraverso i riesami RTMD successivi fino a quando il relativo obiettivo viene confermato come strategico dall'Ateneo/Dipartimento.

Il nuovo PSA 2024/27 e le novità introdotte dal nuovo modello AVA 3, hanno indotto il PQA a elaborare le Linee guida per il riesame del sistema di governo del Dipartimento del triennio 2021/23 funzionale e necessario per l'elaborazione del Piano Strategico pluriennale del Dipartimento 2024/27 presentato e condiviso con i Dipartimenti. La relazione sul Riesame del sistema di governo Dipartimentale 2021-2023 approvata dal PQA è stata presentata al CdA nella seduta del 25 luglio u.s. L'obiettivo del riesame del governo Dipartimentale mira al miglioramento della qualità, attraverso l'analisi delle criticità e la previsione di azioni e strategie migliorative da parte dei Dipartimenti.

Nella cornice evolutiva di tali finalità, il CdA, nella seduta del 05/07/2022 n. 06/48 Rep. 813/2022, ha allocato importanti risorse economiche istituendo il c.d. *Budget Strategico Dipartimentale* destinato a garantire pari opportunità di sviluppo per scelte ed investimenti autonomamente individuati da ogni Dipartimento nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione. Il monitoraggio delle somme utilizzate dai Dipartimenti con il suddetto budget strategico è stato effettuato dall'Area di competenza (richiesta nota prot. n. 102999 del 20/6/2024). I risultati del monitoraggio sono stati trasmessi dall'Area agli Organi di governo e al PQA con nota prot. n. 129241 dell'01/08/2024 riguardante il "Monitoraggio intermedio assegnazione/utilizzo incentivi per la ricerca – Anno 2024" delle seguenti iniziative:

1. Bando EUROSTART 2021 (D.R.n.698/2022 prot.n. 16002 del 11.02.2022);
2. Bando EUROSTART 2022 (D.R.n.5162/2022 prot.n. 125906 del 07.11.2022);
3. Bando EUROSTART 2024 (approvato con delibera CdA n. 07/02 del 25 luglio 2024 (Rep.n.1050/2024);
4. Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) - Anno 2023 (D.R.n.209/2023 del 13.01.2023);
5. Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) - Anno 2024 (D.R.n.189/2024 del 11.01.2024);
6. Piano straordinario per il miglioramento della qualità della ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura A (deliberato dal Consiglio di Amministrazione, odg 07/01 del 04.04.2023);



7. Piano straordinario per il miglioramento della qualità della ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura B (deliberato dal Consiglio di Amministrazione, odg 07/01 del 04.04.2023);
8. Piano straordinario per il miglioramento della qualità della ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura C (deliberato dal Consiglio di Amministrazione, odg 07/01 del 04.04.2023);
9. Budget strategico dipartimentale (deliberato dal Consiglio di Amministrazione, odg 06/48 del 05/07/2022).

E3 - DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

E.3.1 - In riferimento a quanto previsto dall'obiettivo O.2 "Potenziare la ricerca di base, la ricerca applicata e la progettualità scientifica per affrontare le sfide emergenti in ambito nazionale e internazionale" dell'addendum al Piano Strategico adottato dall'Ateneo per il triennio 2021-2023, l'Ateneo ha avviato alcune iniziative volte a supportare l'attività di Ricerca. Tale obiettivo è stato successivamente ripreso nel Piano Strategico 2024-2027, Linea 1, O.1 "Potenziare la ricerca di base e applicata e i conseguenti prodotti della ricerca e accrescere la reputazione scientifica nazionale e internazionale dell'Ateneo in tutti i settori della ricerca" e O.2 "Rafforzare la partecipazione di successo a bandi di ricerca europei".

I modelli organizzativi e gestionali dell'Ateneo e dei Dipartimenti prevedono che le risorse economiche e umane assegnate dal CdA ai Dipartimenti a sostegno della ricerca e ai corsi di Dottorato siano in parte gestite dall'Amministrazione Centrale e in parte dai Dipartimenti.

Sulla base degli indirizzi formulati dagli OO.GG. e del costante lavoro del PQA, i dipartimenti hanno predisposto piani strategici pubblicati sulla pagina web del Dipartimento in cui sono state indicate le aree culturali e i settori scientifico disciplinari presenti mettendo in evidenza sia i punti di forza sia i punti di debolezza. Un altro aspetto analizzato ai fini del miglioramento della qualità della ricerca ha riguardato la produttività dei soggetti in mobilità e l'inattività di docenti.

Nell'ambito di quanto previsto nel Piano Strategico Dipartimentale, vengono finanziate con le risorse assegnate dagli OOCC ai Dipartimenti, specifiche iniziative volte al miglioramento della qualità della ricerca, anche con riferimento allo stimolo per la realizzazione di ricerche interdisciplinari, per la premialità dei migliori lavori pubblicati, per la possibilità di pubblicare in open access, soprattutto per ricercatori che non hanno avuto una particolare performance positiva nella precedente VQR (E.DIP.3.1).

Le risorse e gli incentivi per la ricerca gestiti dall'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico assegnati ai Dipartimenti sono i seguenti:

1. Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) 2022, 2023 e 2024;
2. Piano straordinario per il miglioramento della qualità della ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura A - Misura B - Misura C.
3. Budget strategico dipartimentale 2022



4. Bandi EUROSTART 2021, 2022 e 2024.

5. Contributi di Ateneo per manifestazioni scientifiche e culturali.

Al fine di promuovere la Ricerca e la Terza Missione, come si è già evidenziato, il CdA ha approvato la proposta dell'Amministrazione di istituzionalizzare un Budget Strategico Dipartimentale che garantisca pari opportunità di sviluppo per scelte ed investimenti autonomamente individuati da ogni Dipartimento nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione.

I criteri approvati dal CdA, per la determinazione dell'importo finale da assegnare ai Dipartimenti, per un ammontare pari a € 1.000.000,00 sono stati i seguenti:

- una quota pari al 20% a ciascuno dei 16 Dipartimenti;
- una quota pari al 50% sulla base della numerosità del personale docente strutturato (RU, RTD-A, RTD-B, PA, PO) in servizio presso ciascun Dipartimento alla data del 31 maggio 2022.



1.4 - STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI

Il NdV, in stretta collaborazione con il PQA di Ateneo (PQA), svolge da diversi anni una continua attività di monitoraggio e valutazione sul sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS, dei Dipartimenti e dei Dottorati di ricerca attraverso la programmazione annuale di audizioni che, a partire dallo scorso anno, sono state svolte in conformità alle Linee Guida ANVUR 2023 per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei e seguendo le metodologie e il processo di valutazione proposto dal modello AVA 3. Già a far data dal 2017, inoltre, il NdV si è dotato di specifiche linee guida per lo svolgimento delle audizioni, costantemente aggiornate fino all'approvazione dell'ultima versione del protocollo avvenuta nel 2023 al fine di uniformarsi in chiave attuativa ed operativa alle suddette Linee Guida. Considerato l'elevato numero di corsi presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo palermitano, sono stati stabiliti dei criteri di riferimento al fine di operare una selezione adeguata e coerente dei CdS da audire annualmente, nel perseguimento delle finalità dell'attività di monitoraggio e controllo nei processi di assicurazione della qualità.

La selezione dei CdS è effettuata in modo da ottenere la maggiore rappresentatività possibile dal punto di vista delle aree disciplinari presenti all'interno dell'Ateneo, della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico; Convenzionali/Misti/Prevalentemente o Integralmente a distanza), della eventuale presenza di sedi decentrate, della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti. In linea di massima viene data priorità ai CdS attivi da più tempo, rispetto a quelli di recente attivazione e i Corsi di Dottorato sono individuati tra quelli afferenti ai Dipartimenti selezionati

Le Commissioni di audit sono sempre formate da componenti sia del NdV sia del PQA, non soltanto in ragione del prezioso e competente supporto che quest'ultimo può fornire in tema di qualità dei CdS, ma anche per rendere chiaro un messaggio di imprescindibile collaborazione tra i due Organi nell'ottica del miglioramento continuo. La Commissione è completata da un'unità di personale tecnico amministrativo con ruolo di servizio di supporto al NdV/PQA con funzioni organizzative e di verbalizzazione.

Nello scorso anno, le audizioni del NdV si sono svolte nel periodo compreso tra novembre e dicembre 2023 e hanno coinvolto 6 CdS (il corso di Infermieristica è stato altresì audito anche nelle sedi decentrate di Trapani e Caltanissetta), 3 Dipartimenti e 3 Corsi di Dottorato di Ricerca:

CORSI DI STUDIO			
Tipo CdS	SEDE	Nome Corso	Dipartimento
LT	PA	Ingegneria biomedica	INGEGNERIA
LT	PA-TP-CL	Infermieristica	PROMISE



CORSI DI STUDIO			
Tipo CdS	SEDE	Nome Corso	Dipartimento
LM	Online	Management engineering	INGEGNERIA
LT	PA	Scienze biologiche	STEBICEF
LT	TP	Consulente giuridico d'impresa	GIURISPRUDENZA
LMU	PA	Scienze della formazione primaria	SPPEFF

DIPARTIMENTI
Architettura
Fisica e Chimica
Scienze Economiche, Aziendali E Statistiche

DOTTORATI DI RICERCA
Architettura, Arti e Pianificazione
Scienze Fisiche e Chimiche
Economics Business and Statistics

Conforme al protocollo, al termine delle audizioni, le Commissioni hanno fornito un primo riscontro immediato ai Coordinatori dei CdS/Corsi di Dottorato e ai Direttori dei Dipartimenti coinvolti nell'ottica del controllo concomitante e dell'approccio dialogico a sostegno del miglioramento continuo dell'organizzazione e delle attività; successivamente, per ogni CdS/Corso di Dottorato/Dipartimento visitato, la Commissione ha compilato e inviato una scheda di valutazione con le conclusioni degli incontri. Le schede includono, per ciascun punto di attenzione (e relativi aspetti da considerare) esaminati, sia l'identificazione dei punti di forza individuati sia la declinazione dei suggerimenti per superare le eventuali criticità rilevate.



1.5 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (approvata il 18/04/2023)

La relazione presenta e commenta i dati riportati nelle tabelle usando come variabile di aggregazione il Corso di Studio o il Dipartimento. Il NdV (NdV) ritiene che sia più utile, anche per gli stessi Corsi di Studio (CdS), evidenziare il dato per il Dipartimento a cui appartengono, di modo che quest'ultimo potrà mettere in atto politiche di miglioramento in base ai risultati conseguiti.

Anche nella relazione di quest'anno, il NdV considererà la media aritmetica delle valutazioni date dagli studenti, analizzando e commentando esclusivamente i dati relativi agli studenti frequentanti (ovvero che dichiarano di aver seguito almeno il 50% delle lezioni dell'insegnamento). Le tabelle analizzate riportano le medie calcolate a livello di CdS e di Dipartimento. Come per lo scorso AA, si farà riferimento alle valutazioni nella scala in decimi (6=sufficiente, 10=eccellente, ecc.), così come espresse dagli studenti: pertanto le tabelle saranno confrontabili con quelle elaborate nello scorso anno accademico, ma non con quelle degli anni accademici precedenti; sarà inoltre possibile il confronto con le tabelle e i grafici riportati sulle pagine dedicate dei siti dei CdS per l'AA 22/23. Il confronto dei risultati della rilevazione 22/23 con quelle dei due anni precedenti è possibile in ragione delle tabelle allegate a questa relazione e scaricabili dal sito:

https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/opinione_studenti/

Il NdV procede a un primo *screening*, con una necessaria limitata granularità; si rinviano all'autonomia responsabile dei diversi CdS l'analisi puntuale dei singoli dati e le azioni politiche conseguenti per il miglioramento di eventuali indicatori critici, misurabili sul periodo triennale.

1.5.1 Obiettivi della rilevazione

La rilevazione periodica, in forma anonima, delle opinioni degli studenti frequentanti ha carattere obbligatorio, in quanto prevista a far data dalla Legge n. 370/1999 cui si sono succeduti altri atti a carattere normativo (in particolare, i decreti ministeriali "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" di cui l'ultimo in vigore è il DM 1154/2021) e sotto forma di linee guida, anche da parte dell'ANVUR (<https://www.anvur.it/attivita/ava/opinioni-studenti/>).

La rilevazione per l'A.A. 2022/2023 è stata condotta secondo le disposizioni dell'ANVUR in modo sostanzialmente analogo rispetto al precedente anno accademico e include sia le opinioni degli studenti frequentanti nell'A.A. in corso sia quelle degli studenti che hanno frequentato negli anni precedenti; nella relazione si riportano, inoltre, alcune considerazioni relative alle opinioni dei laureandi e dei laureati (indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati). Le opinioni degli studenti, unitamente a quelle dei laureandi e laureati, su insegnamenti e Corsi di Studio (CdS) costituiscono informazioni essenziali per i



sistemi di Assicurazione della Qualità e rappresentano, pertanto, uno degli aspetti centrali in AVA, il processo di autovalutazione dei Corsi di Studio.

Con riferimento ai Corsi di Dottorato di ricerca, l'Ateneo partecipa già all'indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca e ha manifestato la necessità di disporre la realizzazione delle indagini sull'opinione (profilo) dei dottori di ricerca e dei diplomati master (delibera del CdA del 06 dicembre 2023). Con riferimento alla rilevazione delle opinioni dei Dottorandi del I e del II anno, l'Ateneo si avvale del supporto dell'Area Sistemi Informativi di Ateneo per la predisposizione e somministrazione del questionario.

1.5.1.2 Obiettivi della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi

Gli obiettivi delle rilevazioni sono sovrapponibili a quelli riportati nella Relazione 2023, non essendo cambiate né le modalità di rilevazione, né le domande contenute nel questionario, né gli obiettivi conoscitivi.

1.5.2 Modalità di rilevazione

Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non-frequentanti

L'A.A. 2022/23 non ha registrato un cambiamento nella tempistica della rilevazione mantenendo inalterate le modalità. La rilevazione annuale è iniziata a novembre 2022 e si è conclusa a settembre 2023: la rilevazione del primo semestre è iniziata il 30 novembre 2022 si è conclusa il 02 maggio 2023, mentre quella del secondo è iniziata il 03 maggio 2023 con conclusione il 30 settembre 2023.

Il numero di docenti che nell'A.A. 2022/23 hanno negato il consenso alla pubblicazione delle proprie schede è stato di 59 unità (56 nell'A.A. 2021/22), per un totale di 82 insegnamenti/moduli (105 nell'A.A. 2021/2022), mostrando quindi, relativamente agli insegnamenti, una riduzione rispetto alla rilevazione precedente - in termini percentuali rispetto agli insegnamenti/moduli rilevati si passa dal 3% al 2,26%.

1.5.3 Risultati della rilevazione

1.5.3.1 Tasso di copertura degli insegnamenti erogati

Tasso di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti frequentanti

Il tasso di copertura degli insegnamenti (studenti frequentanti – questionario n. 1 Tabella 1A) ha subito un sensibile aumento (7,4 punti percentuali) rispetto allo scorso anno, a fronte di una diminuzione di circa il 12% rilevata nel precedente A.A., giungendo a un tasso dell'84%. Si sottolinea il fatto che tali tassi di copertura vanno letti considerando che il numero degli insegnamenti attivi fa riferimento all'offerta formativa e include insegnamenti opzionali e mutuati da altri CdS; nei CdS che, per garantire una formazione più eterogenea e trasversale, presentano molti insegnamenti opzionali e/o mutuati, magari anche in presenza di una moderata numerosità di iscritti, è possibile che l'insegnamento non venga scelto



da nessuno studente e quindi non sia possibile valutarlo.

Anche quest'anno la tabella 1A riporta l'informazione relativa: (i) al numero di insegnamenti/moduli per i quali il docente non ha autorizzato la pubblicazione dei risultati sul sito del CdS, (ii) al numero di insegnamenti con numero di questionari compreso tra 1 e 4. Gli insegnamenti/moduli (i) sono comunque conteggiati nelle tabelle 2 e 3, mentre i questionari (ii) sono considerati nei dati aggregati a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo.

Quest'anno si registra una riduzione del numero degli insegnamenti attivi (4.323 nel 2022/23, 4.534 nel 2021/22, 3.221 nel 2020/21).

L'analisi a livello dipartimentale mostra un tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per gli studenti frequentanti (Tabella 1A bis) molto eterogeneo tra i Dipartimenti, con un minimo del 66,3% per il Dipartimento di Giurisprudenza (maggiore, comunque, al 60% dello scorso A.A.) e un massimo del 94,2% riportato dal Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche. Quasi tutti i Dipartimenti mostrano un aumento rispetto alla rilevazione 2021/22.

1.5.3.2 - Grado di copertura del questionario laureandi

Il grado di copertura è dell'87,8% (6.668 questionari compilati su 7.592 laureati, con un tasso di compilazione per le studentesse più alto del 4,2% rispetto a quello degli studenti); il tasso di compilazione è più alto per le Lauree Magistrali a Ciclo Unico e per il gruppo disciplinare Educazione e Formazione; si conferma una netta presenza di laureati di genere maschile negli ambiti ICT e dell'Ingegneria e femminile per il gruppo disciplinare Educazione e Formazione. Il grado di copertura si è ridotto del 2,5% rispetto allo scorso anno, tale riduzione è legata soprattutto ad un aumento dei laureati (+394 unità, da 7.198 a 7.592), mentre il numero di coloro che hanno compilato il questionario è aumentato di 165 unità (da 6.503 a 6.668). La partecipazione all'indagine rimane tra le più basse a livello nazionale (in media 93,1%) e la più bassa sia tra gli atenei siciliani (in media 90,7%), sia tra i mega atenei (93,3%).

Il Nucleo rinnova il suggerimento di porre in atto le azioni idonee a condurre il tasso almeno al livello nazionale.

Sito Almalaurea: <https://www.almalaurea.it/> - Area Riservata - Indagine Profilo dei laureati 2023.

1.5.3.3 - Rapporto questionari analizzati/questionari compilati (Tab. 2A)

Per l'anno accademico in esame, il Nucleo ha stabilito che il numero dei questionari compilati corrisponda al numero di questionari inoltrati da tutti gli studenti entro la scadenza di ogni semestre, indipendentemente dall'iscrizione agli appelli d'esame; nello specifico, dal 30 novembre 2022 ed entro il 02 maggio 2023 per il I semestre e dal 03 maggio al 30 settembre 2022 per il II semestre. Il numero dei questionari analizzati è calcolato sottraendo al numero dei questionari "compilati" tutti quelli che presentano la dicitura "non rispondo" a tutte le domande.



1.5.3.4 - Rapporto questionari analizzati/questionari compilati per i frequentanti

Sono stati analizzati 130.147 questionari su 137.151 questionari compilati (Tabella 2A), ovvero una percentuale analoga alla precedente rilevazione (94,9 vs. 94,7%), ma con un aumento in termini assoluti (137.151 nel 2022/23, 132.996 nel 2021/22).

A livello dipartimentale, la percentuale dei questionari analizzati su quelli compilati per gli studenti frequentanti (Tabella 2A bis), si attesta su percentuali abbastanza alte (>90%) con l'unica eccezione per il Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (85%).

1.5.4 – Livelli di soddisfazione

La misura del livello di soddisfazione è elaborata calcolando la media aritmetica delle valutazioni espresse per ciascun item (domanda). La metodologia, già adottata per la relazione 2023, si discosta da quella utilizzata dal NdV negli A.A. precedenti (relazione 2022 e precedenti). Le motivazioni della scelta sono descritte nella Relazione Annuale del NdV 2023.

Il NdV ha inoltre deciso, già a partire dalla Relazione 2023, di non calcolare i quartili delle distribuzioni delle medie per ogni item, eliminando pertanto la colorazione verde o rossa delle celle dei CdS al di fuori di tali soglie (sopra il terzo quartile e sotto il primo). La scelta è legata al fatto che il NdV ritiene che i CdS non debbano rapportarsi a delle soglie che dipendono dalla performance degli altri CdS, ma a soglie oggettive.

Si commentano i risultati ottenuti per ciascuna domanda relativamente alle lauree triennali (L), alle lauree magistrali (LM) e alle lauree magistrali a ciclo unico (LMU), con l'indicazione del Dipartimento di appartenenza. Alla luce del fatto che l'unità di rilevazione è l'insegnamento, e con l'obiettivo di segnalare ai singoli CdS eventuali elementi di insoddisfazione da parte degli studenti, il Nucleo ha ritenuto opportuno soffermarsi sui CdS che presentano valutazioni medie di item minori di 6 (sufficienza). Tale scelta è motivata dalla necessità di individuare le aree da migliorare nell'opinione degli studenti. La lettura aggregata per CdS fa perdere l'informazione sul singolo insegnamento ma fornisce il quadro generale delle aree da migliorare; in ogni caso ogni singolo CdS possiede tutte le informazioni sui singoli insegnamenti e quindi si raccomanda un'azione mirata a cura del Consiglio e della Commissione AQ-CdS.

METODOLOGIA

La restituzione dei dati alla comunità accademica è operata per CdS e per tipo di laurea, L, LM e LMU.

1. Le tabelle 3A, 3B e 3C (primo criterio di sintesi) in appendice riportano i valori medi delle valutazioni per ogni item.

2. Le tabelle 3D, 3E e 3F (secondo criterio di sintesi) riportano, per ogni CdS, il numero di insegnamenti per i quali la valutazione media dell'item non raggiunge la sufficienza. La ratio sottostante a questo



secondo approccio va ricercata nell'opportunità di segnalare con maggior dettaglio ai singoli CdS, quali sono le difficoltà incontrate dagli studenti, espresse mediante la raccolta delle loro opinioni.

1.5.4.1 Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3A, 3B e 3C Allegato statistico risultati opinione) secondo il primo criterio di sintesi

Come si può agevolmente osservare dalle tabelle 3A, 3B e 3C, i valori medi degli item sono quasi tutti superiori a 7, con nessun valore al di sotto del 6.6. Nel caso dei CdS triennali (85 CdS) solamente 9 presentano valori fra 6,7 e 7 e soltanto in relazione alla domanda 1, relativa alle conoscenze preliminari, sul cui significato è possibile, peraltro, avanzare dubbi interpretativi. Non appare quindi, in termini complessivi, esserci un item particolarmente critico. Questo risultato non esclude che all'interno di un CdS ci possano essere insegnamenti con valori medi, su uno o più item, al di sotto della sufficienza; l'analisi è in questo caso demandata ai singoli CdS, che potranno mettere in atto le opportune azioni correttive.

Per poter comprendere se nel medio termine le politiche per l'assicurazione della qualità abbiano avuto un riscontro è più efficace la lettura del dato tendenziale nel triennio (Tabelle 3A-bis, 3B-bis, 3C-bis).

Dalla stessa analisi condotta per le lauree magistrali (75 CdS), si registra nessuna insufficienza e rarissimi casi di valutazioni medie comprese tra 6,6 e 7, con tutte le altre valutazioni medie superiori a 7; per le lauree a ciclo unico (12 CdS) tutte le valutazioni medie sono superiori a 7. Non risulta complessivamente nessun item critico. A livello di singolo insegnamento all'interno di un CdS vale quanto già detto per i CdS triennali.

Nelle tabelle 3A-bis, 3B-bis e 3C-bis gli stessi dati sono confrontati con quelli relativi al triennio, per consentire ai singoli CdS e alle CPDS di operare un confronto con i risultati dei due anni precedenti.

Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3D, 3E, 3F, 3G) in funzione del secondo criterio di sintesi

Le tabelle 3D, 3E e 3F riportano, per ogni CdS ed ogni domanda, il numero degli insegnamenti che hanno registrato una valutazione media minore di 6, con l'obiettivo di fornire al singolo CdS una sintesi delle eventuali dimensioni più deboli. Le tabb. 3D-bis, 3E-bis e 3F-bis riportano gli stessi dati confrontati con i due A.A. precedenti. La tabella 3G ha l'obiettivo di esplorare la dimensione 'soddisfazione complessiva dell'insegnamento' (item 12).

Nelle tabelle 3D, 3E e 3F il totale di colonna dà una informazione sugli item che necessitano di maggiore attenzione a livello di Ateneo. È il caso di richiamare come l'unità di rilevazione è l'insegnamento/modulo e non il docente (ogni questionario è riferito all'insegnamento). Le tabelle riportano inoltre, per ogni CdS, il numero di insegnamenti/moduli per i quali sono stati analizzati i dati.



LAUREE TRIENNALI (Tabelle 3D e 3D-bis)

A livello di Ateneo, si osserva che l'item più critico è il primo - 100 insegnamenti/moduli valutati insufficienti su un totale di 1768 insegnamenti/moduli analizzati, con un miglioramento, sia in termini assoluti che in termini percentuali rispetto alla rilevazione precedente. Come nella scorsa relazione, è interessante notare il basso numero di insegnamenti (18) sottosoglia per l'item 11 (interesse verso gli argomenti trattati), ma anche per la domanda 10 (disponibilità del docente a fornire chiarimenti/spiegazioni - 16 insegnamenti/moduli).

La Tab. 3D-bis riporta l'analisi relativa al triennio, ma i dati non sono immediatamente confrontabili, non essendo costante il numero di insegnamenti nel triennio. l'Elemento che va comunque sottolineato è un sicuro miglioramento su quasi tutti gli item, osservando una diminuzione del numero di insegnamenti sottosoglia, quando invece il numero di insegnamenti è aumentato nel 2022/23 rispetto all'AA precedente.

I dati per i CdS di nuova istituzione, quindi non completi nell'offerta formativa, o quelli a esaurimento sono da leggere con cautela.

LAUREE MAGISTRALI (Tabelle 3E e 3E-bis)

A livello di Ateneo, il più alto numero di insegnamenti per i quali la valutazione media è insufficiente si osserva, in ordine decrescente, sull'item 2 (52) e sull'item 3 (42), su un totale di 859 insegnamenti/moduli analizzati.

Si sottolinea qui la presenza di CdS con insegnamenti con valutazione insufficiente su quasi tutti gli item. Dalla tabella 3E, non è però possibile dedurre se sono gli stessi insegnamenti ad essere mediamente insufficienti su quasi tutti gli item, o se invece il problema riguarda insegnamenti diversi. Si invitano i coordinatori di CdS ad analizzare i risultati più in dettaglio, individuando gli insegnamenti con maggiori criticità.

Dal confronto con i dati relativi ai due A.A. precedenti (Tabella 3E-bis), si evince un leggero peggioramento in termini assoluti su alcuni item rispetto all'AA 2021/22, a fronte però di un aumento di circa il 18% degli insegnamenti/moduli analizzati.

LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO (Tabelle 3F e 3F-bis)

A livello di Ateneo, il più alto numero di insegnamenti per i quali la valutazione media è inferiore a 6 è a carico dell'item 2 (36), relativo alla proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU (totale insegnamenti/moduli analizzati pari a 555). È il caso di sottolineare che, in questo tipo di laurea, è più frequente la presenza di insegnamenti formati da più moduli, soprattutto nelle LMU in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Pertanto, il dato è da leggere con cautela poiché è per lo più riferito ai moduli e non agli insegnamenti nel loro insieme. Si sottolinea anche qui la presenza di CdS con insegnamenti con valutazione insufficiente su quasi tutti gli item. Rispetto ai dati relativi ai due A.A.



precedenti (Tabella 3F-bis) non si osservano variazioni di particolare rilievo, ad eccezione della domanda 6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina). Si invitano i coordinatori di CdS ad analizzare i risultati più in dettaglio, individuando gli insegnamenti con maggiori criticità.

LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA (Tabella 3G)

La tabella 3G ha l'obiettivo di indagare sulla soddisfazione complessiva che è misurata dall'item 12. Nella Tabella è riportato, per ogni CdS, il numero degli insegnamenti/moduli attivi, il numero e la percentuale degli insegnamenti/moduli in cui si registra l'insufficienza per l'item 12. La tabella elenca solo i CdS (complessivamente 68) che presentano insegnamenti con valutazione media insufficiente sull'item 12, per un totale di 1831 insegnamenti/moduli valutati. Per questi CdS, la percentuale media di insegnamenti insufficienti è pari al 7,1%, a fronte però di CdS che presentano meno del 2% di insegnamenti/moduli con item 12 insufficiente e CdS con più di un terzo di insegnamenti con item 12 insufficiente. Senza voler qui elencare tali CdS, si invitano i Coordinatori di CdS, i direttori di Dipartimento e la Commissione AQ della didattica dipartimentale ad analizzare in dettaglio la tabella 3G, investigando sui motivi di tali valutazioni e individuando le politiche e le azioni da mettere in atto.

Il Nucleo ritiene che la lettura della tab. 3G dovrebbe facilitare il compito dei dipartimenti per una gestione complessiva della didattica erogata negli stessi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Partendo dall'assunto che l'item 12 possa essere una buona sintesi dell'opinione che lo studente ha della didattica erogata, una prima considerazione conclusiva si può basare sul numero degli insegnamenti che hanno avuto una valutazione insufficiente sul totale degli insegnamenti valutati dai frequentanti. Questa analisi mostra che il numero totale (LT, LM e LMCU) degli insegnamenti sottosoglia per l'item 12 risulta essere 131, contro i 118 del 2021/22 e i 151 del 2020/21. Considerato il contestuale aumento del numero complessivo degli insegnamenti/moduli erogati e analizzati, il dato risulta positivo. In termini percentuali, solo il 3,6% degli insegnamenti analizzati ha ricevuto una valutazione insufficiente sull'item 12 (a fronte del 3,4% del 2021/22)

L'opinione degli studenti sull'attività didattica, nelle sue varie declinazioni, è decisamente positiva. Così come nelle passate relazioni, si ritiene che le piccole criticità evidenziate siano certamente superabili all'interno di ogni singolo CdS. Infatti, i dati non indicano una problematica strutturale dell'Ateneo ma singole e ben individuabili criticità, ed è quindi nelle sedi dedicate che i dati devono essere analizzati nel dettaglio, anche al fine di identificare le azioni necessarie a carico dei docenti.

In questa prospettiva, riveste primaria importanza l'analisi svolta dal Consiglio del CdS e dalle sue commissioni sui dati relativi alle valutazioni medie di ogni item per ogni insegnamento del CdS.



1.5.4.2 Suggerimenti degli studenti frequentanti (Tabella 4)

Nella tabella 4, sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti frequentanti. A eccezione del quesito 9, che presenta basse percentuali per tutti i CdS, le percentuali dei suggerimenti appaiono variamente distribuite, cosicché una razionalizzazione complessiva non è possibile anche se si ritiene utile segnalare ai singoli CdS l'analisi di ogni suggerimento.

1.5.4.3 Risultati opinione dei laureandi

In questo paragrafo, si riportano alcuni dei risultati emergenti relativi alla sezione “giudizi sull'esperienza universitaria” dell'indagine AlmaLaurea Profilo dei laureati (riferito ai laureati del 2023). Metodologicamente, le risposte sono state valutate a livello di Ateneo e confrontate sia internamente, in base al tipo e al gruppo disciplinare del corso di laurea e al genere dello studente, sia esternamente, rispetto al complesso degli atenei siciliani, dei mega atenei e al valore nazionale. Inoltre, è stato valutato lo scostamento del valore riferito all'Ateneo rispetto allo scorso anno e, dove ritenuto opportuno, anche rispetto al triennio.

Il 90,8% dei laureati dell'Ateneo di Palermo è complessivamente soddisfatto (somma delle percentuali relative alle modalità di risposta “decisamente sì” e “più sì che no”) del corso scelto, l'88,5% del rapporto con i docenti e il 92,3% del rapporto con i colleghi. Con riferimento alla tipologia di corso, i laureati delle LMCU sono un po' meno soddisfatti dei laureati di L e LM (88,9% rispetto a 91,4% e 90,7%); inoltre, le laureate sono complessivamente più soddisfatte (91,5%) rispetto ai laureati (89,3%). Relativamente al rapporto con i docenti e con gli altri colleghi, le percentuali di soddisfazione più alte sono quelle delle LM (rispettivamente 92,6% e 92,9%) e delle laureate (rispettivamente 89,4% e 92,6%). È interessante, inoltre, sottolineare come la percentuale di soddisfazione del rapporto con il docente sia decisamente più alta per le LM (“decisamente sì” il 40,9%) e per i corsi del gruppo disciplinare Educazione e Formazione (“decisamente sì” il 70,1%). Nell'arco dell'ultimo triennio la percentuale di soddisfazione del CdS è aumentata del 2% (88,8% nel 2021 e 89,7% nel 2022); tale percentuale è leggermente al di sopra della media nazionale (90,5%) e della media dei mega atenei (90,2%), mentre è al di sotto della media degli altri atenei siciliani (91,1%).

La valutazione delle infrastrutture da parte dei laureandi è in generale bassa. Il 24,2% dei rispondenti valuta le aule raramente o mai adeguate (lo scorso anno il 22,2%); gli studenti più insoddisfatti sono quelli iscritti a corsi appartenenti al gruppo disciplinare Informatica e Tecnologie ICT. La percentuale media di insoddisfazione è del 21,7% tra gli atenei siciliani, del 17,6% tra i mega atenei e il 17,2% a livello nazionale. La valutazione delle attrezzature per attività didattiche è abbastanza negativa: il 32,9% (nel 2022 il 35,1%) le ritiene raramente o mai adeguate ed i laureati più insoddisfatti sono anche in questo caso quelli del gruppo disciplinare Arte e Design (il 41%); il 29,3% dei rispondenti non le ha mai utilizzate. Il valore è al di sopra della media degli atenei siciliani (28,2%), della media dei mega atenei (22,4%) e



della media nazionale (20,9%). Nell'ultimo triennio la percentuale di valutazioni negative a favore di quelle positive a livello d'Ateneo è migliorata passando da 36,8% del 2021 a 35,1% nel 2022 fino all'attuale 32,9%.

Le postazioni informatiche sono utilizzate solo dal 48,2% dei rispondenti (nel 2022 dal 50%) e tra questi, sono considerate inadeguate dal 49,4% (nel 2022 dal 52,3%), con un picco massimo del 61,1% nei corsi del gruppo disciplinare Scienze motorie e Sportive (lo scorso anno nei gruppi disciplinari Architettura, Scienze Motorie e Sportive e Agrario-Forestale e Veterinario). Il 34,6% (in linea con il 2022) dichiara di non utilizzarle nonostante siano presenti, mentre il 16,3% (14,3% nel 2022) non può usarle in quanto assenti. La percentuale di inadeguatezza è più alta rispetto alla media degli atenei siciliani (42,8% su una percentuale di fruitori del 52,4%) ed è anche tra le più alte rispetto sia ai mega atenei (ad eccezione di Bari con una percentuale del 58,7% calcolata sulla base del 50,2% dei fruitori) che a livello nazionale, il cui valore medio è del 37% su una percentuale di fruitori delle postazioni informatiche decisamente più alta (63,1%). A livello nazionale, la percentuale di fruitori delle postazioni informatiche che le considerano adeguate ha subito un incremento nell'ultimo triennio (57,8% nel 2021, 62,5% nel 2022 e 63% nel 2023), anche a Palermo vi è stata una tendenza crescente (44,4% nel 2021, 47,7% nel 2022 e 50,6% nel 2023). I servizi di biblioteca sono utilizzati dal 74,6% (nel 2022 dal 73,4%), il 93,1% dei rispondenti (92,2% nel 2022) si dichiara soddisfatto; questa percentuale è perfettamente in linea con la media nazionale (93,1%) e sta al di sopra della media siciliana (91,5%). Gli studenti più soddisfatti appartengono ai gruppi disciplinari Educazione e Formazione, Psicologico e Ingegneria Industriale e dell'Informazione.

Il 66% dei laureandi ha usufruito degli spazi dedicati allo studio individuale, il 68,8% li ritiene adeguati (più utenti rispetto allo scorso anno e anche più soddisfatti); in base alla percezione degli studenti risultano più adeguati gli spazi relativi ai gruppi disciplinari Educazione e Formazione, Letterario-Umanistico e Linguistico. Il trend è, in generale, in miglioramento: lo scorso anno gli spazi erano ritenuti adeguati dal 67,2%, due anni fa da 65,3%.

Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto adeguato rispetto alla durata del corso per l'84% dei laureati (82,5% nel 2022), gli studenti più soddisfatti, in linea con lo scorso anno, sono quelli del gruppo disciplinare Educazione e Formazione (94,8%); la percentuale di coloro che ritengono adeguato il carico di studi è in linea con la media degli atenei siciliani (84,3%) e un po' più alta rispetto alla media dei mega atenei (82,5%).

A conclusione di questa analisi, l'attenzione si è concentrata sulla domanda che racchiude un giudizio complessivo sull'esperienza universitaria: "Ti iscriveresti di nuovo all'Università?".

Il 73,2% (70,9% nel 2022) si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, con valori al di sotto del 60% nei gruppi disciplinari Economico, Linguistico e Politico-Sociale e Comunicazione e valori più alti (circa l'83%) nei gruppi Educazione e Formazione e Psicologico. Tale percentuale si colloca al di sopra della media degli atenei siciliani 72,8%, della media dei mega atenei 72,4% e di quella nazionale (72,1%).



1.5.5 - Utilizzazione dei risultati

1.5.5.1 - Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Le schede contenenti la sintesi delle risposte sono pubblicate per ciascun insegnamento nelle pagine personali dei docenti, a meno di esplicito mancato consenso alla pubblicazione: nell'a.a. 2022/2023 solo 59 docenti su 1880 hanno negato il consenso, ovvero il 3,1% contro il 2,9% dell'anno precedente. Si registra una diminuzione degli insegnamenti coinvolti, 82 rispetto ai 105 dell'A.A. 2021/2022, pari al 2,3% degli insegnamenti analizzati rispetto al 3% del precedente anno accademico, in controtendenza rispetto all'aumento registrato lo scorso anno.

I risultati a livello di CdS e di ogni singolo insegnamento all'interno del CdS degli ultimi 3 anni sono disponibili nella sezione "Qualità" di tutti i CdS. Anche i siti del Presidio e del Nucleo contengono una sezione dedicata alla pubblicazione dei risultati della valutazione. NdV: <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/>

àPQA: <https://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>

I risultati dell'opinione dei laureandi sono pubblicati nel sito Almalaurea www.almalaurea.it. A ciò si aggiungono autonome iniziative di presentazione dei risultati dell'indagine da parte dei singoli CdS.

1.5.5.2 - Utilizzo dei risultati all'interno dell'Ateneo

I risultati delle opinioni degli studenti e dei laureati sono sistematicamente riportati nelle sezioni B6 e B7 della scheda SUA-CdS e commentate in seno alle relazioni annuali delle CPDS. Tali relazioni, di norma, contengono vari punti di discussione inerenti all'opinione degli studenti sulla didattica, tra cui gli eventuali cambiamenti intervenuti nella formulazione del questionario proposti dal Nucleo, l'analisi dei risultati dell'indagine, i riscontri alle analisi contenute nella relazione del NdV, segnalazioni, suggerimenti, richieste di chiarimenti e proposte al Presidio, al Nucleo, ai coordinatori di CdS, e azioni di sensibilizzazione. I risultati delle rilevazioni sono normalmente utilizzati e discussi durante gli audit che il NdV svolge di concerto con il PQA, insieme a figure istituzionali del CdS, alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e agli stessi studenti, al fine di valutare come vengono recepite le istanze emerse dalla rilevazione.

Nella Relazione del PQA dell'anno 2023, in considerazione di quanto deliberato dal NdV (che, a partire dalla Relazione annuale 2023 sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi dell'anno accademico 2021/2022, considera la media aritmetica delle valutazioni date dagli studenti e non più il precedente indicatore cosiddetto "IQ"), si riporta che è stato approvato l'utilizzo della stessa metrica per la pubblicazione delle schede sugli insegnamenti, a partire dalla rilevazione 2022/2023 (oggetto del presente documento).

Nella suddetta relazione, si evidenzia che, a conclusione della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti relativa al I e II semestre, i risultati delle rilevazioni dei singoli insegnamenti sono resi noti ai relativi



docenti, al Direttore del Dipartimento, al Coordinatore del CdS, al NdV, al PQA e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Tutte le CPDS dell'Ateneo hanno completato e trasmesso le proprie relazioni annuali al NdV, al PQA e ai CdS entro i termini stabiliti dalla legge evidenziando un certo grado di maturità nel processo di assicurazione della qualità.

La relazione del PQA riporta inoltre che, nel corso del 2023, su mandato del Senato Accademico (delibera 06/01 del 14/03/2022), il PQA, in collaborazione con il CIMDU, ha verificato e proposto alcuni interventi di modifica ai questionari sentiti i coordinatori delle CPDS e gli studenti in rappresentanza dei Dipartimenti. Tali interventi si basavano sull'analisi delle istanze avanzate nelle relazioni annuali delle CPDS, delle indicazioni espresse dal NdV e delle risultanze dei lavori della Giornata per la Qualità della didattica tenutasi il 06/12/2022, organizzata dal PQA in collaborazione col CIMDU.

1.5.5 - Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza:

1. Per le modalità di rilevazione: l'indagine online resta un punto di forza, per l'economicità, la tracciabilità degli eventi e la tempestività nella gestione del dato.
2. Per i risultati delle rilevazioni: *-•studenti frequentanti-* (i) gli studenti esprimono una soddisfazione elevata su quasi tutti gli aspetti indagati, confermata anche dalla soddisfazione media complessiva (item 12);
3. La costanza della rilevazione dei dati ha permesso di analizzare in maniera coerente i risultati delle rilevazioni nel triennio permettendo di studiare gli eventuali effetti benefici di azioni intraprese dai CdS o di azioni non intraprese con effetti, possibilmente, negativi.
4. Per l'utilizzazione dei risultati: molti attori della gestione dell'offerta formativa hanno una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'indagine, come le CPDS, che fanno esplicito riferimento ai risultati, suggerendo azioni e miglioramenti; qualche CdS ha messo in atto buone pratiche di diffusione dei risultati e di azioni mirate a superare le criticità evidenziate dai propri studenti. Il Nucleo, insieme con il PQA, discute inoltre dei risultati in occasione degli audit con i rappresentanti dei CdS, delle CPDS, della Commissione AQ e degli studenti.

Punti di debolezza:

Per l'utilizzazione dei risultati:

(i) *--studenti frequentanti--*: negli anni scorsi gli Organi di Ateneo hanno intrapreso specifiche azioni a seguito dei risultati delle opinioni studenti, sia a livello centrale sia a livello periferico.

In particolare, in virtù delle considerazioni del NdV, formulate nella relazione annuale del 2020, e della documentazione trasmessa dal PQA in merito alle criticità e proposte da parte delle CPDS per il superamento delle stesse, gli stessi Organi hanno deliberato (nei primi mesi del 2021 ma riferendosi ai



risultati dell'anno precedente) che i CdS organizzassero in maniera coordinata la presentazione annuale agli studenti degli strumenti della rilevazione, e che discutessero nel primo trimestre di ogni anno i risultati delle Relazioni delle CPDS, inviando successivamente i verbali a NdV e PQA.

Queste specifiche azioni, che segnavano l'inizio di un percorso verso il superamento delle carenze informative/operative evidenziate in passato, anche quest'anno non hanno riscontrato la partecipazione auspicata, in considerazione del fatto che il numero di verbali pervenuti al NdV è da considerarsi esiguo. È auspicabile intervenire con ulteriori azioni mirate per aumentare la partecipazione dei CdS. Va inoltre segnalato che per alcuni CdS presenti su più sedi dell'Ateneo (per esempio il CdS in Medicina e Chirurgia, presente a PA e CL) non è stato possibile separare i risultati delle rilevazioni delle diverse sedi. Il problema dovrebbe essere risolto a partire dalla corrente rilevazione dell'opinione studenti (A.A. 23/24); nella relazione del NdV del 2025 le analisi potranno essere distinte per sede.

(ii) *-•laureandi-*: le azioni intraprese dagli OO.GG. per gli studenti frequentanti hanno valenza anche per i laureandi.

1.5.6. Analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (quadri A1 e A2 delle relazioni CPDS a.a. 2021/2022)

Come già riportato nella sezione precedente di questa Relazione, il questionario per la rilevazione dell'opinione studenti è stato modificato. La modifica, già attuata a partire dalla rilevazione 2023/2024, è stata approvata dal SA il 12 settembre 2023 e le determinazioni del Senato sono state successivamente comunicate a tutta la comunità dell'Ateneo (nota prot. 146029 del 02/10/2023).

La nuova formulazione del questionario "frequentanti" lascia sostanzialmente invariati i quesiti ANVUR, con piccole modifiche volte a migliorarne la comprensione da parte degli studenti, e modifica o elimina alcune domande aggiuntive.

Inoltre, è stata approvata la soppressione del Questionario 7 "questionario docenti" (che non è una rilevazione prescritta dalla normativa) per le seguenti motivazioni: a) la scarsa percentuale di compilazione negli ultimi anni non restituisce risultati statisticamente rilevanti; b) a partire dalla Relazione annuale 2023 sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi, il NdV non prende in considerazione la scheda 7, relativa alla valutazione dell'insegnamento rivolta ai docenti.

Come ogni anno, il PQA ha analizzato e riportato nel Rapporto di analisi sulle Relazioni annuali delle CPDS 2023, le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS (relative all'a.a. 2022/2023), evidenziando nel documento criticità e azioni di miglioramento di carattere generale, fra cui pubblicizzare sulla pagina web del CdS l'avvenuta pubblicazione dei risultati dell'opinione degli studenti, prevedere un quesito sulle attività di tirocinio per i CdS abilitanti, abbreviare i tempi per la pubblicazione dei risultati, rendere disponibili questionari in lingua inglese per studenti stranieri, rivedere le tempistiche della somministrazione dei questionari, disaggregare le rilevazioni degli studenti per i corsi integrati che si svolgono in semestri differenti.



Sono state anche analizzate le criticità emerse nei singoli CdS e che possono essere di interesse comune, fra le quali carenze delle strutture didattiche (aule, sale-studio, laboratori inclusi quelli informatici), con particolari criticità segnalate per i poli territoriali, difficoltà per gli studenti del primo anno ad acquisire il metodo di studio e possesso delle conoscenze iniziali, limitato collegamento con il mondo del lavoro, numero basso di aziende per ospitare studenti per lo svolgimento di attività di tirocinio, scarsa conoscenza da parte degli studenti delle politiche adottate dall'Ateneo in tema di assicurazione della qualità, limitata internazionalizzazione dei CdS, lentezza delle carriere.

Sono stati proposti interventi migliorativi di carattere generale e segnalate buone pratiche attuate da alcuni CdS e Dipartimenti.

Per quanto riguarda le criticità strutturali (aule e laboratori, spazi per lo studio di studenti), evidenziate in maniera trasversale, negli ultimi anni, l'Ateneo sta investendo risorse in tal senso e ha identificato obiettivi del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2024/27 che mirano a superare tali criticità.

Il PQA, inoltre, propone agli OO.GG. alcune azioni operative, fra le quali: supportare, anche finanziariamente, le attività di informazione e formazione sui processi AQ per gli studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario; valutare la calendarizzazione di incontri con i portatori di interesse in un'unica finestra temporale per tutti i CdS attraverso una giornata di approfondimento come raccomandato dal NdV nella relazione annuale del 2023; prevedere almeno un momento dedicato alla compilazione del questionario degli studenti in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone) per incrementare i tassi di risposta (per esempio, istituzionalizzando un click day); prescrivere l'inserimento, all'interno delle attività didattiche di ciascun CdS, della restituzione dei risultati sui questionari RIDO; dare mandato al PQA di attivare la procedura per la revisione delle schede di trasparenza per una loro maggiore leggibilità ed efficacia.

Si segnala, anche quest'anno, la necessità di informare adeguatamente le CPDS sulla incomparabilità dei dati con quelli degli anni precedenti, visto il cambio di indicatore introdotto con approfondita motivazione già nella relazione NdV 2023. Si auspica anche che alle CPDS vengano, al più presto, fornite le tabelle ricalcolate con la misura di sintesi scelta dal NdV nel 2023, per il triennio 2020-2023, consentendo quindi le opportune analisi.

1.5.7 Ulteriori osservazioni

Si ritiene rilevante porre l'attenzione in ordine alla differenza fra i questionari analizzati e quelli compilati, essendo tale differenza relativa ai "non rispondo" (v. §3.2). Questa analisi, effettuata nel triennio, indica una costanza del dato. Ciò rappresenta un chiaro segnale che la campagna di sensibilizzazione continua a dare buoni risultati. Tale azione è costante, come già sottolineato negli anni precedenti nella Relazione del PQA.



1.5.8 Suggerimenti per l'Ateneo

Il NdV ribadisce, come già fatto negli anni precedenti, l'importanza della costante sensibilizzazione del corpo studentesco affinché la procedura di rilevazione dell'opinione non venga vista come una mera operazione obbligatoria e adempimento burocratico da svolgere, ma quale importante opportunità che dà luogo ad effetti benefici nel breve e medio termine. La costanza del dato percentuale che si attesta comunque su alti valori (94,7%), rappresenta un valido indicatore, confermando che la campagna di sensibilizzazione ha un effetto positivo. È importante ribadire ogni anno tale profilo, soprattutto indirizzandolo alle matricole, affinché diventino studenti consapevoli.

Un ulteriore suggerimento scaturisce da quanto sottolineato nella sezione 3.1.1 relativamente al tasso di copertura degli insegnamenti rilevati: il numero di insegnamenti "attivi" dovrebbe essere corretto tenendo conto del numero di insegnamenti che in un A.A. non sono scelti da nessuno studente di un CdS e pertanto non sono valutabili.

Inoltre, il Nucleo ribadisce di mettere in atto quanto riportato nelle Linee guida ANVUR sulla rilevazione dell'Opinione studenti, *"la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti deve avvenire preferibilmente fra i 2/3 e il termine del periodo di erogazione dell'insegnamento: a tale fine, si dovrà prevedere almeno un momento dedicato alla compilazione della scheda in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone). Questa possibilità può risultare estremamente rilevante in relazione sia ai tassi di risposta, sia alla qualità dei dati, permettendo la rilevazione in tempo reale."*

È importante richiamare la chiave di lettura delle tabelle allegate a questa relazione, ovvero si suggerisce una lettura critica dei dati tendenziali più che di quelli assoluti a livello di ciascun CdS. Per essere di aiuto in questa direzione, le tabelle allegate riportano i dati dell'ultimo triennio permettendo un'analisi con un maggiore livello di profondità. Ciò permette di porre maggiore attenzione a quei CdS che hanno mostrato rilevanti variazioni, sia in negativo sia in positivo, per avere un riscontro su quali azioni adottare o su quali azioni adottate abbiano avuto esito positivo.

Come già evidenziato nel corso di questa Relazione, l'analisi puntuale di tali dati deve essere fatta in seno ai CdS, ai Dipartimenti, alle CPDS e alle Commissioni didattiche che ogni CdS ha messo in campo - coinvolgendo gli studenti, i docenti e il personale tecnico-amministrativo che collabora alla gestione dei CdS - con forme idonee di restituzione dei risultati e con trasparenti azioni di cambiamento delle aree critiche rilevate. A tal fine, si ribadisce quanto già evidenziato nella relazione 2023 circa l'utilità della predisposizione, da parte del PQA, di tabelle sintetiche, di CdS e di Dipartimento, riportanti la valutazione media ottenuta per ogni item da ogni insegnamento/modulo del CdS, così come viene già fatto per le CPDS.

Infine, il Nucleo ribadisce i propri suggerimenti:

(i) agli organi di governo, di organizzare ogni anno una giornata di Ateneo dedicata all'illustrazione e



restituzione dei risultati della precedente rilevazione, e di coinvolgere maggiormente i CdS a trovare forme di controllo e gestione della tendenza da parte di alcuni docenti a ignorare quanto segnalato dagli studenti; (ii) al PQA, di continuare a motivare i CdS alla riflessione sui risultati; (iii) alle CPDS, di continuare sulla strada intrapresa, almeno nelle ultime relazioni, stimolando i CdS a mettere in atto azioni di miglioramento; (iv) ai Direttori di Dipartimento, di prendere atto dei risultati della rilevazione e di organizzare un consiglio dedicato all'argomento con il coinvolgimento di tutti i CdS che vi afferiscono, nonché una giornata annuale dedicata all'importanza della rilevazione ai fini della politica di dipartimento in tema di didattica; (v) ai Coordinatori di CdS, di organizzare una giornata di restituzione dei risultati e delle conseguenti azioni messe in atto, coinvolgendo tutti gli studenti; (vi) al Nucleo, di farsi attore principale interloquendo costruttivamente con tutte le componenti richiamate.

Con riferimento alla rilevazione sull'opinione dei laureandi, gestita interamente da Almalaurea, il NdV ribadisce che la compilazione del questionario non deve essere un mero adempimento burocratico, dal momento che i risultati dell'indagine forniscono utili spunti alla governance per prendere decisioni strategiche. Il NdV fornisce, quindi, alcuni suggerimenti al fine di aumentare la percentuale di compilazione: fare una campagna di sensibilizzazione (attraverso il sito web o attraverso l'invio di e-mail) rivolta ai laureandi in prossimità delle sessioni di laurea e identificare una procedura che inviti il laureando a compilare il questionario al momento del caricamento della tesi di laurea, ove prevista.

Infine, il NdV rileva che in data 15 aprile 2024 l'ANVUR ha pubblicato il Questionario da utilizzare per la rilevazione della Soddisfazione del tirocinio clinico degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41). La somministrazione dovrà avvenire almeno una volta l'anno, al termine dell'anno e per tutti gli anni in cui viene svolta l'attività di tirocinio e si riferisce alla globalità delle rotazioni di tirocinio effettuate durante l'anno. È importante che l'Ateneo metta in atto tutti gli adempimenti necessari per l'avvio di questa nuova rilevazione.



1.6 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - Parte secondo le Linee Guida 2024

1.6.1 EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO QUALITÀ

Il PQA svolge una serie di verifiche orientate a valutare in modo sistematico l'efficienza del sistema di AQ, le quali consistono in Audit interni, promossi dal NdV e svolti congiuntamente a esso, la misurazione della soddisfazione dello studente e delle parti interessate, il monitoraggio e la misurazione dei processi e dei servizi erogati. Sulla base di queste verifiche e, in particolare, sui dati del monitoraggio, si effettua un'azione di riesame, finalizzata alla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ attraverso analisi dei dati raccolti, analisi dei risultati degli Audit e l'esame della soddisfazione degli studenti e delle altre parti interessate. A seguito dell'azione di riesame, sono deliberate decisioni e azioni finalizzate all'individuazione delle azioni correttive, al miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema AQ e dei suoi processi, al miglioramento dei servizi in relazione alle esigenze dei portatori di interesse e all'individuazione delle risorse necessarie.

Contestualmente con la programmazione delle audizioni annuali, vengono programmate anche delle audizioni interne di *follow up*, al fine di verificare che, ove fossero state riscontrate delle criticità in sede di audizione, il CdS abbia messo in atto delle azioni correttive per superarle.

I verbali delle sedute del PQA e relativi allegati attestano l'impegno e la proficua attività del presidio, il quale recepisce efficacemente le proposte del NdV e delle CPDS individuando possibili azioni per l'applicazione pratica delle proposte a livello di Ateneo, oltre a una valida attività di monitoraggio affinché i singoli CdS compiano azioni adeguate al superamento delle criticità rilevate dai vari attori dell'AQ.

La differenza tra questionari attesi e raccolti si attesta sui valori molto alti dell'anno precedente (94,9%), con una notevole crescita in termini assoluti di questionari attesi. Questo dato emergente suggerisce come la campagna di sensibilizzazione posta in essere dal PQA riguardo i processi di valutazione della qualità sta avendo buoni risultati e deve essere mantenuta.

1.6.2 LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Nell'anno accademico in esame, si registra un aumento in termini percentuali degli insegnamenti sottosoglia per l'item 12, descrittore della soddisfazione complessiva, che registrano il passaggio dal 2,6% al 3%. (Insegnamenti sottosoglia/Totale insegnamenti erogati). Vi è una contestuale diminuzione del numero complessivo degli insegnamenti/moduli erogati (4.534 vs 4323).

I laureati dell'Ateneo di Palermo sono complessivamente soddisfatti del corso scelto, con una percentuale di soddisfazione pari a 90,8%, più bassa rispetto agli altri atenei siciliani (in media del 91,1%) e leggermente al di sopra della media dei mega Atenei (in media 90,2%) e nazionale (in media 90,5%).



La valutazione delle attrezzature per attività didattiche è, in generale, negativa: il 32,9% le ritiene raramente o mai adeguate, in calo rispetto agli scorsi anni. Le postazioni informatiche sono utilizzate solo dal 48,2% dei rispondenti (inferiore rispetto agli anni precedenti) e tra questi, considerate inadeguate dal 49,4%. Risulta che soltanto il 66% ha usufruito di spazi dedicati allo studio individuale, di cui il 68,8% li ritiene adeguati (più utenti rispetto allo scorso anno e più soddisfatti).

1.6.3 PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

La Presidente del PQA ha preso parte all'incontro studio "*La didattica innovativa nelle Università: quali strutture, quali modalità?*" del 13/04/2023".

La Presidente ha, inoltre, presentato il contributo "*La Trasparenza e i Processi di Assicurazione della Qualità*" nella "Giornata della Trasparenza UniPa 2023" tenutasi in data 11/10/2023.

Come ogni anno, il PQA ha analizzato e riportato nel Rapporto di analisi sulle Relazioni annuali delle CPDS 2023, le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS (relative all'a.a. 2022/2023), evidenziando nel documento criticità e azioni di miglioramento di carattere generale, fra cui:

- Il riscontro sulle analisi contenute nella relazione annuale del NdV dell'Ateneo;
- La modalità di gestione e delle procedure di segnalazioni e reclami;
- Il parere sull'offerta formativa;
- Criticità, buone pratiche e proposte migliorative dei CdS.

Come indicato nel Rapporto, il numero delle sedute delle commissioni CPDS tenutesi nel 2023 varia da un massimo di dodici a un minimo di due. In buona parte dei casi, le attività svolte coincidono con il lavoro principale riguardante la redazione della relazione annuale.

Le relazioni delle CPDS, per Dipartimento, sono consultabili nell'apposita sezione del sito dell'Università degli Studi di Palermo nella sezione "Assicurazione della Qualità", all'interno di queste si trovano i dati per singolo corso di studi.

Sono state anche analizzate le criticità emerse nei singoli CdS e che possono essere di interesse comune. Sono stati proposti interventi migliorativi di carattere generale e segnalate buone pratiche attuate da alcuni CdS e Dipartimenti.

Relativamente ai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, nell'ambito della "*Giornata per la qualità della didattica*" tenutasi il 06/12/22, il PQA - di concerto con il CIMDU - ha analizzato le restituzioni dei Dipartimenti che sono state integrate con le indicazioni delle relazioni CPDS permettendo di riformulare i questionari, anche in lingua inglese. A questo processo, hanno partecipato anche i coordinatori delle CPDS e gli studenti individuati dai Dipartimenti su specifica richiesta da parte del PQA e CIMDU. La proposta così definita è stata condivisa con i componenti della commissione didattica del



NdV. La proposta finale è stata approvata dal PQA nella seduta del 28/04/2023 e approvata dal Senato Accademico nella seduta del 12/09/2023. I nuovi questionari sono disponibili per la valutazione dell'offerta formativa dell'A.A. 2023/24

1.6.4 CONSIDERAZIONI FINALI

I dati raccolti dimostrano quanto sia importante proseguire l'opera di sensibilizzazione del corpo studentesco sulle procedure di rilevazione dell'opinione, al fine di rendere sempre più consapevoli gli studenti sin dall'inizio del loro percorso accademico sull'importanza di un'adeguata e attenta compilazione dei questionari. A tale scopo, è opportuno organizzare incontri mirati sul tema, con possibile coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, già dai primi anni.

Inoltre, il NdV suggerisce di mettere in atto quanto riportato nelle Linee guida ANVUR sulla rilevazione dell'Opinione studenti: *“la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti deve avvenire preferibilmente fra i 2/3 e il termine del periodo di erogazione dell'insegnamento: a tale fine, si dovrà prevedere almeno un momento dedicato alla compilazione della scheda in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone). Questa possibilità può risultare estremamente rilevante in relazione sia ai tassi di risposta, sia alla qualità dei dati, permettendo la rilevazione in tempo reale.”*

Pur manifestando segnali di inversione di tendenza, permane un basso livello di soddisfazione degli studenti nei confronti delle aule dedicate allo studio individuale e degli spazi riservati alla didattica. È dunque importante che l'Ateneo adegui i suoi spazi cercando di rendere questi sempre più rispondenti alle necessità degli studenti e adeguati a ospitare dispositivi elettronico/digitali, individuandone di nuovi per andare incontro all'aumento del numero di studenti iscritti.



VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. L'ATENEO HA AGGIORNATO IL SMVP PER IL CICLO 2024?

No

Il NdV, nell'esprimere parere vincolante sull'aggiornamento del Regolamento SMVP, attualmente vigente (verbale seduta 24-25 gennaio 2023) ha apprezzato i principali punti di innovazione proposti dall'Amministrazione sul piano organizzativo e procedurale, suggerendo contestualmente alcuni interventi migliorativi. Inoltre, nella seduta del 22 gennaio 2024, ha espresso parere vincolante sulla successiva proposta di aggiornamento del Regolamento SMVP constatando il mantenimento delle innovazioni orientate a migliorare la partecipazione e l'accountability nel processo di valutazione della performance. A seguito della fase di confronto con le parti sindacali, il processo di adozione ha subito una sospensione per ulteriori approfondimenti, comunicata dalla Direzione generale al Nucleo durante la seduta del 10 settembre 2024 e con successiva nota prot. n. 164443 dell'11.10.2024. Con la nota, si rileva l'avvio di un ulteriore approfondimento dei contenuti del SMVP nel secondo semestre 2024, avviato dai competenti uffici, su ulteriori e diversi aspetti del vigente Regolamento che, ove tradotti in modifiche apportate al contenuto del regolamento con delibera CdA e con parere vincolante del Nucleo, avrebbero un'efficacia e un impatto sul Ciclo di gestione della Performance 2025. In una visione integrata, il Nucleo rileva il perseguimento della cultura del risultato e dello sviluppo del capitale umano mediante la leva di mirati percorsi formativi destinati al personale TAB e docente, la revisione dei regolamenti d'Ateneo relativi al personale TAB e, altresì, lo sviluppo della contrattazione integrativa (cfr. PIAO 2024/2026; nota del Dirigente Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse umane del 25.10.2024)

2. IL SMVP PREVEDE ANCHE LA VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI?

Sì

In base al regolamento Unipa SMVP vigente (D. R. 2033 del 20.3.2023), prevede la valutazione dei comportamenti descritti in declaratorie, differenziati per:

- a) personale dirigente e di categoria EP, nonché quello di categoria D titolare di posizione organizzativa;
- b) personale di categoria D non titolare di posizione organizzativa e delle categorie C e B.

(cfr. Art. 19 "Valutazione delle capacità manageriali e dei comportamenti organizzativi" ed Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 del Regolamento Unipa SMVP)



3. NEL SMVP VENGONO ESPLICITATI, PER LA VALUTAZIONE DI CIASCUNA CATEGORIA DI PERSONALE, I PESI ATTRIBUITI RISPETTIVAMENTE ALLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE, ALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA, AGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E AI COMPORTAMENTI?

Sì

Nel SMVP, composto da 28 articoli, 8 allegati e 2 tabelle contenenti le schede di autovalutazione introdotte per il Direttore generale e la dirigenza, tutti gli elementi richiesti vengono esplicitati e inseriti in modo coerente e conforme al quadro normative di riferimento e alla finalità generale di sostenere il miglioramento continuo della cultura del risultato al servizio della buona amministrazione.

4. NEL SMVP È CHIARAMENTE DESCRITTA LA DIFFERENZA TRA OBIETTIVO – INDICATORE – TARGET?

Sì

L'allegato 8 del Regolamento contiene l'elaborazione di uno specifico glossario che fornisce una chiara differenziazione concettuale e giuridica tra obiettivo, indicatore e target; inoltre, negli articoli del Regolamento SMVP è richiamata più volte la nozione differenziata di obiettivo, indicatore e target quali elementi distinti e costitutivi dei processi del Ciclo di Gestione della Performance.

5. NEL SMVP LA FASE DELLA MISURAZIONE È DISTINTA DA QUELLA DI VALUTAZIONE?

Sì

Il Regolamento Unipa SMVP distingue la fase, gli ambiti, le metodologie e le procedure della misurazione, antecedenti alle successive fasi della valutazione. Segnatamente, la disciplina regolamentare evidenzia e descrive i contenuti anche procedurali del processo di misurazione degli obiettivi (cfr. Artt. 14, 15, 16) le cui risultanze specifiche costituiscono atto e contenuto presupposto della valutazione delle performance (cfr. Artt. 18, 19, 20) ai sensi dell'art. 18, comma 2 del Regolamento SMVP nella parte in cui, in particolare, statuisce che "La misurazione degli obiettivi comporta:

a) La verifica di ogni singolo risultato specifico, che viene effettuata in tre fasi:

- rilevazione degli indicatori associati al risultato e confronto tra misura prevista e misura raggiunta;
- descrizione sintetica del risultato specifico ottenuto in rapporto al risultato atteso;
- formulazione di un punteggio relativo al grado di conseguimento del singolo obiettivo.



b) La determinazione di un punteggio sintetico dato dalla media ponderata dei singoli punteggi relativi agli obiettivi di cui al precedente punto a).”.

6. ILLUSTRARE SINTETICAMENTE LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE (TIPOLOGIA DI OBIETTIVI ASSEGNATI E PESI, ORGANI COINVOLTI NELL'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E NELLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI) SE VARIATA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Il sistema di valutazione del Direttore Generale non registra modifiche nel 2024.

In linea di continuità rispetto all'anno precedente, la misurazione e la valutazione della performance del Direttore Generale, tenuto conto dell'attuale modello organizzativo è svolta, al termine dell'anno di riferimento, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Nucleo di Valutazione nella funzione di OIV, tenuto conto della proposta del Rettore, per quanto attiene la valutazione dei comportamenti (art. 7, comma 2, lett. A, Regolamento Unipa SMVP).

Segnatamente, ai sensi dell'art. 16, comma 3, Regolamento SMVP

La valutazione del Direttore Generale è effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- a) grado di conseguimento in termini di scarto tra il valore atteso (target) e il valore rilevato (risultato) degli indicatori di performance organizzativa relativi all'intero Ateneo, identificati annualmente nel PIAO, con un peso pari al 10%;
- b) grado di conseguimento in termini di scarto tra il valore atteso (target) e il valore rilevato (risultato) degli indicatori di performance organizzativa relativi alla Direzione Generale, identificati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, con un peso pari al 20%;
- c) risultati ottenuti in relazione agli obiettivi organizzativi assegnati dal Consiglio di Amministrazione, identificati annualmente nel PIAO con un peso pari al 20%;
- d) risultati ottenuti in relazione agli obiettivi individuali assegnati dal Consiglio di Amministrazione, identificati annualmente nel PIAO con un peso pari al 25%;
- e) Proposta valutativa del Nucleo di Valutazione che prende anche atto della scheda annuale di Autovalutazione del Direttore Generale (Tabella n. 1) con un peso pari al 10%;
- f) valutazione delle capacità manageriali e dei comportamenti organizzativi, elaborata in base alla proposta del Magnifico Rettore con un peso pari al 10%;
- g) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, con un peso pari al 5%.

7. ILLUSTRARE SINTETICAMENTE LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI (TIPOLOGIA DI OBIETTIVI ASSEGNATI E PESI, ORGANI COINVOLTI NELL'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E NELLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI) SE VARIATA



RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Il sistema di valutazione della Dirigenza non registra modifiche nel 2024.

In linea di continuità rispetto all'anno precedente e nella cornice di una logica gestionale a cascata, ai sensi dell'art. 16, comma 4, Regolamento Unipa SMVP, la misurazione e la valutazione della performance dei dirigenti, tenuto conto dell'attuale modello organizzativo, è svolta al termine dell'anno di riferimento dal Direttore Generale, tenuto conto di: (scheda di valutazione Dirigenti - Allegato n. 2):

- a) grado di conseguimento in termini di scarto tra il valore atteso (target) e il valore rilevato (risultato) degli indicatori di performance organizzativa relativi all'intero Ateneo, identificati annualmente nel PIAO, con un peso pari al 10%;
- b) grado di conseguimento in termini di scarto tra il valore atteso (target) e il valore rilevato (risultato) degli indicatori di performance organizzativa relativi alla singola Area Dirigenziale, identificati annualmente dal Direttore Generale, con un peso pari al 20%;
- c) risultati ottenuti in relazione agli obiettivi organizzativi assegnati dal Direttore Generale, identificati annualmente nel PIAO, con un peso pari al 20%;
- d) risultati ottenuti in relazione agli obiettivi individuali assegnati dal Direttore Generale, identificati annualmente nel PIAO, con un peso pari al 15%;
- e) valutazione del Direttore Generale preso anche atto della scheda di autovalutazione del Dirigente (Tabella n.2), con un peso pari al 10%;
- f) risultati ottenuti in relazione ai risultati di customer satisfaction espressa dai direttori di Dipartimento (in qualità di utenti interni) mediante apposito questionario, con un peso pari al 10%;
- g) valutazione delle capacità manageriali e dei comportamenti organizzativi con un peso pari al 10%;
- h) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, con un peso pari al 5%.

8. QUALE GIUDIZIO COMPLESSIVO È RITENUTO PIÙ ADERENTE A QUALIFICARE IL SMVP ADOTTATO DALL'ATENEO?

Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Il NdV, nell'esprimere parere vincolante sull'aggiornamento del Regolamento SMVP, (verbale seduta 24-25 gennaio 2023 e successivo verbale seduta 22 gennaio 2024 – cfr. nota punto di attenzione 1) ha apprezzato l'introduzione e il successivo mantenimento dei principali punti di innovazione proposti dall'Amministrazione sul piano organizzativo e procedurale (la valutazione dei comportamenti organizzativi, l'introduzione dell'autovalutazione per il Direttore Generale e la Dirigenza, una maggiore



dimensione dialogica della performance (con l'introduzione delle consulte delle Strutture decentrate, dei Dirigenti, dei Responsabili amministrativi), suggerendo contestualmente alcuni interventi migliorativi; inoltre, nell'anno successivo, ha espresso parere vincolante - seduta del 22 gennaio 2024 - sulla successiva proposta di aggiornamento del Regolamento SMVP, anche se, a seguito della fase di confronto con le parti sindacali, il processo di adozione ha subito una sospensione per ulteriori approfondimenti, comunicata dalla Direzione generale al Nucleo nella seduta del 10 settembre 2024. Il Nucleo segnala l'opportunità di approfondire l'introduzione di obiettivi uniformi e/o diversificati assegnati a livello dipartimentale.

9. QUALI DELLE SEGUENTI NOVITÀ INTRODOTTE DALLA DIRETTIVA DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL 28 NOVEMBRE 2023 È STATA ADOTTATA DALL'ATENEO?

- 1. Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership**
- 2. Valutazione collegiale**

Il NdV rileva - in conformità alla Direttiva ministeriale - l'orientamento del Regolamento che già prevedeva l'introduzione di innovazioni che segnano il progressivo superamento della logica della modalità della valutazione effettuata dal solo superiore gerarchico e il rilievo della leadership quale comportamento organizzativo che costituisce leva abilitante e necessaria per il buon funzionamento delle organizzazioni. In tale cornice, in particolare, il NdV segnala l'innovazione relativa alla valutazione delle capacità manageriali e dei comportamenti organizzativi (cfr. art. 19); alla valutazione dei dirigenti in base ai risultati ottenuti in relazione anche ai risultati di *customer satisfaction* espressa dai 16 direttori di dipartimento (in qualità di utenti interni) mediante apposito questionario, con un peso pari al 10% (cfr. art. 16, comma 4, lett. f) e alla valutazione arricchita dall'autovalutazione del DG e dei dirigenti (cfr. art. 16, comma 3 e 4 Regolamento SMVP).

Sotto il profilo delle strategie e degli obiettivi correlati allo sviluppo del capitale umano mediante la formazione, il Nucleo rileva l'ampio impegno e l'investimento, anche di risorse economiche, dell'Ateneo sui processi formativi del personale docente e del TAB, compresa la dirigenza e i neoassunti, con la realizzazione di percorsi formativi dedicati anche ai temi della Performance, del PIAO e dell'Etica pubblica (nel 2023 e nel 2024), auspicando che vi sia un ulteriore ampliamento della platea dei fruitori, la valorizzazione della formazione sugli assi tematici delle "Transizioni" e l'introduzione dei percorsi a sostegno dei piani formativi individuali, in conformità alla Direttiva ministeriale. (PIAO 2024/2026, §3.3.5-3.3.5.3; nota Dirigente Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane del 25.10.2024).



10. SONO STATI PREVISTI OBIETTIVI FUNZIONALI AL RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI COME PREVISTO DALL'ART. 4-BIS DEL D.L. N.13/2023?

Altro (specificare)

In linea di continuità con il PIAO 2023/2025, anche il PIAO 2024/2026 declina tale obiettivo (il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali) quale obiettivo di Performance organizzativa di Area (per i Dirigenti e per i responsabili amministrativi delle strutture periferiche di riferimento).

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

11. IL PIAO DELL'ATENEO RISULTA UN CONCRETO STRUMENTO DI INTEGRAZIONE TRA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE OPERATIVA FUNZIONALE ALLO SVILUPPO E AL GOVERNO DELL'ORGANIZZAZIONE?

Sì

Il NdV rileva che il PIAO 2024-2026 si pone in linea di direzione attuativa del Piano Strategico di Ateneo 2024-2027 e contiene, anche nella dimensione valorizzata degli ambiti di valutazione previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, la declinazione operativa degli obiettivi strategici dell'Ateneo nei diversi ambiti di attività. Tutto ciò in una prospettiva che è orientata a integrare: 1. le attività per il miglioramento della efficienza ed efficacia dei processi e dei servizi; 2. la qualità percepita da parte degli utenti e dei portatori di interessi; 3. gli impatti attesi e generati sulle diverse dimensioni del Valore Pubblico.

12. NEL PIAO SONO CHIARAMENTE DEFINITI GLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CHE L'ATENEO INTENDE PERSEGUIRE E STRATEGIE COERENTI PER LA SUA REALIZZAZIONE?

Sì (Valore Pubblico e Strategie)

13. QUANTI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO SONO PRESENTI NEL PIAO

Tra 5 e 10

Nel PIAO, l'Ateneo ha definito 7 obiettivi di Valore Pubblico, correlati ciascuno a una linea del Piano



Strategico 2024-2027, nella direzione di valorizzazione della misurazione anche degli impatti (in termini di benessere culturale, economico, sociale, educativo e ambientale degli utenti e degli stakeholder) quale strategia attuativa che assume lo scopo di saldare e declinare il collegamento programmatico tra Piano Strategico e PIAO.

14. NELLA INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO SONO STATI COINVOLTI GLI STAKEHOLDER INTERNI ED ESTERNI?

Sì, interni

15. TRA GLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO SONO PRESENTI ASPETTI RICONDUCIBILI AL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE O AI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'AGENDA ONU 2030?

Sì

16. NEL PIAO, A LIVELLO DI VALORE PUBBLICO O DI PERFORMANCE SONO PRESENTI OBIETTIVI RICONDUCIBILI AGLI INDIRIZZI DEL MUR O ALLE VALUTAZIONI DELL'ANVUR (ES. PNRR, PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI SISTEMA (PRO 3), VQR, AVA, ECC...)

Sì, solo a livello di obiettivi di performance

17. RISPETTO AD OGNI OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO SONO STATI INDIVIDUATI GLI STAKEHOLDER SUI QUALI IMPATTA L'OBIETTIVO?

Sì per tutti gli obiettivi

Il NdV rileva che nel PIAO (pag. 26-27) sono indicati quali stakeholder, in termini generali rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico, i distinti componenti della platea di riferimento complessiva del sistema universitario (Famiglie, Personale Docente, Personale TAB, Fornitori, Partner, Ospiti istituzionali ed esterni); in tale cornice, l'analisi sia della descrizione dell'obiettivo sia dell'indicatore corrispondente consente di identificare anche in modo indiretto la specifica platea di riferimento degli stakeholder sui quali impatta ogni l'obiettivo. Sul punto, si suggerisce una maggiore declinazione esplicita e specifica degli stakeholder sui quali impatta il singolo obiettivo.



18. AGLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO SONO ASSOCIATI INDICATORI, FONTE DEI DATI E TARGET?

Sì (indicatori e target)

Il Nucleo rileva che, in ordine gli obiettivi di performance, è presente anche l'indicazione della fonte dei dati.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026 - Performance

19. GLI OBIETTIVI E GLI INDICATORI DI PERFORMANCE SONO COERENTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO?

Sì

20. ANALIZZANDO LA FILIERA VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, IL PIAO 2024 – 2026 COME SI PUÒ QUALIFICARE RISPETTO AL PIAO 2023 – 2025?

Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

21. FINO A CHE LIVELLO SONO INDICATI GLI OBIETTIVI NEL PIAO?

- 1. Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)**
- 2. Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)**
- 3. Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).**
- 4. Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)**

Il NdV rileva che nel PIAO 2024/2026 la definizione degli obiettivi è declinata in termini di assegnazione in riferimento alle Aree dirigenziali, alle strutture decentrate e alle U.O. competenti, a cui si aggiungono gli obiettivi individuali del Direttore generale e gli obiettivi di performance organizzativa d'Ateneo.

22. NELLA SEZIONE PERFORMANCE DEL PIAO, AGLI OBIETTIVI SONO ASSOCIATI PIÙ INDICATORI IN MODO DA INCLUDERE PIÙ DIMENSIONI?

Nella maggior parte dei casi



23. QUALI DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI INDICATORI VIENE MAGGIORMENTE UTILIZZATA PER MISURARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE (SEZIONE 2.2)?

- **Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)**
- **Tempistiche/scadenze**

24. PER LA DEFINIZIONE DEI TARGET DI PERFORMANCE QUALI ELEMENTI SI TIENE CONTO?

- **Si tiene conto delle serie storiche**
- **Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili**

25. IN CORRISPONDENZA DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE (SEZIONE 2.2) SONO INDICATE LE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA LORO REALIZZAZIONE

No

In linea di continuità con la rilevazione dell'anno precedente, il NdV auspica che in corrispondenza degli obiettivi di performance possano essere sviluppati idonei e adeguati processi di identificazione (ed assegnazione) delle risorse finanziarie occorrenti.

26. NELLA SEZIONE PERFORMANCE (2.2) SONO INDICATI OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIPARTIMENTI (O ALTRE STRUTTURE, ES. SCUOLE/FACOLTÀ)?

No

27. NELLA SEZIONE PERFORMANCE (2.2) SONO PRESENTI OBIETTIVI CORRELATI ALLA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA E/O CHE PREVEDONO LA VALUTAZIONE ESTERNA ALL'ATENEO?

Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Nella sezione Performance, il Nucleo rileva in ordine all'obiettivo "Aumentare la percentuale di diplomati che frequentano l'Università, portando a termine con successo i percorsi di studio", la correlazione con l'indicatore "SO21. Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio" e auspica nel prossimo ciclo di programmazione l'implementazione di tale tipologia di obiettivi e indicatori correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna



28. SE SÌ (AL PUNTO 25), QUALI STRUMENTI SONO STATI O SI PREVEDE DI UTILIZZARE?

Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

L'Ateneo partecipa al progetto Good practice e fa riferimento - nell'ambito del Ciclo di gestione della Performance - ai dati Alma Laurea, Anvur, dipartimentali e di Ateneo, agli esiti delle attività di controllo del NdV e del PQA, che dovrebbero essere ulteriormente valorizzati in chiave circolare in sede di definizione degli obiettivi, degli indicatori e dei target di riferimento nel contesto del successivo ciclo di programmazione.

29. QUALI FONTI DI DATI SONO UTILIZZATE PER LA MISURAZIONE FINALE DEI RISULTATI?

- **Dati certificati e pubblicati**
- **Autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo**
- **Banche dati dell'ateneo**
- **Banche dati esterne**

30. DESCRIVERE BREVEMENTE CON QUALI MODALITÀ E TEMPISTICHE L'ATENEO SVOLGE IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE

Il Nucleo rileva che, in conformità al Regolamento SMVP, è stato effettuato il monitoraggio infrannuale degli obiettivi della Performance 2024 con l'evidenza del livello percentuale di conseguimento dell'obiettivo anche mediante l'utilizzo dei dati disponibili al 30/06/2024 caricati nella sezione "Piano Integrato" del Portale Fenice (cfr. Relazione di monitoraggio semestrale della performance 2024, trasmessa con nota DG prot. n.131588 del 5/08/2024) alla quale è seguita una fase di revisione, su proposta del Direttore generale, caratterizzata dall'adozione di delibere CdA modificative degli obiettivi e/o degli indicatori 2024, che si è conclusa nei termini previsti dal Regolamento SMVP (cfr. verbali sedute del 16 settembre e del 30 settembre 2024).

31. L'OIV SVOLGE UN'ATTIVITÀ DI VERIFICA A CAMPIONE DELLE MISURAZIONI RELATIVE AI RISULTATI?

Sì (specificare con quale modalità)

La composizione del NdV presenta tre componenti interni alla comunità accademica Unipa, che



stimolano e orientano in modo costante la realizzazione degli approfondimenti istruttori a campione in ordine alla misurazione dei risultati degli obiettivi che hanno come target azioni che impattano internamente all'Ateneo; il NdV nella sua composizione complessiva effettua anche verifiche su azioni che hanno evidenza fruibile dalla comunità interna e parti interessate esterne.



RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

AMBITO A:

Coordinamento e comunicazione interna: si riscontra la necessità di ottimizzare la comunicazione in modo più strutturato tra Dipartimenti e Organi di governo, programmando incontri regolari, per una maggiore coerenza e continuità nella condivisione delle strategie e nella realizzazione degli obiettivi dipartimentali, in linea con il Piano Strategico generale ed il PIAO.

Organizzazione e flussi informativi: nonostante la dotazione di un manuale sui flussi informativi dell'AQ, si riscontrano diverse criticità nella gestione dei flussi documentali e nella standardizzazione delle procedure informative, specialmente tra i Dipartimenti e gli Organi centrali. Si suggerisce di avviare una politica di semplificazione dei processi, riducendo la ridondanza dei documenti e di aggiornare periodicamente il manuale sui flussi informativi per riflettere eventuali modifiche organizzative e migliorare la chiarezza delle linee guida.

Coinvolgimento degli studenti: è necessario prestare maggiore attenzione alle criticità segnalate dal Consiglio degli Studenti e integrarle in modo più significativo nei processi di valutazione e miglioramento, per rendere il sistema AQ più inclusivo e aderente alle esigenze della comunità studentesca.

Pianificazione strategica: si sottolinea la necessità che gli obiettivi del Piano Strategico costituiscano gli elementi di riferimento per l'identificazione degli obiettivi operativi anche delle strutture decentrate. Si raccomanda, pertanto, di integrare il Ciclo di Gestione della Performance e il regolamento SMVP con la fase di identificazione e assegnazione di obiettivi a livello dipartimentale.

Azioni di Sostegno per i corsi a bassa attrattività: introdurre interventi più specifici e orientati alle necessità dei corsi con bassa attrattività, considerando strategie di marketing, revisioni dell'offerta formativa e incentivi per attrarre maggiori iscrizioni, oltre a monitorare costantemente i progressi per adattare le strategie di miglioramento.

Ottimizzazione delle risorse di docenza: rivedere l'allocazione delle risorse e monitorare la distribuzione del carico didattico per evitare squilibri sulla docenza, garantendo una distribuzione equilibrata e sostenibile, in linea con il D.M. 1154 del 2021.

Riduzione degli abbandoni: incrementare le iniziative di supporto per gli studenti in difficoltà, come programmi specifici di tutoraggio, revisioni periodiche e monitoraggio dei risultati, per contribuire a ridurre i tassi di abbandono e migliorare la regolarità delle carriere studentesche.

Semplificazione delle SMA: agevolare la compilazione della SMA, utilizzare il nuovo format sviluppato dal PQA, integrandolo con moduli di analisi semplificati. La collaborazione con il Sistema Informativo di



Ateneo potrebbe favorire la creazione di strumenti digitali più accessibili e metodologie di commento standardizzate.

Questionari RIDO: pubblicizzare maggiormente i risultati dei questionari RIDO, creando uno spazio di confronto pubblico per discutere le criticità evidenziate dagli studenti e favorire l'implementazione di azioni migliorative, in collaborazione con i CdS e il Prorettore alla Vita Studentesca.

AMBITO B:

Progetto Good Practice: migliorare la partecipazione al progetto, incentivando il personale dell'Ateneo a partecipare e promuovendo una maggiore sensibilizzazione sul possibile impatto positivo dei feedback ottenuti sul miglioramento dei servizi e sulle dimensioni complessive di benessere della comunità universitaria.

Formazione del personale TAB: incrementare la formazione del personale TAB nelle segreterie studenti e nei poli decentrati, con particolare attenzione all'assicurazione della qualità (AQ) e alla digitalizzazione dei processi, per facilitare l'interoperabilità e garantire una maggiore efficienza amministrativa; orientare anche la formazione del personale TAB sui temi rilevanti delle "Transizioni"

Riequilibrio delle Risorse di personale TAB: monitorare e riequilibrare periodicamente il personale TAB tra le diverse strutture, con particolare attenzione ai Poli territoriali e ai Dipartimenti con maggiori esigenze di supporto per studenti e didattica.

Potenziamento dell'Ufficio di Supporto: potenziare ulteriormente l'ufficio di supporto alle attività del Nucleo di Valutazione, assegnando ulteriori risorse e incrementando le specifiche attività formative.

Integrazione tra Sostenibilità e Bilancio: sebbene il trend positivo di sostenibilità sia apprezzabile, si rileva la necessità di implementare la politica interna che collochi la sostenibilità come nucleo centrale dell'utilizzo delle risorse.

Collegamento tra Risorse e Risultati: implementare un sistema di gestione integrata tra bilancio e performance, così come richiesto dalle linee guida ANVUR, per tracciare in modo più dettagliato le risorse impiegate, rendendo evidente – anche nel PIAO – il collegamento tra obiettivi e risorse, comprese quelle provenienti da fondi specifici come il PNRR e il PNC.

Collegamento tra Budget e Performance dell'anno precedente: adottare un sistema che integri i dati di performance dell'anno precedente nel processo di predisposizione del budget nel ciclo successivo al fine di migliorare l'efficienza nell'allocazione delle risorse.

Infrastrutture per il benessere studentesco: proseguire con il piano di sviluppo delle infrastrutture



ricreative e didattiche a favore degli studenti, includendo palestre, campi sportivi e spazi di studio all'aperto, in modo da migliorare la qualità della vita universitaria e aumentare l'attrattività dell'Ateneo.

Piano Energetico: in linea di continuità con gli anni precedenti, inserire e valorizzare gli obiettivi di efficientamento energetico nel PIAO e prevedere l'adozione del bilancio di sostenibilità ed energetico quali strumenti necessari per delineare le strategie ed attuare il miglioramento dell'efficienza energetica, la riduzione dei consumi e la sostenibilità del patrimonio immobiliare dell'Ateneo nelle sue diverse articolazioni, in linea con gli obiettivi di sostenibilità.

AMBITO C

Opinione degli studenti e dei dottorandi: incentivare una maggiore partecipazione alla rilevazione delle opinioni, sia degli studenti che dei dottorandi, attraverso campagne informative e di sensibilizzazione. Si raccomanda di promuovere una maggiore sensibilizzazione dei dottorandi sull'importanza del loro feedback per migliorare la qualità anche dei corsi di dottorato.

Referente per il monitoraggio: nominare un referente tra il personale docente di ciascun Dipartimento per garantire il monitoraggio periodico delle informazioni e l'aggiornamento delle pagine web dipartimentali e dei Corsi di Studio.

AMBITO D:

Integrazione con il territorio: intensificare la collaborazione con le parti sociali e le istituzioni locali per raccogliere feedback e integrare le esigenze del territorio nell'offerta formativa, attraverso consultazioni più strutturate e regolari.

Mobilità Internazionale: sostenere ulteriormente le politiche di mobilità internazionale per favorire lo scambio di esperienze e competenze, facilitando programmi di scambio e partnership con Università estere.

Offerta Didattica in lingua inglese: potenziare ulteriormente l'offerta di corsi in lingua inglese, cercando di includere corsi su temi attuali e di rilevanza internazionale.

Attrattività: implementare campagne di marketing mirate per attrarre studenti da altre regioni e migliorare l'immagine dell'Ateneo a livello nazionale e internazionale.

Orientamento in ingresso: sviluppare campagne di comunicazione mirate per informare gli studenti sulle potenzialità offerte dall'Ateneo, utilizzando canali diversi come social media, webinar e incontri diretti nelle scuole. Considerare la possibilità di estendere le attività di orientamento a un numero



maggiore di scuole e studenti, collaborando anche con associazioni locali per raggiungere un pubblico più ampio.

Promuovere Iniziative di Life Long Learning: coinvolgere gli Alumni in programmi di mentoring per gli studenti attuali e fornire loro opportunità di networking per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

AMBITO E

Gestione e risorse per il trasferimento tecnologico e la Terza Missione: permane la necessità di incrementare risorse umane e finanziarie per il trasferimento tecnologico e per le iniziative di Terza Missione. La mancanza di un incubatore d'impresa rappresenta un limite per il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici.

Sito web: si raccomanda di adottare linee guida standard per uniformare la presentazione delle informazioni sulle pagine web dei Dipartimenti, assicurando chiarezza, completezza, piena accessibilità e uniformità nella qualità dei dati e delle informazioni pubblicate.

Fondi ricerca: accelerare l'utilizzo dei fondi gestiti dai Dipartimenti e dall'Amministrazione centrale, con un focus specifico sui fondi del PNRR, al fine di ottimizzare l'efficienza nella loro gestione e garantire una rapida attuazione dei progetti finanziati.

Attrattività del dottorato: nonostante l'aumento della percentuale di studenti provenienti da altri atenei, devono essere incrementate le strategie mirate per attrarre un numero maggiore di dottorandi stranieri.

Incentivi per la Pubblicazione di Qualità: sviluppare politiche di incentivazione mirate, più chiare e accessibili, che incoraggino la pubblicazione di lavori di alta qualità, con attenzione particolare ai ricercatori che necessitano di ulteriore supporto.



ALLEGATI

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Corso/Dipartimento/Dottorato	Modalità di monitoraggio	PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
SCIENZE BIOLOGICHE	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none"> - Regolare e costante aggiornamento dell'offerta formativa; - Chiara definizione degli obiettivi formativi; - Grande disponibilità del corpo docente alle attività didattiche opzionali; - Materiale didattico in formato digitale a disposizione degli studenti; - Buona propensione all'internazionalizzazione studentesca sia in entrata che in uscita; - Costante miglioramento nella quantità e dotazione delle strutture; 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con gli stakeholders poco frequenti; - Poca evidenza documentale rispetto alle azioni svolte; - Sito web non sufficientemente aggiornato; - Scarsa attività di tutoraggio e placement; - Carenza di conoscenze in ingresso; - Formazione del personale amministrativo parzialmente adeguata; - Scarsa consapevolezza degli studenti degli organismi preposti all'assicurazione della qualità;
CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA (Sede di Trapani)	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none"> - Buona attenzione alle attività di orientamento e tutorato; - Buona offerta di competenze trasversali e multidisciplinari; - Schede di trasparenza chiare ed esaustive; 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa evidenza documentale rispetto alle azioni svolte; - Rallentamento della carriera degli studenti nel passaggio tra 1° e 2° anno; - Informazioni su attività di internazionalizzazione indisponibili sul sito web; - Personale tecnico amministrativo a supporto numericamente inadeguato; - Scarsa consapevolezza degli studenti degli organismi preposti all'assicurazione della qualità; - Necessario ampliare il numero di imprese locali con cui stipulare intese per stage e tirocini degli studenti
MANAGEMENT ENGINEERING (fully online)	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none"> - Campi della scheda SUA dettagliati ed esaustivi; - Video tutorial di orientamento disponibile nella home del sito del CdS; - Buona attrattività del corso; 	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale didattico non sempre aggiornato; - Sito web da implementare con maggiori informazioni; - Erogazione della didattica non disponibile sul sito del CdS; - Scarsa consapevolezza degli studenti degli organismi preposti all'assicurazione della qualità;
INFERMIERISTICA (Sedi di PA – CL – TP)	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none"> - Attrattività del corso in continua crescita; - Buona offerta di percorsi per competenze trasversali; - Pubblicazione nel sito web delle segnalazioni pervenute alla CPDS 	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti con gli stakeholders da incrementare; - Scarsa evidenza documentale rispetto alle azioni svolte; - Sito web da implementare relativamente a partnership e convenzioni attive;



Corso/Dipartimento/Dottorato	Modalità di monitoraggio	PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
			<ul style="list-style-type: none">- Adesione del corpo docente al Progetto MENTORE;	<ul style="list-style-type: none">- Numero di posti aula non adeguato alla numerosità degli studenti;- Competenze linguistiche degli studenti non adeguate;- Attività di internazionalizzazione da implementare;- Personale tecnico amministrativo a supporto numericamente inadeguato;- Materiale didattico non sempre disponibile e adeguato per gli studenti;- Laboratori e aule informatiche non ad uso esclusivo;
INGEGNERIA BIOMEDICA	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none">- Aggiornamento e modifica costante dell'offerta formativa;- Buona attrattività del corso;- Obiettivi formativi e profili in uscita ben definiti;- Multidisciplinarietà dell'offerta formativa;- Molti accordi erasmus attivi;- Corpo docente altamente qualificato che aderisce a progetto MENTORE	<ul style="list-style-type: none">- Consultazione con gli stakeholders non aggiornata;- Scarsa evidenza documentale rispetto alle azioni svolte;- Attività di tutorato da potenziare;- Sito web non adeguatamente aggiornato;- Laboratori e aule informatiche non adeguati;- Scarsa consapevolezza degli studenti degli organismi preposti all'assicurazione della qualità;
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none">- Grande attrattività del corso;- Svolgimento di seminari di approfondimento tematico;- Buona soddisfazione degli studenti;	<ul style="list-style-type: none">- Rapporti con gli stakeholders da incrementare;- Carenza di aule per svolgimento di attività laboratoriali;- Attività di tutorato non adeguatamente pubblicizzate;- Poca chiarezza e pubblicizzazione delle modalità di assolvimento degli OFA;- Attività di internazionalizzazione da implementare;- Scarsa consapevolezza degli studenti degli organismi preposti all'assicurazione della qualità;
DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none">- Competenza e buona coesione del gruppo direttivo;- Alta qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale;- Buona interazione con stakeholders- Corretta gestione dei processi della gestione della qualità- Attenzione alla formazione dei docenti e del personale TAB	<ul style="list-style-type: none">- Informazioni sul sito web non facilmente reperibili- Attività di start-up e spin-off da implementare- Assenza di sistemi di incentivazione- Personale tecnico a supporto numericamente non adeguato- Eccessiva burocratizzazione dei processi amministrativi



Corso/Dipartimento/Dottorato	Modalità di monitoraggio	PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
			- I docenti partecipano alle iniziative del CIMDU e del progetto MENTORE	
DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none">- Competenza e buona coesione del gruppo direttivo;- Rapporti rodati con gli stakeholders;- Commissioni AQ molto attive;- Alta qualificazione dei ricercatori;- Buon indice di tempestività dei pagamenti;	<ul style="list-style-type: none">- Informazioni sul sito web non facilmente reperibili e non fruibili in lingua inglese- Attività di start-up e spin-off da implementare- Non tutto il corpo docente ha consapevolezza dei processi di assicurazione della qualità- Assenza di sistemi di incentivazione- Personale tecnico a supporto numericamente non adeguato- Eccessiva burocratizzazione dei processi contabili
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none">- Competenza e buona coesione del gruppo direttivo;- Buona capacità di visione del Dipartimento in merito al miglioramento continuo della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione- Buona interazione con gli stakeholders- Corretta e funzionale gestione dei processi di assicurazione della qualità- Adozione di regole e criteri, con specifico regolamento, per l'attuazione del Sistema di incentivazione, Sostegno e Premialità della Ricerca Dipartimentale- Applicazione compensi incentivanti per il personale TAB- Sito web molto ben organizzato- Attenzione alla formazione del personale TAB e del corpo docente	<ul style="list-style-type: none">- Non tutto il corpo docente e il personale tab ha consapevolezza dei processi di assicurazione della qualità
CORSO DI DOTTORATO ARCHITETTURA ARTI E PIANIFICAZIONE	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none">- Attività costantemente dialogica del Collegio con i Dottorandi- Dimensione transdisciplinare e multidisciplinare del percorso formativo- Offerta formativa articolata e transdisciplinare- Buona disponibilità di strutture e risorse	<ul style="list-style-type: none">- Aumentare il dialogo con gli stakeholder e relativa pubblicazione dei verbali degli incontri- Attività di internazionalizzazione da implementare- Poca consapevolezza dei dottorandi dei processi di assicurazione della qualità
CORSO DI DOTTORATO ECONOMICS, BUSINESS, AND STATISTICS	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none">- Offerta ricca di corsi a scelta per dottorandi- Buona disponibilità di strutture a supporto- Forte stimolo alla pubblicazione delle tesi su riviste internazionali	<ul style="list-style-type: none">- Scarsa evidenza documentale in merito agli incontri con gli stakeholders- Avviare attività di follow up del placement dei dottori di ricerca- Coinvolgere i dottorandi nell'elaborazione di proposte di progetti di ricerca



Corso/Dipartimento/Dottorato	Modalità di monitoraggio	PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
				- Poca consapevolezza di docenti e dottorandi dei processi di assicurazione della qualità
CORSO DI DOTTORATO SCIENZE FISICHE E CHIMICHE	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none">- Ottime relazioni con stakeholders, spesso sostenitori con borse esterne o cofinanziate.- Buon livello di internazionalizzazione del collegio di dottorato (D.PHD.1.1)- Offerta ricca di corsi a scelta per dottorandi- Buona performance media di pubblicazioni di lavori di dottorandi- Mobilità internazionale dei dottorandi	<ul style="list-style-type: none">- Avviare attività di follow up del placement dei dottori di ricerca- Coinvolgere i dottorandi nell'elaborazione di proposte di progetti di ricerca- Poca consapevolezza di docenti e dottorandi dei processi di assicurazione della qualità



ALLEGATO 5: Indicatori AVA3 – elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione (30 giugno)

NR. DI INSEGNAMENTI E CORSI DI DOTTORATI DI RICERCA PER I QUALI NELL'ULTIMO TRIENNIO (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) È STATA EFFETTUATA LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI:

Anno	Nr insegnamenti totali	Nr insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021/2022	4234	3200	0
2022/2023	4001	3311	0
2023/2024	2520 (*)	1576	32

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

() Dal momento che la rilevazione per l'A.A. 2023/2024 è ancora in corso, sia al numerato che al denominatore, sono stati conteggiati solo gli insegnamenti del primo semestre. Eventuali differenze fra i dati trasmessi per la relazione annuale sull'opinione studenti e quelli riportati in tabella sono legate agli insegnamenti integrati. Nella tabella sopra vengono conteggiati una volta, nei dati trasmessi al NdV per la relazione sulle OPIS vengono conteggiati i singoli moduli.*

DESCRIVERE LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI AQ IMPLEMENTATE NELL'ANNO 2023 A LIVELLO DI ATENEO, ED ESPRIMERSI COMPLESSIVAMENTE SUL LORO GRADO DI EFFICACIA (PIENAMENTE EFFICACE, EFFICACE, PARZIALMENTE EFFICACE, NON EFFICACE).

Nel 2023, l'Università di Palermo ha implementato diverse azioni per migliorare il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello di ateneo. Queste azioni hanno riguardato diversi ambiti, dalla didattica alla ricerca, fino alla terza missione, che comprende tutte quelle attività che l'università svolge al fine di interagire con la società.

Didattica: l'Ateneo ha lavorato per garantire un'offerta formativa di alto livello, adeguata alle esigenze del contesto internazionale. Si è puntato sull'innovazione didattica, introducendo nuove metodologie di



insegnamento e apprendimento, e sull'incremento dei servizi di supporto agli studenti, con particolare attenzione all'inclusione e all'acquisizione di competenze trasversali. Queste azioni hanno mirato a migliorare l'esperienza formativa degli studenti e a prepararli in modo efficace per il mondo del lavoro.

Ricerca: l'Ateneo ha rafforzato la propria attività di ricerca, sia di base che applicata, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la produttività scientifica. Ha sviluppato azioni incrementare la capacità di attrarre fondi per la ricerca e di promuovere la collaborazione tra diversi settori disciplinari, al fine di stimolare l'innovazione e rispondere in modo efficace alle sfide della società contemporanea.

Terza Missione: l'Ateneo ha sostenuto il trasferimento di tecnologie e conoscenze verso il tessuto produttivo e sociale, cercando di potenziare l'impatto socioeconomico delle proprie azioni e per sviluppare iniziative che potessero avere un impatto diretto sulla comunità, come la promozione della salute e del benessere, e la diffusione della cultura e della conoscenza.

Sostenibilità e Benessere: un altro rilevato aspetto importante delle azioni di miglioramento è stato quello di promuovere una cultura dell'etica pubblica e dell'inclusione, con particolare attenzione alle politiche di genere. L'Ateneo ha promosso azioni per migliorare la sostenibilità ambientale e la qualità dei processi interni, nonché per creare un ambiente di lavoro che favorisse il benessere e la vivibilità della comunità accademica.

Le azioni intraprese possono essere valutate come pienamente efficaci. L'Ateneo ha dimostrato un impegno concreto nel migliorare continuamente la qualità dell'organizzazione, dei servizi e delle attività, ponendo le basi per un sistema di AQ solido e in grado di adattarsi alle esigenze di un contesto in rapida evoluzione. La capacità di definire obiettivi chiari e di monitorare costantemente i risultati ha permesso di identificare aree di miglioramento e di intervenire in modo tempestivo per ottimizzare le strategie adottate.

In conclusione, le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 dall'Ateneo di Palermo hanno contribuito a rafforzare l'istituzione in tutti i suoi ambiti di attività, dimostrando un approccio interdisciplinare e integrato alla qualità che ha portato a risultati tangibili e apprezzabili sia dalla comunità accademica che dalla società nel suo complesso. Nel 2023 l'Ateneo ha anche promosso iniziative per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, migliorando l'accessibilità e l'efficienza dei servizi. Si è inoltre puntato sulla formazione continua del personale, al fine di garantire un aggiornamento costante sulle migliori pratiche nel campo dell'assicurazione della qualità. Queste azioni hanno contribuito a creare un ambiente accademico dinamico e proattivo, in cui la ricerca di eccellenza e l'impegno verso la qualità sono valori condivisi e perseguiti con determinazione.



N. DI AUDIZIONI EFFETTUATE DAL NDV NELL'ANNO 2023

STRUTTURA	ANNO 2023
Corsi di studio	8
Dottorati di ricerca	3
Dipartimenti (o strutture analoghe)	3
Aree dell'amministrazione centrale	3



Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Ateneo pone particolare attenzione alle tematiche relative all'inclusione e alle pari opportunità e nel 2022 ha istituito un Prorettorato alla Inclusione, Pari Opportunità e Politiche di Genere che si è impegnato per costituire un apposito gruppo di lavoro multidisciplinare interno a cui è stata affidata la redazione del primo Gender Equality Plan 2022 – 2024 e del Bilancio di Genere 2021, approvati dal Consiglio di Amministrazione d'Ateneo.

Il NdV, inoltre, registra il positivo inserimento del GEP quale componente integrante del PIAO 2023/2025 e il mantenimento dell'inserimento dei relativi obiettivi nella sottosezione Performance con riferimento al PIAO 2024/2026 ed il loro positivo perseguimento di cui alla validata Relazione sulla Performance 2024 (cfr. verbale di validazione seduta del NdV 11 luglio 2024).

Il Prorettorato, in linea con quanto già fatto negli anni precedenti, ha svolto diverse tipologie di azioni rivolte a tutta la comunità UniPa e alla città:

- potenziamento dell'offerta formativa indirizzata alla comunità studentesca, delle ricerche e della formazione del personale (docente e TAB) sui temi dell'inclusione e dei gender studies (<https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/new-page/>);
- istituzione di uno [sportello anti violenza e per le pari opportunità](#);
- istituzione di un [Servizio Integrato d'Ateneo per il Supporto Psicologico](#);
- nomina della [Consigliera di fiducia](#);
- istituzione di un [Centro di Ateneo per la disabilità e Neurodiversità](#);
- potenziamento dell'Asilo Nido di Ateneo;
- istituzione del [Centro Artemisia](#) per gli studi e le politiche di genere.

Il NdV rileva che, nel corso del 2024, l'Ateneo ha avviato l'attività conoscitiva e istruttoria ai fini dell'elaborazione del Bilancio Sociale 2023 con i dati e le informazioni aggiornati al 31/12/2023 (nota del DG prot. n. 164301 del 11/10/2024).

In ordine al Bilancio di Genere adottato nell'anno 2021, l'azione 3 dell'obiettivo 1 del Gender Equality Plan 2022 – 2024, ha previsto il suo monitoraggio negli anni 2023 e 2024. Il NdV evidenzia che, nel 2024, il GdL coordinato dalla Prorettrice ha redatto una versione aggiornata e pubblicata contenente i dati e le informazioni rilevati in proiezione successiva fino al 31.12.2023. In ordine all'ampio asse tematico della sostenibilità, il NdV rileva che il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica d'Ateneo (<https://www.unipa.it/strutture/centro-sostenibilita/>), istituito nel 2022, è divenuto progressivamente un rilevante catalizzatore delle iniziative sulle tematiche correlate, per le specifiche finalità istituzionali del sistema universitario, ai *Sustainable Development Goals* (SDG) fissati nell'Agenda ONU 2030, tra cui, in



particolare, la transizione ecologica e la transizione energetica come risulta dalle azioni e dai progetti descritti nel Rapporto annuale Vol. 1 e 2 pubblicati nella pagina web Unipa del Centro e dalla pluralità considerevole delle iniziative scientifiche realizzate nel 2023 e nel 2024.

Il NdV registra altresì, a far data dalla nomina dell'Energy Manager dell'Ateneo nell'anno 2022, l'avvio in corso di un modello organizzativo a rete mediante la designazione di referenti dipartimentali a supporto delle azioni a sostegno delle misure di efficientamento energetico e lo svolgimento in corso delle procedure di evidenza pubbliche orientate a dare attuazione al progetto d'Ateneo di installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia. In termini generali, anche l'efficientamento energetico è al centro delle politiche d'Ateneo come risulta dall'inserimento di 10 obiettivi specifici programmati nel PIAO 2023/2025 utilmente perseguiti come risulta dalla Relazione sulla Performance richiamata e, inoltre, 17 specifici obiettivi inseriti nel PIAO 2024/2026. Sotto tale profilo, inoltre, il NdV rileva l'appartenenza dell'Ateneo alla Rete Universitaria per la Sostenibilità (RUS) e alla Rete Universitaria per la Sostenibilità della Regione siciliana (RUSS).

Il NdV auspica la prosecuzione dell'elaborazione e dell'aggiornamento costante del Bilancio sociale e del Bilancio di genere e l'avvio dei processi annuali di elaborazione anche del Bilancio di sostenibilità.